

Università degli Studi di Perugia
Facoltà di Scienze Politiche

sede didattica di Perugia

Notiziario

Corsi di laurea in

Scienze politiche

Relazioni internazionali

Scienze sociali e del servizio sociale

Corsi di laurea specialistica in

Scienze politiche

Relazioni internazionali

Ricerca e programmazione delle politiche sociali

Anno Accademico 2007-2008

INDICE

	pag.
Presentazione	7
1. La riforma degli ordinamenti didattici e l'offerta formativa della Facoltà	9
1.1. <i>I crediti formativi universitari</i>	11
1.2. <i>Crediti per tirocini e stages</i>	11
1.3. <i>Crediti e debiti formativi di ingresso</i>	12
1.4. <i>Crediti a scelta dello studente</i>	12
1.5. <i>I Curricula</i>	12
1.6. <i>La prova finale</i>	12
2. I corsi di laurea di primo livello della Facoltà con sede didattica Perugia	13
2.1. <i>Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE</i>	13
2.2. <i>Corso di laurea in RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>	16
2.3. <i>Corso di laurea in SCIENZE SOCIALI E DEL SERVIZIO SOCIALE</i>	18
3. I corsi di laurea di secondo livello della Facoltà con sede didattica Perugia	21
3.1. <i>Corso di laurea specialistica in SCIENZE POLITICHE</i>	21
3.2. <i>Corso di laurea specialistica in RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>	24
3.3. <i>Corso di laurea specialistica in RICERCA E PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI</i>	28
4. Informazioni generali relative ai corsi di laurea di primo e secondo livello	31
4.1. <i>Iscrizioni</i>	31
4.2. <i>Riconoscimento crediti nel caso di studenti provenienti da altri Corsi di studio</i>	31
4.3. <i>Riconoscimento attività lavorative, conoscenze linguistiche, informatiche, ecc.</i>	32
4.4. <i>Piani di studio</i>	32
4.5. <i>Esami di profitto</i>	32
4.6. <i>Propedeuticità</i>	33
4.7. <i>Crediti per tirocini e stages</i>	34
4.8. <i>Attività formative proposte dagli studenti o altri soggetti universitari e non</i>	35
4.9. <i>Prova finale e valutazione laurea triennale e specialistica</i>	36
4.10. <i>Studiare all'estero: programmi "Erasmus/Socrates"</i>	38
4.11. <i>Sportello didattico</i>	39
4.12. <i>Calendario dell'attività didattica</i>	39
5. Ordinamenti ad esaurimento	41
5.1. <i>Corsi di laurea triennali e specialistici ad esaurimento</i>	41
5.2. <i>Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche</i>	43
5.2.1. <i>Esami di profitto</i>	44
5.2.2. <i>Esame di laurea</i>	45
6. Insegnamenti attivati nell'a.a. 2007/2008 (Corsi di studio della Facoltà, sede didattica di Perugia)	47
7. Programma degli insegnamenti	51
<i>ANTROPOLOGIA CULTURALE</i>	51
<i>ANTROPOLOGIA DELLE SOCIETA' COMPLESSE</i>	51
<i>DEMOCRAZIE E TOTALITARISMI NEL '900</i>	52
<i>DEMOGRAFIA</i>	52
<i>DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI</i>	53
<i>DIRITTO DEL LAVORO</i>	54
<i>DIRITTO DEL LAVORO (PROGREDITO)</i>	55

<i>DIRITTO DELLE IMPRESE E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI</i>	56
<i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</i>	57
<i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (PROGREDITO)</i>	58
<i>DIRITTO INTERNAZIONALE</i>	60
<i>DIRITTO INTERNAZIONALE (PROGREDITO)</i>	61
<i>DIRITTO PRIVATO E DELLA FAMIGLIA</i>	61
<i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</i>	62
<i>DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA</i>	63
<i>DIRITTO REGIONALE E DELLE AUTONOMIE LOCALI</i>	63
<i>ECONOMIA E POLITICA INTERNAZIONALE</i>	64
<i>ECONOMIA INTERNAZIONALE</i>	65
<i>ECONOMIA POLITICA</i>	65
<i>ECONOMIA PUBBLICA</i>	66
<i>EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI</i>	67
<i>ETNOLOGIA</i>	68
<i>FILOSOFIA POLITICA</i>	69
<i>GOVERNANCE E POLITICHE PUBBLICHE</i>	70
<i>IDONEITA' INFORMATICA</i>	71
<i>ILLUMINISMO E RIVOLUZIONE (IDEE POLITICHE TRA '700 e '800)</i>	71
<i>INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA</i>	72
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO</i>	73
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</i>	74
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO</i>	74
<i>LINGUA FRANCESE</i>	75
<i>LINGUA INGLESE</i>	76
<i>LINGUA INGLESE (PROGREDITO)</i>	78
<i>LINGUA RUSSA</i>	80
<i>LINGUA RUSSA (PROGREDITO)</i>	80
<i>LINGUA SPAGNOLA</i>	80
<i>LINGUA TEDESCA</i>	81
<i>MEDICINA SOCIALE</i>	82
<i>METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I</i>	83
<i>METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II</i>	84
<i>METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE</i>	86
<i>METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA</i>	87
<i>PENSIERO POLITICO DEL '900</i>	87
<i>POLITICA DELLO SVILUPPO LOCALE</i>	88
<i>POLITICA ECONOMICA</i>	89
<i>POLITICA ECONOMICA DELLA BCE</i>	90
<i>POLITICHE DEL LAVORO</i>	90
<i>POLITICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI</i>	92
<i>PROFILI APPLICATIVI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO</i>	92
<i>PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE</i>	93
<i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</i>	94
<i>PSICOLOGIA POLITICA</i>	95
<i>PSICOLOGIA SOCIALE</i>	95
<i>RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>	96
<i>SCIENZA DELLE FINANZE</i>	97
<i>SCIENZA POLITICA</i>	98
<i>SCIENZA POLITICA (PROGREDITO)</i>	99
<i>SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE</i>	100
<i>SISTEMI PUBBLICI COMPARATI</i>	101
<i>SOCIOLOGIA</i>	102
<i>SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI</i>	103
<i>SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA</i>	104
<i>SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE</i>	105

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI	106
SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (per Scienze politiche)	107
SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (per Ricerca e programm. pol. soc.)	108
STATISTICA	109
STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE E LA VALUTAZIONE	110
STATISTICA SOCIALE	111
STORIA CONTEMPORANEA (per Relazioni internazionali)	113
STORIA CONTEMPORANEA (per Scienze sociali e del servizio sociale)	113
STORIA CONTEMPORANEA (PROGREDITO)	114
STORIA DEGLI STATI UNITI	115
STORIA DEI SISTEMI POLITICI	116
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO (per Sc. pol. e Relaz. Intern.)	117
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO (per Sc. sociali e del serv. soc.)	117
STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO	118
STORIA DEL SISTEMA POLITICO ITALIANO	119
STORIA DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIO ORIENTE	119
STORIA DELL'ASIA	120
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	121
STORIA DELL'EUROPA DANUBIANO-BALCANICA	122
STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE	123
STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE	124
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	125
STORIA ECONOMICA (per Rel.Intern.)	125
STORIA ECONOMICA (per L.S.Scienze pol.)	127
STORIA ECONOMICA (PROGREDITO)	127
STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA	128
STORIA MODERNA (per Relazioni internazionali)	129
STORIA MODERNA (per Scienze politiche)	129
STORIA MODERNA (PROGREDITO)	130
STORIA POLITICA DEL '900	131
VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI	132
8. Altre informazioni utili	133
8.1. PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ	133
8.2. SEGRETERIA DIDATTICA	133
8.3. DIPARTIMENTI	133
8.3.1. Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica	133
8.3.2. Dipartimento di Scienze storiche	134
8.3.3. Dipartimento di Istituzioni e società	135
8.3.4. I Dipartimenti di Scienze filosofiche e linguistico - letterarie dell'area romanza e slava e di Scienze linguistiche filologico-letterarie area anglo-germanica	136
8.4. CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO (CLA)	136
8.5. BIBLIOTECHE	136
8.5.1. Biblioteca di Studi storici, politici e sociali	136
8.5.2. Biblioteca giuridica unificata	137
8.5.3. Biblioteca di Scienze economiche, statistiche e aziendali	137
8.6. AULA INFORMATICA	137
8.7. SALE DI STUDIO	137
8.8 ALTRE STRUTTURE DI SERVIZIO	138
8.8.1. Commissione per la didattica	138
8.8.2. Servizio per il tutorato	138
8.8.3. Commissione per i piani di studio	138
8.8.4. Segreteria didattica – Sportello didattico	139
8.8.5. I rappresentanti degli studenti	139
8.8.6. A.I.E.S.E.C.	139
8.8.7. Ufficio per l'orientamento universitario	139

8.8.8. <i>Area Relazioni internazionali</i>	140
8.8.9. <i>Ripartizione Didattica: Ufficio Alta Formazione (informazioni sulle borse di studio)</i>	141
8.8.10. <i>InformaGiovani</i>	142
8.8.11. <i>Programmi "Erasmus/ Socrates"</i>	142

Presentazione

Questo notiziario esce nel settimo anno di attuazione della riforma universitaria avviata con l'approvazione del D.M. 509 del 3.11.1999. Dopo il primo ciclo di esperienze con i nuovi ordinamenti, la Facoltà ha introdotto alcuni correttivi ai nuovi percorsi formativi, anche in conseguenza delle disposizioni ministeriali intervenute dopo l'avvio delle nuove Lauree triennali, ed ha attivato gli interi cicli dei corsi di laurea specialistica. La riorganizzazione dei percorsi didattici è oggi resa possibile con molta più flessibilità che in passato dalla recente riforma universitaria, centrata intorno ai principi guida del decentramento e dell'autonomia delle varie sedi, e la nostra Facoltà si è adoperata e si adopera a fondo per recepire lo spirito innovativo della riforma, per essere sempre più in grado di attrarre studenti motivati e capaci e per offrire loro i servizi migliori. Si tratta di coniugare un patrimonio di insegnamento, di studio e di ricerca che vanta una tradizione di lunga data come nella nostra Facoltà, istituita tra le prime in Italia nel 1927, con le nuove esigenze della modernità, in cui il carattere multidisciplinare degli studi è quanto mai attuale.

La versatilità, la duttilità mentale, la flessibilità nell'utilizzare una pluralità di approcci, l'ampiezza di conoscenze consentite da un processo formativo a cui concorrono, ciascuna con il proprio corpus disciplinare e i propri metodi, materie così diverse fra loro come quelle giuridiche, economiche, sociologiche, storiche, politologiche, linguistiche e statistiche, sono carte vincenti per muoversi in un mondo del lavoro complesso e variegato. Questa multidisciplinarietà è infatti sempre più apprezzata da laureati e datori di lavoro in quanto sempre più ci si trova ad operare in una società dinamica, aperta e innovativa, fortemente inserita nella dimensione europea e internazionale: la qualità più richiesta non è più solo il possesso di nozioni approfondite ma la capacità di continuare a imparare e adattarsi alle nuove condizioni.

La rispondenza dell'offerta didattica della nostra Facoltà alla domanda che proviene dal tessuto economico e istituzionale si è ulteriormente rafforzato con la diversificazione dei corsi di laurea che la Facoltà ha intrapreso. Infatti, tutti i percorsi mantengono l'impianto multidisciplinare che caratterizza la Facoltà stessa, pur essendo più mirati e quindi più adeguati a segmenti specifici del mondo del lavoro e delle professioni.

Oltre ai corsi di laurea e laurea specialistica la Facoltà ripropone per il nuovo anno accademico i Master in Politica e cooperazione internazionale e Esperto in progettazione per l'accesso ai fondi europei. Una menzione particolare merita infine il Master internazionale in Affari euromediterranei, promosso dalla nostra Facoltà insieme ad un network di altre università straniere. Queste importanti iniziative offrono alla nostra Facoltà ulteriori possibilità di espansione e di intensificazione dei rapporti con il mondo dell'economia, delle professioni e delle relazioni internazionali.

In questo quadro e con questo spirito formulo a tutti i protagonisti della vita della Facoltà, studenti, docenti, ricercatori e personale amministrativo gli auguri di buon lavoro per il nuovo anno accademico 2007/2008.

Il Preside della Facoltà
Prof. Giorgio E. Montanari

1. La riforma degli ordinamenti didattici e l'offerta formativa della Facoltà

La riforma universitaria ha preso forma nel quadro di due conferenze internazionali sull'istruzione superiore. La prima, organizzata dall'UNESCO, si è svolta a Parigi nell'ottobre del 1998. La seconda si è svolta a Bologna nel giugno del 1999.

A Bologna i ministri dell'Università di ventinove Paesi europei hanno sottoscritto una dichiarazione finale con la quale si sono impegnati a coordinare le rispettive politiche in vista del conseguimento, in tempi brevi, dei seguenti obiettivi:

- l'adozione di un sistema di titoli di semplice leggibilità e comparabilità;
- l'adozione di un sistema fondato su due cicli, di primo e di secondo livello (l'accesso al secondo ciclo richiede il completamento del primo ciclo di studi, di durata almeno triennale);
- il consolidamento di un sistema di crediti didattici, acquisibili anche in contesti diversi, purché riconosciuti dalle Università di accoglienza;
- la promozione della mobilità degli studenti e dei docenti, con particolare attenzione, per questi ultimi, al riconoscimento e alla valorizzazione dei periodi di ricerca didattica e tirocini svolti in contesto europeo;
- la promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità, al fine di definire criteri e metodologie comparabili.

Nel contesto di tale cornice di riferimento, il cuore della riforma consiste nella divisione del vecchio diploma di laurea in due nuovi titoli distinti:

la **laurea**;

la **laurea magistrale**.

La prima è conseguibile con un percorso formativo di tre anni; la seconda con il completamento di un ulteriore biennio.

Gli altri elementi essenziali del nuovo sistema sono le "classi delle lauree di primo e secondo livello" e i "crediti formativi universitari".

Le classi, quarantadue per la laurea e centoquattro per le lauree specialistiche, sono contenitori di altrettanti indirizzi scientifico-didattico-professionali; delimitano, cioè, un percorso generale di studi che è formulato sulla base di tre elementi:

- lo stato di avanzamento scientifico in ciascun determinato settore,
- le opportunità didattiche,
- le richieste del mercato del lavoro.

Le classi dunque rappresentano "programmi di compatibilità" fra scienza, insegnamento e sbocchi professionali.

Quanto ai Crediti Formativi Universitari (CFU), essi sono uno strumento di misura e di razionalizzazione del carico didattico dello studente e dunque una garanzia di compatibilità tra i singoli programmi e i termini di durata dei corsi di studio. I crediti sono inoltre funzionali alla mobilità fra i diversi atenei, anche di Paesi diversi, dentro e fuori della Comunità Europea. A ciascun credito corrispondono 25 ore di lavoro dello studente. Ogni anno uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è tenuto convenzionalmente a ottenere 60 crediti.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver conseguito 180 crediti, compresi quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. Per conseguire la laurea specialistica lo studente deve aver acquisito 300 crediti, compresi quelli già acquisiti con il conseguimento della laurea e riconosciuti validi per il relativo corso di laurea specialistica.

Le Università rilasciano inoltre il diploma di specializzazione (DS) e il Dottorato di ricerca.

Presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Perugia, sono attivati i seguenti Corsi di laurea triennali

con sede didattica a Perugia:

1) Relazioni internazionali

2) Scienze politiche

- *Curriculum* in Scienze della politica
- *Curriculum* in Amministrazione italiana ed europea

3) Scienze sociali e del servizio sociale

- *Curriculum* in Servizio Sociale
- *Curriculum* in Scienze Sociali

con sede didattica a Terni:

4) Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace

5) Scienze sociali della comunicazione interculturale

La laurea ottenuta nei corsi triennali potrà essere integrata con altri due anni di studio che consentono di ottenere la laurea specialistica o magistrale.

Nel 2007/2008 sono attivati i Corsi di Laurea specialistica in:

1. Relazioni internazionali

- *Curriculum* in Politica estera e sistema internazionale
- *Curriculum* in Globalizzazione e comunità internazionale
- *Curriculum* in Politiche di cooperazione e società multiculturale (sede di Terni)

2. Ricerca e programmazione delle politiche e dei servizi sociali

Curriculum in Programmazione delle politiche sociali
Curriculum in Ricerca sociale

3. Scienze politiche

- *Curriculum* in Sistemi e istituzioni politiche
- *Curriculum* in Politiche pubbliche

Oltre alla organizzazione dei propri corsi di studio, la Facoltà di Scienze politiche concorre ai seguenti corsi di studio interfacoltà (si tratta di corsi di studio proposti e organizzati da più Facoltà dell'Ateneo perugino):

Corsi di laurea triennali

1. Scienze della comunicazione (corso interfacoltà con la Facoltà di Lettere e filosofia);

- *Curriculum* in Comunicazione istituzionale e relazioni pubbliche
- *Curriculum* in Comunicazione di massa

2. Storia della società, della cultura e della politica (corso interfacoltà con le Facoltà di Lettere e filosofia e Scienze della formazione).

Corsi di laurea specialistica

1. Comunicazione istituzionale e d'impresa (corso interfacoltà con le Facoltà di Lettere e filosofia e di Economia);

2. Comunicazione multimediale (corso interfacoltà con la Facoltà di Lettere e filosofia e di Economia).

1.1. I crediti formativi universitari

Il nuovo sistema di istruzione universitaria si basa sul concetto di **Credito Formativo Universitario** (CFU). Un credito corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro dello studente, comprensive delle **attività didattiche** (lezioni, seminari e altre attività in aula) e dello **studio individuale**. Le ore riservate alle attività didattiche non possono essere più di 10 per ciascun credito. Questo vuol dire che quando ad un insegnamento sono attribuiti 9 crediti, le attività didattiche non potranno superare le 90 ore.

La Facoltà ha deliberato che le ore di lezione per ciascun credito formativo universitario siano tali da far corrispondere di norma 20 ore di lezioni ogni 3 CFU (un corso di 9 CFU prevede quindi 60 ore di lezioni).

La **durata** di ciascun Corso di Laurea è di **tre anni** e lo studente deve acquisire circa 60 crediti all'anno, dedicando, quindi, circa 400 ore alle attività didattiche e le restanti 1100 allo studio individuale.

La **durata** di ciascun Corso di Laurea specialistica è di **due anni**.

I crediti si acquisiscono con il superamento delle prove di valutazione previste dalle attività formative del corso. Gli insegnamenti ufficiali si concludono con l'esame di profitto (si veda il paragrafo 2.5).

Ciascun corso di laurea della Facoltà di Scienze politiche viene costantemente monitorato affinché la distribuzione delle lezioni e degli esami di ciascun anno faciliti agli studenti la conclusione degli studi in corso e l'ottenimento della laurea nei tre anni previsti. È previsto altresì che alcuni insegnamenti non si concludano con l'esame tradizionalmente inteso, ma prevedano gruppi di studio e momenti di autovalutazione da parte degli studenti.

1.2. Crediti per tirocini e stages

Oltre che alle lezioni, alcuni crediti sono riconosciuti per altre attività introduttive al mondo di lavoro, come i **tirocini** o **stages** presso aziende ed enti pubblici e privati che lo studente effettuerà per acquisire strumenti professionali e conoscenze tecniche. La Facoltà di Scienze Politiche è stata la prima ad attivare convenzioni e accordi con soggetti del mondo del lavoro al fine di consentire ai propri studenti esperienze nei diversi settori professionali. In questo quadro la Facoltà intende anche attivarsi per ottenere, da parte dei soggetti che accolgono gli studenti per tirocini o stages, **attestazioni** delle attività svolte e delle abilità acquisite, in modo da consentire ai laureati di presentarsi nel mondo del lavoro con un **curriculum** più ricco di esperienze.

1.3. *Crediti e debiti formativi di ingresso*

Altri crediti sono riconosciuti alle conoscenze informatiche. Lo stesso vale per coloro che abbiano già svolto attività lavorative coerenti con gli obiettivi formativi del Corso che potranno vedersi riconosciuti i crediti specificamente riservati. Per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, lo studente che al momento dell'iscrizione dimostrasse di possedere già queste abilità potrà vedersi riconosciute le competenze acquisite ed essere esonerato da una parte delle attività di insegnamento della lingua straniera.

1.4. *Crediti a scelta dello studente*

Ogni Corso di Laurea prevede un numero di crediti, almeno 9, che lo studente può acquisire seguendo insegnamenti da lui scelti fra quelli attivati dalla Facoltà di Scienze Politiche, da altre Facoltà o da altre Università. Per questi crediti si parla convenzionalmente di "crediti a scelta dello studente".

1.5. *I Curricula*

In seguito alla formulazione dei nuovi ordinamenti didattici, in alcuni corsi di laurea e laurea specialistica è prevista la possibilità di scegliere tra più *curricula* che offrono allo studente possibilità più vaste di scelta al fine di personalizzare il proprio corso di studi. Tale scelta viene esplicitata mediante il **piano degli studi** che deve essere presentato entro il 30 novembre 2007, secondo le indicazioni della Segreteria didattica.

1.6. *La prova finale*

La prova finale di un corso di laurea triennale non consiste più nella tradizionale "tesi di laurea", ma è concepita come discussione di una relazione scritta di tipo espositivo riassuntivo su uno o più argomenti attinenti agli insegnamenti del Corso di laurea dei quali si sia sostenuto l'esame.

Il diploma finale porterà non solo l'indicazione del tipo di laurea ottenuta, ma sarà accompagnato da un certificato complementare che riporta, in maniera dettagliata, le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente, con particolare riferimento alle attività formative professionalizzanti, al tutorato, ai tirocini, agli stages.

Questo consentirà allo studente di presentarsi nel mondo del lavoro non come semplice laureato in..., ma già con un *curriculum*, in cui si evidenziano le abilità che ha acquisito e le qualità professionali delle quali è dotato.

La prova finale del Corso di laurea specialistica consiste in una dissertazione scritta originale a carattere scientifico in una delle discipline seguite. La Commissione di valutazione della prova finale è composta da almeno sette docenti del Corso di laurea specialistica.

2. I corsi di laurea di primo livello della Facoltà con sede didattica Perugia

2.1. Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE

Classe delle lauree n. 15 – Scienze politiche e relazioni internazionali

Presidente: prof. Giancarlo Pellegrini

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in *Scienze Politiche* mira a fornire agli studenti conoscenze metodologiche culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne e a programmare e realizzare strategie operative complesse. Il corso intende fornire altresì una adeguata padronanza dei metodi di ricerca nelle discipline che lo caratterizzano, che consenta un inserimento operativo innovativo nell'impiego pubblico e privato.

I percorsi curriculari offerti dal corso di laurea mirano a fornire allo studente sia conoscenze integrate delle culture e delle istituzioni politiche, sia conoscenze relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni pubbliche e private nazionali ed europee.

La formazione è mirata sia alla prosecuzione degli studi in uno o più ambiti scientifici, sia allo svolgimento di attività professionali in diversi settori, quali amministrazioni pubbliche, organizzazioni private nazionali e multinazionali, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Il laureato dovrà possedere adeguate conoscenze della civiltà e della realtà contemporanea in ambito pluridisciplinare ed essere in grado di acquisire continuamente nuovi dati attraverso canali informatici, istituzionali e centri di ricerca.

Il laureato dovrà conoscere due lingue della Unione Europea, oltre all'Italiano, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche.

Attività formative del Corso di Laurea

Curriculum in Scienze della politica

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Primo anno		
SECS-S/01	Statistica	9
L-LIN/12	Lingua inglese	12
M-STO/02	Storia moderna	9
SPS/07	Sociologia (+ 1 CFU Seminario)	9+1
SPS/01	<i>un esame a scelta tra</i> Filosofia politica (+ 2 CFU di seminario)	9+2
SPS/04	Scienza politica (+ 2 CFU di seminario)	
IUS/01	Istituzioni di Diritto privato	6 ⁽¹⁾
	Idoneità informatica	3

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Secondo anno		
L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	<i>un esame a scelta tra</i> Lingua francese Lingua spagnola Lingua tedesca	12
M-STO/04	Storia politica del '900	9
SPS/02-SPS/03 SPS/02-SPS/03	<i>un esame a scelta tra</i> Storia del pensiero politico moderno Storia del pensiero politico contemporaneo	8+1
SECS-P/01	Economia politica	9
IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico	9
IUS/10	Istituzioni di Diritto amministrativo	9

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Terzo anno		
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	6 ⁽¹⁾
SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	6 ⁽¹⁾
SECS-P/02 - 06	Politica economica	8+1
IUS/13	Diritto internazionale	9
SPS/08 SPS/09 M-DEA/01	<i>un esame a scelta tra</i> Sociologia delle comunicazioni Sociologia delle organizzazioni Antropologia culturale	9
	Altre Attività	9
Totale		165
	Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei corsi da 6 CFU)	9
	Prova finale	6
Totale generale		180
⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta		

Curriculum in Amministrazione italiana ed europea

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Primo anno		
SECS-S/01	Statistica	9
L-LIN/12	Lingua inglese	12
M-STO/04	Storia politica del '900	9
SPS/07	Sociologia (+ 1 CFU Seminario)	9+1
IUS/01	Istituzioni di Diritto privato	9
SPS/01 SPS/04	<i>un esame a scelta tra</i> Filosofia politica (+ 2 CFU di seminario) Scienza politica (+ 2 CFU di seminario)	9+2
	Idoneità informatica	3

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Secondo anno		
L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	<i>un esame a scelta tra</i> Lingua francese Lingua spagnola Lingua tedesca	12
SPS/02-SPS/03 SPS/02-SPS/03	<i>un esame a scelta tra</i> Storia del pensiero politico moderno Storia del pensiero politico contemporaneo	8+1
SECS-P/01	Economia politica	9
IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico	9
IUS/10	Istituzioni di Diritto amministrativo	9
SPS/08 SPS/09 SPS/12	<i>un esame a scelta tra</i> Sociologia delle comunicazioni Sociologia delle organizzazioni Sociologia giuridica (<i>disattivato nel 2007/2008</i>)	6 ⁽¹⁾

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Terzo anno		
SECS-P/05	Scienza delle finanze	6 ⁽¹⁾
SECS-P/02	Politica economica	9
IUS/10	Diritto regionale e delle autonomie locali	9
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9
IUS/07	Diritto del lavoro	6 ⁽¹⁾
	Altre Attività	9
Totale		165
	Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei corsi da 6 CFU)	9
	Prova finale	6
Totale generale		180
⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta		

2.2. Corso di laurea in RELAZIONI INTERNAZIONALI Classe delle lauree n. 15 – Scienze politiche e relazioni internazionali

Presidente: prof. Giancarlo Pellegrini

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Relazioni internazionali mira a fornire ai propri laureati una formazione a carattere multidisciplinare di taglio contemporaneistico fondata sugli studi politici internazionali in campo europeo e mondiale. Oltre alla formazione nei settori tradizionali che costituiscono la base degli studi specialistici per l'accesso alla carriera diplomatica e consolare, il Corso prepara all'impiego direttivo nelle Organizzazioni internazionali inter-governative, nel servizio «Relazioni internazionali» della pubblica amministrazione, dei Comuni, delle Province e delle Regioni, nonché delle imprese multinazionali e delle Organizzazioni internazionali non-governative.

Il Corso si rivolge altresì alla formazione professionale nei nuovi settori dell'analisi e della consulenza in materia internazionale; prepara esperti in relazioni estere per le imprese interessate ai mercati europei e mondiali; esperti nella progettazione assistita nell'ambito dell'Unione Europea e nell'ambito degli Organismi internazionali: operatori che sia nel pubblico sia nel privato svolgano la propria attività in dimensioni non puramente nazionali.

Attività formative del Corso di Laurea

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Primo anno		
IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico	9
L-LIN/12	Lingua inglese	12
M-STO/02 M-STO/04	<i>un esame a scelta tra</i> Storia moderna Storia contemporanea	9
SECS-S/04	Demografia	9
SPS/07	Sociologia dei fenomeni politici (+ 1 CFU Seminario)	9+1
SPS/01 SPS/04	<i>un esame a scelta tra</i> Filosofia politica (+ 2 CFU di seminario) Scienza politica (+ 2 CFU di seminario)	9+2
	Idoneità informatica	3

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Secondo anno		
L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	<i>un esame a scelta tra</i> Lingua francese Lingua spagnola Lingua tedesca	12

SECS-P/01	Economia politica	9
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	9
IUS/21	Diritto pubblico comparato	6 ⁽¹⁾
IUS/13	Diritto internazionale	9
M-STO/03	<i>un esame a scelta tra</i> Storia dell'Europa orientale	6 ⁽¹⁾
SPS/05	Storia degli Stati uniti	
SPS/13	Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente	
SPS/14	Storia dell'Asia	

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Terzo anno		
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9
SECS-P/02 - 01	Economia e politica internazionale	3+6
M-DEA/01	Etnologia	9
SECS-P/12 - 03	Storia economica	8+1
M-STO/03	<i>un esame a scelta tra</i> Storia dell'Europa orientale	6 ⁽¹⁾
SPS/05	Storia degli Stati uniti	
SPS/13	Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente	
SPS/14	Storia dell'Asia	
	Altre Attività	9
Totale		165
	Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei corsi da 6 CFU)	9
	Prova finale	6
Totale generale		180
⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta		

2.3. Corso di laurea in SCIENZE SOCIALI E DEL SERVIZIO SOCIALE

Classe delle lauree n. 6 – Scienze del servizio sociale

Presidente: prof.ssa Angelica Mucchi Faina

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in *Scienze sociali e del servizio sociale* forma esperti nel settore delle scienze sociali, fornendo loro le conoscenze teoriche ed empiriche necessarie per l'analisi dei sistemi sociali contemporanei e la gestione delle politiche sociali.

Il *curriculum* in *Scienze sociali* fornisce le capacità atte a lavorare nel mondo della ricerca sociale, con particolare riferimento a quegli Enti pubblici e privati, a quelle strutture di ricerca sociale e di indagine territoriale che fanno della ricerca sociale il centro della loro attività. Inoltre, una particolare attenzione viene data ai processi di valutazione, intesi anch'essi come una specifica forma di ricerca sociale, che costituiscono un'attività sempre più diffusa all'interno di Enti pubblici e privati.

Il *curriculum* in *Servizio sociale* forma a sua volta professionisti con competenze teorico-applicative e padronanza di metodi e tecniche del servizio sociale per l'esercizio della professione, in forma autonoma o dipendente, di assistente sociale. Gli obiettivi formativi sono quelli di offrire, in una società in continua trasformazione negli aspetti demografici, economici, sociali e culturali, conoscenze, competenze e strumenti appropriati allo svolgimento della professione in strutture pubbliche e private, di servizio alla persona, nei servizi sociali e nelle organizzazioni del terzo settore.

Attività formative del Corso di Laurea

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Primo anno		
Istituzioni di Diritto pubblico	IUS/09	9
Sociologia	SPS/07	6 ⁽¹⁾
Storia contemporanea	M-STO/04	9
Economia politica	SECS-P/01	9
Statistica (solo per il <i>curriculum</i> in Scienze sociali)	SECS-S/01	9
Statistica sociale (solo per il <i>curriculum</i> in Servizio sociale)	SECS-S/05	9
Lingua Inglese	L-LIN/12	12
Idoneità informatica		3
Altre attività		2

Curriculum in Servizio Sociale

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Secondo anno		
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	9
Metodi e tecniche del servizio sociale I	SPS/07	9
Scienza politica e politica sociale	SPS/04	9

Diritto privato e della famiglia	IUS/01	9
Medicina sociale	MED/42	6
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	6 ⁽¹⁾
Psicologia sociale	M-PSI/05	6
Guida al tirocinio		2
Attività di tirocinio		9

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Terzo anno		
Metodi e tecniche del servizio sociale II	SPS/07	9
Sociologia della devianza	SPS/12	6 ⁽¹⁾
Antropologia delle società complesse	M-DEA/01	6 ⁽¹⁾
Diritto comparato delle religioni	IUS/11	9
Guida al tirocinio		2
Attività di tirocinio		9
Totale		165
Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei corsi da 6 CFU)		9
Prova finale		6
Totale generale		180
⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta		

Curriculum in Scienze Sociali

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Secondo anno		
Psicologia sociale	M-PSI/05	6
Epistemologia delle scienze sociali	SPS/07	6 ⁽¹⁾
Istituzioni di Diritto privato	IUS/01	9
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	9
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	9 ⁽²⁾
<i>un esame a scelta tra</i>		
Lingua francese	L-LIN/04	12
Lingua spagnola	L-LIN/07	
Lingua tedesca	L-LIN/14	
Attività di ricerca sociale		3

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Terzo anno		
Sociologia delle comunicazioni	SPS/08	9
Sociologia delle organizzazioni	SPS/09	9
Antropologia delle società complesse	M-DEA/01	9
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	6 ⁽¹⁾

Scienza politica	SPS/04	9 ⁽³⁾
Attività di ricerca sociale		7
Totale		165
Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o aumento dei CFU di corsi infungibili come indicato nelle note)		9
Prova finale		6
Totale generale		180
⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta ⁽²⁾ Estensibile a 10 CFU con i crediti a scelta ⁽³⁾ Estensibile a 11 CFU con i crediti a scelta		

3. I corsi di laurea di secondo livello della Facoltà con sede didattica Perugia

3.1. Corso di laurea specialistica in SCIENZE POLITICHE

Classe delle lauree specialistiche n. 70/S – Scienze della Politica

Presidente: prof. Giancarlo Pellegrini

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea specialistica in *Scienze Politiche* vuole formare laureati dotati di avanzate competenze nelle metodologie e nei contenuti scientifici e professionali in campo giuridico-istituzionale, politico-economico, storico-politico, politologico e sociologico, nonché fornire loro conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati, in una prospettiva comparativa e internazionale. In particolare la formazione offerta mira a fornire conoscenze scientifiche e professionali relative, da un lato, alla storia e all'analisi dei sistemi e delle istituzioni politiche, dall'altro, al governo delle organizzazioni complesse.

In seguito alla formazione acquisita, i laureati di questo corso di laurea specialistica potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private; come esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e associazioni o imprese private; come esperti di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali e internazionali, pubbliche e private; come consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; come consulenti o esperti nella strutturazione e gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

I laureati potranno proseguire gli studi in dottorati di ricerca nel campo storico – politologico, sociologico e giuridico – pubblicistico, in vista di una carriera scientifica nelle Università e nei centri di ricerca.

Il corso di laurea specialistica si articola in due *curricula*.

Il *curriculum* in *Sistemi e istituzioni politiche* intende fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti per orientarsi concettualmente e per operare nell'ambito delle attività riferibili ai sistemi e alle istituzioni politiche intesi nella più larga accezione dei momenti organizzativi del potere e della sfera pubblica. Orientativamente tali attività sono rappresentate dalle carriere amministrative di livello dirigenziale, dalle carriere nelle organizzazioni partitiche, sindacali e imprenditoriali, dalle carriere negli organi del potere politico dello Stato e delle autonomie locali, dalle carriere del tipo giornalistico, dalle carriere negli Uffici di relazioni pubbliche e/o di relazioni esterne delle grandi aziende private o nei centri studi delle medesime.

Il *curriculum* in *Politiche pubbliche* intende fornire allo studente le conoscenze, le capacità e gli strumenti per supportare la progettazione e l'analisi delle politiche al servizio delle collettività (scuola, formazione superiore, sanità, ricerca, servizi, integrazione, lavoro, ecc.). Le destinazioni professionali sono il funzionariato e la dirigenza nella pubblica amministrazione; l'impiego direttivo in organizzazioni profit e non profit orientate al sociale; l'impiego negli uffici di diretta collaborazione con gli organi politici; l'impiego nel settore dell'informazione, in uffici stampa di enti pubblici e privati, in organizzazioni pubbliche e private di servizi, in centri per l'impiego e l'occupazione, in centri studi di organizzazioni sindacali e imprenditoriali.

Accesso

Per l'accesso alla laurea specialistica in *Scienze Politiche* sono interamente riconosciuti i 180 crediti acquisiti con la laurea triennale in *Scienze Politiche* di questa Facoltà. Sono altresì riconosciuti per l'accesso al curriculum in *Politiche pubbliche* tutti i 180 crediti dei corsi di laurea triennali di *Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace* e di *Comunicazione istituzionale e relazioni pubbliche*, di questa Università.

Gli studenti in possesso di altre Lauree triennali sono ammessi al corso di laurea specialistica con il debito eventuale di crediti che verrà richiesto dal Consiglio di Corso di laurea.

Attività formative

Curriculum in Sistemi e istituzioni politiche

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
M-STO/02 M-STO/04	<i>un esame a scelta tra</i> Storia moderna (progredito) Storia contemporanea (progredito)	6 ⁽¹⁾
IUS/21	Sistemi pubblici comparati	6 ⁽¹⁾
SPS/01 SPS/04 SPS/04	<i>un esame a scelta tra quelli non sostenuti al triennio</i> Filosofia politica Scienza politica Scienza politica (progredito)	6 ⁽¹⁾
M-STO/04 SPS/03	<i>un esame a scelta tra</i> Storia del sistema politico italiano Storia delle istituzioni politiche (<i>attivato nel 2007/2008</i>)	6 ⁽¹⁾
SPS/02 SPS/02	<i>un esame a scelta tra</i> Illuminismo e rivoluzione (idee politiche tra '700 e '800) Democrazie e totalitarismi nel '900	6 ⁽¹⁾
SECS-S/04 SECS-S/05	<i>un esame a scelta tra</i> Politiche di popolazioni e migrazioni internazionali Metodi statistici per la programmazione e la valutazione	6 ⁽¹⁾
Secondo anno		
SECS-P/12	Storia economica	6 ⁽¹⁾
M-PSI/05	Psicologia politica	6 ⁽¹⁾
SECS-P/03 SECS-P/02 SECS-P/02 SECS-P/03	<i>un esame a scelta tra</i> Economia pubblica Integrazione economica europea Politiche del lavoro Economia Pubblica	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18

Altre Attività	9
Prova finale (tesi di laurea)	30
Totale generale	120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU. N.B.: Alcune estensioni potranno essere obbligatorie in relazione al triennio di provenienza.	

Curriculum in Politiche pubbliche

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
IUS/09	Diritto pubblico dell'economia	6 ⁽¹⁾
IUS/10 IUS/21	<i>un esame a scelta tra</i> Profili applicativi di Diritto amministrativo Sistemi pubblici comparati	6 ⁽¹⁾
IUS/07	Diritto del lavoro (progredito)	6 ⁽¹⁾
M-STO/04 SPS/02 SPS/02	<i>un esame a scelta tra</i> Storia del sistema politico italiano Illuminismo e rivoluzione (idee politiche tra '700 e '800) Democrazie e totalitarismi nel '900	6 ⁽¹⁾
IUS/10	Programmazione e gestione delle politiche pubbliche	6 ⁽¹⁾
SPS/11	Governance e politiche pubbliche	6 ⁽¹⁾
Secondo anno		
SECS-P/03	Economia pubblica	6 ⁽¹⁾
SECS-P/02 SECS-P/02	<i>un esame a scelta tra</i> Integrazione economica europea Politiche del lavoro	6 ⁽¹⁾
SECS-S/01	Valutazione di politiche e servizi	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120
Insegnamento estensibile a 9 CFU. N.B.: Alcune estensioni potranno essere obbligatorie in relazione al triennio di provenienza		

3.2. Corso di laurea specialistica in RELAZIONI INTERNAZIONALI

Classe delle lauree n. 60/S – Relazioni Internazionali

Presidente: prof. Giancarlo Pellegrini

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in *Relazioni internazionali* mira a fornire agli studenti una solida formazione di base e la capacità di padroneggiare conoscenze di livello avanzato, sia metodologiche, sia culturali e professionali di tipo giuridico, economico, politologico, antropologico, sociale e storico idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire in un'ottica internazionale e specialmente europea le problematiche attinenti la natura e la gestione dei rapporti e dei conflitti internazionali nonché delle relazioni interculturali in un sistema globale.

Il corso di laurea specialistica è articolato in tre *curricula*.

Il *curriculum* in *Politica estera e sistema internazionale* si propone di offrire un'elevata preparazione interdisciplinare relativa alla dimensione internazionale e sopranazionale di fenomeni politico – istituzionali, economici e sociali, con particolare attenzione agli aspetti multilaterali. I principali obiettivi formativi che il *curriculum* mira a conseguire consistono nell'acquisizione, da parte dei destinatari, di conoscenze, metodologie, e competenze riguardanti la programmazione e realizzazione di strategie operative di elevata complessità sia presso enti e organismi pubblici, nazionali, internazionali e multinazionali nonché l'ideazione, attuazione e monitoraggio di programmi nazionali, internazionali e sopranazionali relativi al rafforzamento dei processi di democratizzazione e cooperazione. I laureati nel *curriculum* potranno intraprendere la carriera diplomatica, affrontare i concorsi per istituti di relazioni internazionali (Ice, Ila ecc.) e per addetti culturali all'estero. Potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, come l'UE e le agenzie dell'ONU, in aziende private che operino in ambito internazionale, in organizzazioni private internazionali e non profit, negli uffici di relazioni internazionali e/o per la cooperazione decentrata degli enti pubblici locali, nonché occuparsi in enti di ricerca di politica internazionale (Sioi, Iai, Ispi, ecc).

Il *curriculum* in *Globalizzazione e comunità internazionale* intende fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti per orientarsi concettualmente e per operare nell'ambito delle attività della Comunità internazionale in rapporto ai molteplici scenari dominati dalla globalizzazione. Esso mira a questo fine fornendo specifiche competenze sulle diverse aree geopolitiche del pianeta e in riferimento a due grandi filoni conoscitivi, quello economico-demografico-sociologico e quello giuridico-internazionalistico. Il *curriculum* mira a formare esperti in grado di operare a livello direttivo nelle carriere delle grandi organizzazioni internazionali, specialmente in quelle che si occupano dei flussi commerciali e finanziari mondiali, nelle carriere diplomatiche, in quelle delle aziende multinazionali, negli uffici di tutti gli enti che operano a vario titolo sulla scena internazionale nonché negli uffici con rapporti con l'estero delle amministrazioni pubbliche e delle amministrazioni private.

Il *curriculum* in *Politiche di cooperazione e società multiculturale*, con sede didattica Terni, forma esperti in grado di operare con funzioni di elevata autonomia e responsabilità nella ideazione, redazione, attuazione e nella valutazione di programmi e progetti integrati allo sviluppo, i quali mirino in particolare, nel superamento delle conflittualità socio-politiche derivanti da diversità culturali, al rafforzamento istituzionale, tramite la promozione dei diritti umani, l'affermazione di sistemi de-

mocratici, l'efficienza e l'efficacia dell'azione dei governi locali. A tal fine, il laureato deve saper analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le società dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra pace e sviluppo, avere una elevata capacità di project coordination and management e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse. La formazione sarà idonea a ricoprire incarichi direttivi presso Organizzazioni internazionali inter-governative (quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite e le sue Agenzie), l'Unione Europea, le Pubbliche Amministrazioni, nazionali, regionali e locali, nonché presso imprese operanti nei Paesi in via di sviluppo, presso Organizzazioni internazionali non-governative e presso altri soggetti, compresi quelli operanti nel settore non profit.

Accesso

Per l'accesso alla laurea specialistica in *Relazioni internazionali* sono interamente riconosciuti, rispettivamente, i 180 crediti acquisiti con la laurea triennale in *Relazioni internazionali* di questa Facoltà. Sono altresì riconosciuti per l'accesso al curriculum in *Politiche di cooperazione società multiculturale* tutti i 180 crediti dei corsi di laurea triennali di *Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace* e di *Scienze sociali della comunicazione interculturale* di questo Ateneo.

Gli studenti in possesso di altre Lauree triennali sono ammessi al corso di Laurea specialistica con il debito eventuale di crediti che verrà richiesto dal Consiglio di Corso di laurea sulla base dell'analisi della previa carriera dello studente e del percorso formativo stabilito per la Laurea specialistica stessa.

Attività formative

Curriculum in Politica estera e sistema internazionale

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SPS/04	Relazioni internazionali	6 ⁽¹⁾
M-STO/04 SPS/02	<i>un esame a scelta tra</i> Storia dei sistemi politici ⁽²⁾ Pensiero politico del '900	6 ⁽¹⁾
M-STO/03 M-STO/03 SPS/05 SPS/13 SPS/14	<i>un esame a scelta tra quelli non sostenuti al triennio</i> Storia dell'Europa orientale Storia dell'Europa danubiana-balcanica Storia degli Stati Uniti Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente Storia dell'Asia	6 ⁽¹⁾
IUS/13	Diritto internazionale (progredito)	6 ⁽¹⁾
SPS/06	Storia e politica dell'integrazione europea	6 ⁽¹⁾
L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/21	<i>un esame a scelta tra</i> Lingua inglese (progredito) Lingua russa Lingua russa (progredito)	6 ⁽¹⁾

Secondo anno		
IUS/11 IUS/10 IUS/07	<i>un esame a scelta tra</i> Diritto comparato delle religioni Istituzioni di Diritto amministrativo Diritto del lavoro	6 ⁽¹⁾
IUS/14 IUS/21	<i>un esame a scelta tra</i> Diritto dell'Unione Europea (progredito) Sistemi pubblici comparati	6 ⁽¹⁾
SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-S/04	<i>un esame a scelta tra</i> Economia internazionale Integrazione economica europea Politiche di popolazione e migrazioni internazionali	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU. N.B.: Alcune estensioni potranno essere obbligatorie in relazione al triennio di provenienza (consultare lo Sportello didattico).		
⁽²⁾ Obbligatorio se lo studente non ha crediti in M-STO/04 dal triennio.		

*Curriculum in **Globalizzazione e Comunità internazionale***

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SPS/06	Storia della organizzazione internazionale	6 ⁽¹⁾
SPS/12 SECS-P/12	<i>un esame a scelta</i> Sociologia della globalizzazione Storia economica (progredito)	6 ⁽¹⁾
M-STO/03 M-STO/03 SPS/05 SPS/13 SPS/14	<i>un esame a scelta tra quelli non sostenuti al triennio</i> Storia dell'Europa orientale Storia dell'Europa danubiana-balcanica Storia degli Stati Uniti Storia dell'Africa Mediterranea e del Medio Oriente Storia dell'Asia	6 ⁽¹⁾
IUS/13	Diritto internazionale (progredito)	6 ⁽¹⁾
IUS/01	Diritto delle imprese e dei contratti internazionali	6 ⁽¹⁾
L-LIN/12	Lingua Inglese (progredito)	6 ⁽¹⁾

Secondo anno		
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea (progredito)	6 ⁽¹⁾
IUS/07 IUS/11	<i>un esame a scelta tra</i> Diritto del lavoro Diritto comparato delle religioni	6 ⁽¹⁾

SECS-P/01	<i>un esame a scelta tra</i> Economia internazionale Integrazione economica europea Politiche di popolazione e migrazioni internazionali	6 ⁽¹⁾
SECS-P/02		
SECS-S/04		
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU. N.B. Alcune estensioni potranno essere obbligatorie in relazione al triennio di provenienza (consultare lo Sportello didattico).		

Curriculum in Politiche di cooperazione e società multiculturali (sede di Terni)

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SECS-P/01	Economia e politica dello sviluppo	6 ⁽¹⁾
IUS/09	Le istituzioni del Diritto pubblico (corso progredito)	6 ⁽¹⁾
SECS-S/04	Popolazione e sviluppo	6 ⁽¹⁾
SPS/04	Government e governance nei sistemi politici comparati	6 ⁽¹⁾
IUS/11	Religioni e diritto	6 ⁽¹⁾
SPS/06	Storia della cooperazione internazionale e relazioni multiculturali	6 ⁽¹⁾
Secondo anno		
SPS/08	Comunicazione internazionale	6 ⁽¹⁾
IUS/13	Diritto internazionale (progredito)	6 ⁽¹⁾
M-PSI/05	Psicologia dei gruppi sociali	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU. N.B. Alcune estensioni potranno essere obbligatorie in relazione al triennio di provenienza (consultare lo Sportello didattico).		

3.3. Corso di laurea specialistica in RICERCA E PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI

Classe delle lauree Specialistiche n. 57/S – Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

Presidente: prof.ssa Angelica Mucchi Faina

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in *Ricerca e programmazione sociale* fornisce le conoscenze necessarie per la conoscenza delle principali dinamiche sociali caratterizzanti le nostre società e per potere adeguatamente operare al fine di acquisire conoscenze, progettare interventi e programmare attività atte ad una migliore gestione e organizzazione di tali dinamiche, e ciò per quanto riguarda il settore pubblico, quello privato e quello del privato-sociale.

Il corso di laurea si articola in due *curricula*.

Il *curriculum* in *Ricerca sociale* forma esperti in grado di progettare, dirigere e realizzare progetti di ricerca sociale e/o di valutazione. In questa direzione, fornisce, da un lato, le necessarie competenze metodologiche e statistiche; dall'altro, la strumentazione teorica necessaria per una corretta analisi dei fenomeni sociali, demografici ed economici che si intende indagare. Una particolare attenzione viene data alla formazione interdisciplinare – sia sul piano metodologico che teorico – così che, riprendendo e sviluppando le conoscenze acquisite nel triennio di base, si sia in grado di far opportunamente interagire specificità disciplinari eterogenee, di tipo sociologico, storico, psicologico ed economico.

Il *curriculum* in *Programmazione delle politiche sociali* forma esperti in grado di operare con funzioni di elevata autonomia e responsabilità nell'analisi dei bisogni e delle problematiche sociali, e quindi nell'ideazione, nella programmazione, nella valutazione delle politiche sociali e nella direzione delle strutture di servizio alla persona. A tal fine il laureato specialistico dovrà avere padronanza dei metodi di conduzione di indagini sociali, di progettazione e attuazione di programmi di politiche e servizi sociali nei settori della sanità, dell'immigrazione, dell'esclusione e marginalità sociale, delle pari opportunità e dei soggetti deboli, e delle politiche di *welfare* in generale, nonché possedere competenze relative alle tecniche di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale dei vari programmi e alla comunicazione e alla gestione dell'informazione. I laureati specialisti della classe opereranno nelle strutture di servizio alla persona con funzioni di elevata responsabilità e autonomia.

Accesso

Per l'accesso alla laurea specialistica in *Ricerca e programmazione delle politiche sociali* sono interamente riconosciuti, rispettivamente, i 180 crediti acquisiti con il *curriculum* triennale in *Scienze sociali* del corso di laurea in *Scienze sociali e del servizio sociale* di questa Facoltà per il *curriculum* specialistico in *Ricerca sociale* e i 180 crediti acquisiti con il *curriculum* in *Servizio sociale* per il *curriculum* specialistico in *Programmazione delle politiche sociali*.

Gli studenti in possesso di altre Lauree triennali sono ammessi al corso di Laurea specialistica in *Ricerca e programmazione delle politiche sociali* con il debito even-

tuale di crediti che verrà richiesto dal Consiglio di Corso di laurea sulla base dell'analisi della previa carriera dello studente e del percorso formativo stabilito per la Laurea specialistica stessa.

Attività formative

Curriculum in Ricerca sociale

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SECS-P/02	Politica dello sviluppo locale	6 ⁽¹⁾
M-STO/02	Metodologia della ricerca storica	9
SPS/11	Sociologia della globalizzazione	6 ⁽¹⁾
SPS/11	Governance e politiche pubbliche	6 ⁽¹⁾
SECS-S/05	Statistica per la programmazione e la valutazione	6 ⁽¹⁾
M-DEA/01	Etnologia	6 ⁽¹⁾
Secondo anno		
SECS-S/04	Politiche di popolazione e migrazioni internazionali	6 ⁽¹⁾
SPS/09	Sociologia delle organizzazioni (progredito)	6
M-PSI/05	Psicologia politica	6 ⁽¹⁾
Totale		57
Due discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		6
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività (tirocini)		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU. N.B. Alcune estensioni potranno essere obbligatorie in relazione al triennio di provenienza (consultare lo Sportello didattico).		

Curriculum in Programmazione delle politiche sociali

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SECS-P/02	Politica dello sviluppo locale	6 ⁽¹⁾
IUS/10	Istituzioni di Diritto amministrativo	6 ⁽¹⁾
IUS/07	Diritto del lavoro	6 ⁽¹⁾
SPS/11	Governance e politiche pubbliche	6 ⁽¹⁾
SECS-S/05	Statistica per la programmazione e la valutazione	6 ⁽¹⁾
SPS/09	Sociologia delle organizzazioni	6 ⁽¹⁾
Secondo anno		
SECS-S/01	Valutazione di politiche e servizi	6 ⁽¹⁾
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	6 ⁽¹⁾
SPS/08	Sociologia delle comunicazioni	6 ⁽¹⁾
Totale		54

Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU	9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)	18
Altre Attività (tirocini)	9
Prova finale (tesi di laurea)	30
Totale generale	120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU. N.B. Alcune estensioni potranno essere obbligatorie in relazione al triennio di provenienza (consultare lo Sportello didattico).	

4. Informazioni generali relative ai corsi di laurea di primo e secondo livello

4.1. Iscrizioni

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso sono di norma acquisite con un diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse, sulle quali delibera il Consiglio di Corso, sentita un'apposita commissione.

Normalmente le domande di iscrizione ai Corsi di studio devono essere presentate all'Università nel periodo **1 agosto – 20 ottobre**.

Per gravi e giustificati motivi il Rettore può accogliere domande presentate anche dopo il 20 ottobre, ma in ogni caso, non oltre il 31 dicembre dell'anno corrente.

Fa eccezione il corso di laurea in **Scienze sociali e del servizio sociale** che è a **numero programmato**: sono disponibili 72 posti per il *curriculum* in Scienze sociali e 72 posti per il *curriculum* in Servizio sociale. L'accesso è subordinato ad una prova di ammissione che si tiene nei primi giorni di settembre. Le domande di ammissione vanno presentate entro la fine di agosto. Le date precise sono di anno in anno stabilite nel bando di ammissione pubblicato nel sito dell'Ateneo e della Facoltà.

Fa inoltre eccezione l'iscrizione al I anno di un corso di laurea specialistica. È consentita infatti la **preiscrizione al I anno agli studenti iscritti ad un corso di laurea triennale che abbiano conseguito alla data del 30 settembre almeno 150 crediti**.

Per gravi e giustificati motivi il Rettore può accogliere domande presentate anche dopo il 20 ottobre, ma in ogni caso, non oltre il 31 dicembre dell'anno corrente.

La preiscrizione si trasforma in iscrizione a condizione che lo studente ottenga il titolo accademico (la laurea) di I livello entro la **sessione di laurea di febbraio**. La prescrizione dà diritto alla frequenza dei corsi di insegnamento, ma i relativi esami possono essere sostenuti solo dopo la iscrizione definitiva.

Le domande di iscrizione o di preiscrizione vanno presentate alle Segreterie studenti in Via Tuderte – Perugia – per i corsi con sede didattica a Perugia e in via Località Pentima Bassa – Terni – per il *curriculum* in Politiche di cooperazione e società multiculturale della laurea specialistica in Relazioni internazionali, *curriculum* che a differenza di tutti gli altri ha sede didattica Terni.

L'iscrizione al primo anno di un corso di laurea specialistica dovrà essere perfezionata con la compilazione del proprio piano di studi nel quadro di uno dei *curricula* offerti.

4.2. Riconoscimento crediti nel caso di studenti provenienti da altri Corsi di studio

Per gli studenti già iscritti ad un corso universitario che chiedono l'iscrizione per trasferimento ad un corso di laurea triennale, il riconoscimento dei crediti viene effettuato come segue:

a) se lo studente in arrivo è fornito di crediti certificati dalla Facoltà di provenienza, oltre ai crediti riconosciuti potrà avere anche eventuali crediti residui spendibili successivamente;

b) se lo studente in arrivo presenta solo esami sostenuti, senza crediti (neanche deducibili da documenti ufficiali), questi verranno riconosciuti in sostituzione di quelli corrispondenti del nuovo ordinamento con un numero di crediti pari a quelli previsti nei nuovi ordinamenti stessi. Gli esami non utilizzati potranno essere riconosciuti come crediti a scelta dello studente o in sostituzione di quelli per attività di idoneità informatica, tirocinio e stages (nel numero massimo dei crediti riconosciuti come “a scelta dello studente” o come riservati a idoneità informatica, tirocini e stages dal Corso di Laurea).

4.3. *Riconoscimento attività lavorative, conoscenze linguistiche, informatiche, ecc.*

Il riconoscimento di crediti per attività lavorative, corsi di lingua, abilità informatiche, ecc. avviene su richiesta dell'interessato da presentare al Presidente del Consiglio di corso di Laurea. La documentazione da allegare dovrà essere tale da consentire di valutare la qualità dell'ente che rilascia la certificazione, la coerenza delle mansioni svolte o degli studi effettuati con gli obiettivi formativi del corso, la durata dell'attività svolta. Il Consiglio delibera sulla riconoscibilità delle attività così documentate ed il numero dei crediti assegnabili ad esse nell'ambito delle attività di tipo f di cui all'art. 10 c.1 del DM 509 del 3.11.1999.

4.4. *Piani di studio*

Per l'anno accademico 2007/08, gli studenti dei Corsi di laurea triennali in Scienze Politiche e Relazioni internazionali che si iscrivono al secondo anno sono tenuti a presentare il piano degli studi entro il 30 novembre 2007. I crediti a scelta dello studente, possono essere acquisiti sostenendo le prove di valutazione degli insegnamenti prescelti.

I moduli da utilizzare per la compilazione dei piani di studio sono reperibili presso lo sportello didattico della Facoltà e scaricabili dal sito WEB della Facoltà.

L'iscrizione al primo anno di un Corso di Laurea Specialistica dovrà essere perfezionata con la compilazione del proprio piano di studi nel quadro di uno dei *curricula* offerti dal corso stesso.

4.5. *Esami di profitto*

I periodi dell'anno regolarmente riservati agli esami di profitto sono tre: **(1)** dopo le festività natalizie e sino a metà febbraio (dopo la fine del primo semestre); **(2)** dall'inizio di giugno alla fine di luglio (“sessione estiva” dopo la fine del secondo semestre); **(3)** dalla fine di agosto sino all'inizio delle lezioni (fine settembre, prima dell'inizio del nuovo anno accademico: “sessione autunnale”).

Lo studente può sostenere l'esame relativo ad una data disciplina, di cui abbia già seguito il corso, in uno qualsiasi di detti appelli. Lo studente che abbia frequentato dei corsi intensivi nel primo semestre (dai primi di ottobre alla penultima settimana di gennaio) può dunque sostenere i relativi esami già durante gli appelli che hanno luogo nel periodo tra gennaio e la metà di febbraio, immediatamente dopo la chiusura dei corsi.

Oltre agli appelli di cui si è finora parlato, i quali sono da considerare gli appelli

"regolari" di esame, sono previsti due appelli speciali, intorno alla metà del primo e del secondo semestre, *riservati di norma agli studenti fuori corso*.

Non esiste un numero massimo di esami da sostenere in un appello ordinario.

Il *calendario degli esami*, per tutto il periodo che va da novembre a settembre al fine di facilitare gli studenti nella programmazione dei propri impegni di studio, è pubblicato nel sito Web della Facoltà, affisso nelle bacheche della Facoltà, può essere richiesto alla Segreteria studenti e alla Segreteria Didattica. Informazioni in merito possono anche essere richieste alle Segreterie dei Dipartimenti in cui afferiscono le varie discipline.

I *programmi* e i *testi consigliati* per la preparazione degli esami sono indicati in questo *Notiziario* e possono essere richiesti alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline. Per essere ammesso a sostenere un esame, lo studente deve prenotarsi.

Per informazioni su scadenze e modalità della *prenotazione*, occorre che lo studente si rivolga, **per tempo**, alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline.

Nel caso in cui una disciplina sia stata considerata dalla Facoltà propedeutica ad un'altra, l'esame può essere sostenuto solo dopo aver superato quello relativo alla disciplina propedeutica.

Tra gli esami superati, lo studente a norma dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, può ripetere tre esami previa domanda da effettuarsi alla Segreteria Didattica. Gli esami non superati, con riprovazione registrata sul verbale, non possono venire ripetuti in altro appello della stessa sessione (vedi *sopra*).

4.6. Propedeuticità

Tra gli insegnamenti dei corsi triennali sono stabilite le seguenti propedeuticità, ovvero non si può sostenere un esame tra quelli elencati nella seconda colonna senza aver prima superato il corrispondente esame indicato nella prima colonna.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE N.O. (TRIENNALE)

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICO A
Diritto privato	Diritto del lavoro
Istituzioni di Diritto pubblico	Diritto amministrativo Diritto regionale e delle autonomie locali Diritto del lavoro Diritto internazionale Diritto dell'Unione Europea
Sociologia	Sociologia delle organizzazioni Sociologia delle comunicazioni Sociologia dei fenomeni politici Sociologia giuridica
Economia politica	Politica economica Scienza delle finanze
Storia moderna o Storia contemporanea	Storia delle relazioni internazionali

CORSO DI LAUREA IN **RELAZIONI INTERNAZIONALI N.O.** (TRIENNALE)

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICO A
Istituzioni di Diritto pubblico	Diritto dell'Unione europea Diritto internazionale Diritto pubblico comparato
Economia politica	Economia e politica internazionale Storia economica
Storia moderna o Storia Contemporanea	Storia delle relazioni internazionali Storia economica Storia degli Stati Uniti Storia dell'Asia Storia dell'Europa orientale Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente

CORSO DI LAUREA IN **SCIENZE SOCIALI E DEL SERVIZIO SOCIALE** (TRIENNALE)

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICO A
Istituzioni di Diritto pubblico	Diritto comparato delle religioni
Metodi e tecniche del servizio sociale I	Metodi e tecniche del servizio sociale II

Nel caso di iscrizione ad una laurea specialistica con debiti formativi in ingresso, internamente a ciascuna area disciplinare il debito dovrà essere colmato, attraverso il superamento dei relativi esami, prima di sostenere qualsiasi esame dell'area medesima.

4.7. *Crediti per tirocini e stages*

La Facoltà di Scienze Politiche promuove tirocini formativi presso enti pubblici e privati finalizzati al completamento della preparazione degli studenti e all'approfondimento della loro formazione professionale. **Per lo studente** lo stage è una opportunità di completamento della propria formazione, tramite l'assimilazione di vari aspetti legati alle professionalità, alle tecnologie e all'organizzazione del lavoro, oltre che di attivazione di rapporti professionali. **Per l'ente ospitante** lo stage offre diversi vantaggi tra cui ospitare un giovane professionalmente in via di formazione che tuttavia dispone di conoscenze e capacità utili all'organizzazione; disporre di energie umane aggiuntive e complementari; avvalersi direttamente o indirettamente delle risorse dell'Università (biblioteche, laboratori, pareri di docenti, ecc.).

Modalità di accesso: per accedere agli stages, gli studenti dei Corsi di laurea triennali di Scienze Politiche e di Relazioni internazionali iscritti al terzo anno o successivi devono aver acquisito almeno **120** crediti. Gli studenti delle lauree specialistiche possono effettuare lo stage a partire dalla fine delle lezioni del primo anno, a prescindere dal numero di crediti acquisiti.

Gli studenti interessati a svolgere uno stage sono invitati a contattare direttamente i referenti indicati dagli enti convenzionati con la Facoltà - il cui elenco è disponibile presso la Segreteria Didattica e consultabile sul sito Web della Facoltà - per sottoporre la propria candidatura e, in caso di accoglimento, concordare le modalità di svolgimento.

Lo studente ha anche facoltà di proporre al Consiglio di Corso di laurea periodi di

stage presso amministrazioni, aziende o enti autonomamente scelti, anche nella propria regione di origine. Il Consiglio di corso, qualora ritenga coerente la proposta con gli obiettivi formativi del corso di laurea, approva lo stage e stabilisce il numero dei crediti che lo studente può acquisire con l'espletamento dello stesso.

Una volta individuato l'ente ospitante, dovrà essere compilato il modello "Progetto formativo", sottoscritto dallo studente, dall'ente ospitante e dal Presidente di Corso di laurea, contenente gli obiettivi formativi, l'impegno dello studente, le date di inizio e di fine presunta dello stage, il nominativo del tutor dell'ente, il nominativo del docente della Facoltà incaricato di seguire lo studente nello svolgimento dello stage e di valutare i risultati dello stesso (docente tutor).

La durata dello stage è fissata in relazione alle esigenze dello studente e dell'ente ospitante e non potrà comunque superare i 12 mesi. Tale durata non ha influenza sull'assegnazione dei crediti e dovrà prevedere un minimo di 25 ore di lavoro per credito, sino ad un massimo di 9 crediti.

Al termine dello stage, lo studente dovrà consegnare al docente tutor una sua relazione sull'attività svolta, in relazione agli obiettivi del progetto formativo, e una scheda di valutazione dell'impegno dello studente e di attestazione delle ore svolte compilata dal tutor dell'ente ospitante e inserita in apposita busta sigillata. Il docente tutor formulerà un breve giudizio sull'attività di stage dello studente e consegnerà al Presidente del Corso di laurea tutta la documentazione raccolta per l'attribuzione dei crediti formativi.

Altre attività lavorative. Qualora lo studente avesse maturato una significativa esperienza di lavoro, coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea, può chiedere il riconoscimento dei crediti per lo stage. L'attività lavorativa dovrà essere opportunamente documentata mediante dichiarazione scritta dello studente ed una dichiarazione dell'azienda o ente in cui si certifica la durata dell'attività lavorativa, la tipologia dell'attività svolta ed una valutazione complessiva.

Gli studenti del Corso di laurea in Scienze sociali e del servizio sociale, *curriculum* in Servizio sociale, sono tenuti a svolgere un'attività di tirocinio la cui organizzazione è curata dal Dipartimento di Istituzioni e società, sezione sociologica.

4.8. *Attività formative proposte dagli studenti o altri soggetti universitari e non*

Si ammette la possibilità che studenti, o loro associazioni, o altri soggetti diversi dal Consiglio di Corso o Comitato di coordinamento propongano attività formative da cui sia possibile acquisire crediti nell'ambito delle attività di tipo f di cui all'art. 10 c.1 del DM 509 del 3.11.1999. In tal caso, il soggetto proponente presenta un progetto al Consiglio di Corso da cui sia possibile evincere i contenuti, l'articolazione delle attività, i relatori e le forme di valutazione del lavoro svolto dallo studente.

Il Consiglio di corso valuta l'ammissibilità del progetto, con particolare riferimento alla scientificità e non genericità dei contenuti, alla qualità dei relatori, alla coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio, stabilendo il numero dei crediti che lo studente può conseguire partecipando con profitto alle attività previste. Il Consiglio del Corso designa inoltre uno o più docenti che svolgano funzioni di tutor per gli studenti partecipanti, di controllo della corrispondenza tra attività programmate e svolte, di valutazione dell'impegno dello studente ai fini dell'acquisizione dei crediti, nelle forme individuate dal Consiglio stesso. Tra le attività proponibili rientrano anche riunioni scientifiche, seminari, convegni di studio e simili.

4.9. Prova finale e valutazione laurea triennale e specialistica

Dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dal piano degli studi, la laurea triennale si consegue con il superamento della prova finale.

Per i corsi di laurea in Scienze Politiche e in Relazioni internazionali è stato stabilito quanto segue:

1) La prova finale consiste nella presentazione di una recensione-saggio di circa 25-30 cartelle, fino a un massimo di 60, riguardante una problematica significativa della materia scelta, a partire dalla lettura di uno o due testi indicati da un docente-relatore scelto dallo studente con congruo anticipo.

2) Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'ordinamento ad esaurimento possono utilizzare 3 crediti dei 9 disponibili per le "Altre attività" per attività propedeutiche alla elaborazione della prova finale (ricerche bibliografiche, consultazione banche dati, letture preparatorie, ecc.), sotto la supervisione del docente relatore dell'elaborato.

Nel consiglio di Facoltà del 13 luglio 2007 è stata approvata la riforma della prova finale dei corsi di laurea triennale come appresso descritto.

Tale riforma verrà applicata a partire dall'appello di luglio 2008

Lo studente dovrà seguire un iter amministrativo le cui scadenze sono pubblicate nel Calendario degli esami.

Ai fini della predisposizione della prova finale, lo studente prenderà contatti con il docente di un insegnamento da lui seguito, o un ricercatore della materia, al fine di concordare un argomento e redigere un elaborato oggetto della successiva discussione.

I crediti attribuiti alla prova finale sono 6, ma è possibile utilizzare, con il consenso del docente relatore, ulteriori 3 crediti delle altre attività per ulteriori approfondimenti concordati con il docente stesso che dovrà rilasciare in tal caso una dichiarazione sottoscritta da riconsegnare alla Segreteria Didattica.

L'elaborato non dovrà superare le 40 pagine nel caso di prova da 6 CFU e potrà arrivare sino ad un massimo di 60 nel caso si utilizzino ulteriori 3 crediti delle altre attività.

Dopo aver terminato il lavoro e dopo aver superato tutti gli esami del suo piano degli studi, eccettuato al più uno che potrà sostenere secondo le date previste nel calendario degli esami, eventualmente anche dopo la discussione dell'elaborato finale, lo studente concorderà con il proprio relatore la discussione della prova finale durante un appello di esame la cui commissione sarà per l'occasione integrata da un docente con funzione di correlatore per un totale di almeno tre membri.

Lo studente provvederà autonomamente a recapitare copia dell'elaborato finale almeno 7 giorni prima della discussione al correlatore che sarà indicato dal docente relatore.

La commissione valuterà la prova finale, con riferimento alla sola discussione dell'elaborato con un punteggio intero da 0 a 4 punti e potrà fare menzione della lode se il lavoro e la discussione sarà risultata particolarmente soddisfacente.

Discussa la prova finale e superato l'eventuale ultimo esame in tempo utile, nella prima data possibile indicata nel Calendario degli esami si terrà la cerimonia di conferimento del titolo di Dottore e verrà consegnato l'attestato di laurea recante la votazione finale che risulterà dalla valutazione della carriera pregressa e dall'esito della discussione dell'elaborato.

La valutazione della prova finale, espressa in 110, si compone dei seguenti elementi:

base di partenza la media aritmetica, rapportata a 110, dei voti conseguiti negli esami, ponderati con il numero dei crediti corrispondenti, arrotondata all'intero più vicino ed ottenuta escludendo il voto più alto e il voto più basso;

a tale base di partenza si aggiungono punti attribuiti secondo le seguenti modalità:

- bonus di 1 punto per chi presenta una media degli esami uguale o superiore a 99;
- bonus di 3 punti per chi consegue la laurea in corso;
- bonus di 1 punto per almeno un esame sostenuto con borsa Erasmus o preparazione della tesi all'estero sempre all'interno di scambi Erasmus;
- punti conseguiti nella discussione dell'elaborato finale sino ad un massimo di 4;
- bonus di 1 punto per chi con i bonus e il punteggio della discussione raggiunge 109.
- attribuzione della lode se il punteggio totale raggiunge il 110 e nella discussione dell'elaborato è stata proposta la lode.

Per quanto riguarda la prova finale di un corso di laurea specialistica, essa consiste in una dissertazione scritta originale e a carattere scientifico (tesi) in una delle discipline seguite nella laurea specialistica.

Dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dal piano degli studi, la laurea biennale si consegue con il superamento della prova finale. Per i corsi di laurea in Scienze Politiche, Relazioni internazionali e Ricerca e programmazione delle politiche e dei servizi sociali è stato stabilito quanto segue:

- a) la base di partenza è costituita dalla media ponderata con i crediti delle votazioni riportate negli esami della laurea specialistica, escludendo quelli che costituiscono debito formativo;
- b) alla media di cui al punto a) si aggiungono da 1 a 8 punti come valutazione del lavoro di tesi;
- c) in presenza di tesi di eccellente qualità, si potranno attribuire ulteriori punti, fino ad un massimo di 11, alle stesse condizioni richieste per l'attribuzione della Lode (unanimità della Commissione nella sua completezza).

Per essere ammessi alla prova finale di una laurea triennale occorre presentare alla Segreteria studenti, almeno un mese prima della data della discussione, il cosiddetto foglio "giallo" con cui il docente-relatore approva la presentazione dell'elaborato per la discussione, timbrato con il timbro dell'Istituto presso il quale è stato elaborato il saggio. Per la consegna dell'elaborato al controrelatore e alla Segreteria studenti vale quanto segue:

1. Le date per la domanda di laurea sono quelle indicate sul calendario degli esami.

2. La consegna del foglio giallo va effettuata sempre entro le date indicate sul calendario degli esami.

3. La consegna degli elaborati dovrà avvenire, entro le date indicate, presso le segreterie dei Dipartimenti secondo la composizione della commissione prevista per la discussione del candidato; entro le stesse date va consegnata in segreteria studenti la copia dell'elaborato che rimarrà agli atti della segreteria.

4. Per la consegna dell'elaborato al controrelatore il candidato dovrà inserire la copia della tesi in idonea busta bianca indicando in basso a destra il nome del Docente destinatario (esempio

Chiar.mo Prof.....
Dipartimento di
SEDE)

e in alto a sinistra il proprio Cognome e Nome (esempio: Laureando Rossi Marco).

Gli appelli dell'esame di laurea sono quattro per ogni anno accademico:

- estivo (giugno/luglio);
- autunnale (ottobre/novembre);
- invernale (febbraio).

Per quanto riguarda la prova finale della laurea specialistica, oltre a quanto detto sopra, si aggiunge quanto segue: sei mesi prima della data programmata per l'esame di laurea, il laureando deve depositare in Segreteria una apposita scheda (su foglio bianco) recante, oltre al nome del candidato il relatore e il titolo della tesi.

4.10. *Studiare all'estero: programmi "Erasmus/Socrates"*

Erasmus e Socrates sono le denominazioni di due piani d'azione della Comunità europea adottati allo scopo di promuovere la mobilità studentesca tra istituti di insegnamento superiore dei Paesi membri e la cooperazione dei laureati negli istituti di insegnamento superiore.

La Facoltà di Scienze Politiche di Perugia partecipa a cinque accordi di cooperazione per altrettanti programmi di seguito elencati:

1) Programma per la storia (PIC NL 1030/08) di cui è coordinatore la Dott.ssa Maria Angelini Del Favero. Il programma generale è coordinato dall'Università di Nimega (NL) e collega gli Atenei di Vienna (Austria), Lovanio (Belgio), Tours, Besançon e Angers (Francia), Münster (Germania), Hull, Brighton e Swansea (Regno Unito), Amsterdam (Paesi Bassi), Barcellona, Granada, Madrid e Valladolid (Spagna) e, naturalmente, Perugia.

2) Programma per la Storia del pensiero politico (PIC F 1015), con la prospettiva di conseguire il diploma europeo di storia delle idee e delle dottrine politiche, di cui sono responsabili i professori Carlo Carini e Vittor Ivo Comparato e che collega con l'Ateneo perugino quelli di Aix-en-Provence e di Lyon III.

3) Programma per la Storia delle relazioni internazionali (PIC I 1083/08.3), coordinato dall'Università di Firenze con la partecipazione anche degli atenei di Augsburg, Bonn: *Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität* e Hamburg (Germania), Madrid: *Universidad Complutense* (Spagna), Grenoble II: *Université des Sciences Sociales*, Paris I: *Université Panthéon Sorbonne*, Paris IV: *Université Sorbonne* e Reims Champagne Ardenne (Francia), Roma: *Università La Sapienza* e Siena (Italia), Cork: *University College* (Irlanda), Southampton (Regno Unito), Helsinki (Finlandia) e Creta e Kallith (Grecia).

4) Programma per il Diritto amministrativo comparato in tema di federalismo e regionalismo, di cui è responsabile il professor Francesco Merloni e che vede collegate anche le Università di Liegi e Lovanio (Belgio), Friburgo (Svizzera), Tubinga (Germania) e Leicester (Regno Unito).

5) Programma per le Comunicazioni di massa e il giornalismo (PIC 15.0/15.1),

con coordinamento di Dipartimento affidato al professor Paolo Mancini e in accordo con le Università di Dortmund, Helsinki, Jyväskylä, Madrid, Pamplona, Stoccolma, e Tilburg.

Gli studenti iscritti alle lauree triennali e specialistiche della Facoltà, possono sostenere esami o elaborare la prova finale presso le Università straniere partecipanti al programma. Gli insegnamenti sono individuati dallo studente nel rispetto del proprio *curriculum* di studio. Lo studente, prima della partenza per la sede straniera è tenuto a richiedere l'autorizzazione al Consiglio di Corso di Laurea indicando i corsi che intende seguire con i relativi crediti e i corsi previsti nel proprio *curriculum* di cui si richiede l'equipollenza.

L'attività di studio all'estero è coordinata da una Commissione istituita dalla Facoltà e così composta: P. Mancini (Presidente), C. Carini, F. De Napoli, C. Focarelli, A. Gualtieri, F. Raspadori, M. Uvalic, M. Angelini Del Favero, G. D'Epifanio, C. Buratti, A. Mencarelli e D. Gristina.

Per sostenere i soggiorni di studio all'estero, il programma Erasmus/Socrates mette a disposizione della Facoltà circa 50 borse di studio che vengono assegnate previa una selezione delle domande pervenute.

Per ulteriori informazioni sul programma Erasmus/Socrates, gli interessati possono rivolgersi:

- all'Ufficio Relazioni internazionali;
- alla Commissione Erasmus istituita dalla Facoltà;
- ai docenti responsabili dei programmi attivati.

L'esperienza Socrates-Erasmus è stata, per coloro che vi hanno preso parte, talmente entusiasmante da indurli, sull'esempio di quanto attuato negli altri Paesi, a fondare i Club **E-generation** e **Club Erasmus**, che gestiscono un *Erasmus Meeting Point*, ospitato presso il Dipartimento di Scienze Storiche. Il **Club Erasmus** accoglie gli studenti stranieri che giungono a Perugia nell'ambito dei programmi di cui si è detto, veicola informazioni sulle sedi universitarie collegate, promuove attività per il tempo libero.

4.11. Sportello didattico

Per qualsiasi informazione riguardanti i corsi di laurea triennali, specialistici e Master, ci si può rivolgere allo Sportello didattico coordinato dalla Dott.ssa Rita Cecchetti. I recapiti telefonici e di posta elettronica sono tel. 075 585 5955; fax 075 585 5454; e-mail: sportello_scipol@unipg.it. Per gli orari di apertura dello sportello consultare il sito della Facoltà all'indirizzo <http://www.unipg.it/scipol>.

4.12. Calendario dell'attività didattica

Il seguente calendario costituisce l'unica fonte di definizione temporale dei periodi di attività e sospensione della didattica. Sono da considerare giorni festivi unicamente quelli riconosciuti tali nel territorio nazionale e il 29 gennaio, festa del Santo Patrono della città di Perugia.

Dall'anno accademico 2001-2002, la Facoltà ha adottato la suddivisione del primo e del secondo semestre in due periodi, di sei settimane effettive ciascuno, con una interruzione di una o due settimane. Durante le pause didattiche, oltre all'appello

d'esame per fuori corso sono previste prove di valutazione intermedie per tutti gli studenti.

La didattica è organizzata in semestri.

Il **primo semestre** ha inizio il 24 settembre 2007 e termina il 21 dicembre 2007. La pausa didattica è prevista dal 5 al 9 novembre.

Il **secondo semestre** ha inizio il 18 febbraio 2008 e termina il 30 maggio 2008. La pausa didattica è prevista dal 7 al 11 aprile, mentre le vacanze pasquali vanno dal 20 al 25 marzo 2008.

5. Ordinamenti ad esaurimento

5.1. Corsi di laurea triennali e specialistici ad esaurimento

Dall'A.A. 2004/2005, allo scopo di migliorare l'efficacia didattica delle attività formative previste dai corsi di laurea triennali, la Facoltà ha riformato gli ordinamenti dei corsi di studio. Gli studenti immatricolatisi negli anni precedenti possono comunque completare gli studi secondo i vecchi ordinamenti e a tale scopo sono state stabilite le mutazioni dei corsi del vecchio ordinamento triennale in quelli del nuovo ordinamento come di seguito indicato.

Corso di laurea in **Scienze politiche** (triennale)

Insegnamento vecchio ordinamento	CFU	Insegnamento mutuato nuovo ordinamento	Corso di studio
Storia contemporanea	9	Storia politica del '900	SP
Politica economica	6	Politica economica	SP
Statistica	9	Statistica	SP
Diritto privato	9	Istituzioni di Diritto privato	SP
Sociologia dei fenomeni politici	6/9	Sociologia dei fenomeni politici	SP
Filosofia politica	6/9	Filosofia politica	SP
Scienza politica	6	Scienza politica	SP
Diritto amministrativo	6/9	Istituzioni di Diritto amministrativo	SP
Storia delle relazioni internazionali (Storia dei trattati)	6/9	Storia delle relazioni internazionali	RI
Scienza delle finanze	6/9	Scienza delle finanze	SP
Storia economica	6/9	Storia economica	RI
Diritto internazionale	6/9	Diritto internazionale	SP
Diritto dell'Unione Europea	6/9	Diritto dell'Unione Europea	RI
Demografia	6/9	Demografia	RI
Economia internazionale	6/9	Economia e politica internazionale	RI
Sociologia della comunicazione	9	Sociologia delle comunicazioni	SP
Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	9	Sociologia delle organizzazioni	SP
Antropologia culturale	9	Antropologia delle società complesse	RI
Governance e government	6	Governance e politiche pubbliche	LsSP
Diritto delle autonomie regionali e locali	6/9	Diritto regionale e delle autonomie locali	SP
Profili applicativi di diritto amministrativo	9	Profili applicativi di Diritto amministrativo	LsSP
Diritto del lavoro	6/9	Diritto del lavoro	SP

Corso di laurea in **Relazioni internazionali** (triennale)

Insegnamento vecchio ordinamento	CFU	Insegnamento mutuato nuovo ordinamento	Corso di studio
Etnologia	6/9	Etnologia	RI
Politica economica	6+1	Politica economica	SP
Storia contemporanea	6/9	Storia contemporanea	RI
Storia del pensiero politico contemporaneo	6/9	Storia del pensiero politico contemporaneo	SP
Diritto privato	6/9	Istituzioni di Diritto privato	SP
Diritto internazionale I	6	Diritto internazionale	SP
Storia delle relazioni internazionali I (Storia dei trattati)	6/9	Storia delle relazioni internazionali	RI
Sociologia dei fenomeni politici	6/9	Sociologia dei fenomeni politici	SP
Statistica	6/9	Statistica	SP
Storia dell'Europa orientale	6/9	Storia dell'Europa orientale	RI
Storia ed istituzioni delle Americhe	6/9	Storia degli Stati uniti	RI
Storia ed istituzioni dell'Africa	6/9	Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente	RI
Storia ed istituzioni dell'Asia	6/9	Storia dell'Asia	RI
Diritto internazionale II	6	Diritto internazionale (progredito)	LsRI
Diritto dell'unione europea	6/9	Diritto dell'Unione Europea	RI
Economia internazionale	6	Economia e politica internazionale	RI
Storia delle relazioni internazionali II	6/9	Storia delle relazioni internazionali	SP

Corso di laurea in **Servizio sociale**

Insegnamento vecchio ordinamento	CFU	Insegnamento mutuato nuovo ordinamento	Corso di studio
Economia politica	6	Economia politica	SS
Diritto privato e della famiglia	6	Diritto privato e della famiglia	SS
Antropologia delle società complesse	6	Antropologia delle società complesse	SS
Diritto comparato delle religioni	6	Diritto comparato delle religioni	SS
Scienza politica e politica sociale	6	Scienza politica e politica sociale	SS
Statistica Sociale (indicatori sociali)	3	Statistica sociale	SS
Metodi e Tecniche del servizio sociale II	6	Metodi e Tecniche del servizio sociale I	SS
Medicina sociale	6	Medicina sociale	SS

Metodi e Tecniche del servizio sociale III	6	Metodi e Tecniche del servizio sociale II	SS
Sociologia dell'organizzazione	6	Sociologia delle organizzazioni	SS
Psicologia sociale	6	Psicologia sociale	SS
Sociologia della devianza	6	Sociologia della devianza	SS
Inglese	6	Lingua inglese	SS

Corso di laurea specialistica in **Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali**

Insegnamento vecchio ordinamento	CFU	Insegnamento mutuato nuovo ordinamento	Corso di studio
Diritto dell'Unione Europea	6	Diritto dell'Unione Europea	SP
Sociologia della comunicazione	6	Sociologia delle comunicazioni	SP
Valutazione di politiche e servizi	6	Valutazione di politiche e servizi	LsRP

Legenda dei corsi di studio:

SP = Scienze politiche (triennio); RI = Relazioni internazionali (triennio); SS = Scienze sociali e del servizio sociale; LsSP = Scienze Politiche (biennio); LsRI = Relazioni internazionali (biennio); LsRP = Ricerca e programmazione delle politiche sociali.

5.2. *Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche*

In applicazione della riforma universitaria, i quattro anni di corso del corso di laurea in Scienze Politiche vecchio ordinamento sono disattivati. Gli studenti regolarmente iscritti possono continuare a fare esami in base alle mutuazioni indicate nel calendario degli esami scaricabile dal sito web della Facoltà e affisso nella bacheca della Facoltà, rispettando le propedeuticità di seguito riportate.

1. **Istituzioni di Diritto privato** è materia propedeutica a:

Diritto ecclesiastico, Diritto del lavoro, Diritto dell'economia, Diritto amministrativo.

2. **Istituzioni di Diritto pubblico** è materia propedeutica a:

Diritto costituzionale italiano e comparato, Contabilità pubblica, Diritto amministrativo, Diritto ecclesiastico, Diritto internazionale, Diritto delle Comunità Europee, Diritto regionale, Diritto tributario, Giustizia amministrativa, Diritto degli enti locali, Diritto dell'economia, Tecnica della legislazione.

3. **Sociologia** è materia propedeutica a:

Sociologia del lavoro e dell'industria, Sociologia giuridica, Sociologia politica, Sociologia delle comunicazioni.

4. **Economia politica** è materia propedeutica a:

Politica economica e finanziaria, Storia economica, Storia economica contemporanea, Economia e Politica industriale, Economia internazionale, Economia monetaria, Economia dello sviluppo, Scienza delle finanze.

5. **Scienza delle finanze** è materia propedeutica a:

Diritto tributario, Diritto finanziario.

6. **Statistica** è materia propedeutica a:

Econometria, Statistica economica, Statistica sociale, Statistica 2.

7. **Storia delle dottrine politiche** è materia propedeutica a:

Storia del pensiero politico contemporaneo, Filosofia della politica.

8. **Storia moderna** è materia propedeutica a:

Storia contemporanea, Storia dei partiti e dei movimenti politici, Storia delle relazioni internazionali, Storia economica, Storia dei movimenti sindacali, Storia dei trattati e politica internazionale, Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa, Storia del pensiero politico contemporaneo, Storia del risorgimento, Storia dell'America, Storia dell'Asia Orientale, Storia dell'Europa orientale, Storia delle istituzioni politiche, Storia economica contemporanea, Storia ed istituzioni dei Paesi afro-asiatici.

Dall'A.A. 2003/2004 il blocco del biennio fondamentale, secondo cui non è possibile sostenere più di tre esami del secondo biennio prima di aver terminato gli esami del primo biennio, è stato abolito.

5.2.1. *Esami di profitto*

I periodi dell'anno regolarmente riservati agli esami di profitto sono tre:

- dopo le festività natalizie e sino a metà febbraio (dopo la fine del primo semestre);
- dall'inizio di giugno alla fine di luglio (dopo la fine del secondo semestre);
- dalla fine di agosto sino all'inizio delle lezioni (fine settembre, prima dell'inizio del nuovo anno accademico).

Agli appelli precedenti si aggiungono quelli di novembre, riservati agli studenti fuori corso e a tutti coloro che abbiano terminato le frequenze, ed aprile, per tutti gli studenti eccetto le matricole.

Non esiste un numero massimo di esami da sostenere in un appello ordinario.

Il *calendario degli esami*, per tutto l'anno solare al fine di facilitare gli studenti nella programmazione dei propri impegni di studio, è affisso nelle bacheche della Facoltà e può essere richiesto alla Segreteria studenti e alla Segreteria Didattica. Informazioni in merito possono anche essere richieste alle Segreterie dei Dipartimenti e degli Istituti cui afferiscono le varie discipline.

I *programmi* e i *testi consigliati* per la preparazione degli esami sono indicati nel *Notiziario* della Facoltà e possono essere richiesti alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline. Per essere ammesso a sostenere un esame, lo studente deve prenotarsi.

Per informazioni su scadenze e modalità della *prenotazione*, occorre che lo studente si rivolga, **per tempo**, alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline.

Nel caso in cui una disciplina sia stata considerata dalla Facoltà propedeutica ad un'altra, l'esame può essere sostenuto solo dopo aver superato quello relativo alla disciplina propedeutica. Gli esami superati con una valutazione ritenuta non soddisfacente dallo studente, previa apposita domanda, possono essere ripetuti, con sostituzione in carriera del miglior voto. Tale diritto non può essere esercitato più di tre volte nella carriera. Gli esami non superati, con riprovazione registrata sul verbale, non possono venire ripetuti in altro appello della stessa sessione (vedi *sopra*).

5.2.2. Esame di laurea

L'esame finale di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta (la tesi), preparata dal candidato.

La disciplina in cui svolgere la tesi può essere scelta tra tutte quelle del proprio piano di studio, siano esse impartite nella Facoltà di Scienze Politiche o in altra Facoltà dell'Ateneo.

La tesi è un lavoro originale di ricerca, svolto dal candidato sotto la direzione di uno o più professori titolari delle discipline in cui viene svolta o da ricercatori confermati titolari di insegnamento per supplenza o affidamento delle medesime discipline o designati a tal fine nella programmazione delle tesi di laurea dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Dipartimento. I medesimi professori e ricercatori saranno poi il relatore o i relatori sulla tesi in sede di esame di laurea.

L'argomento della tesi di laurea deve essere scelto dallo studente con congruo anticipo, in genere almeno un anno prima della presunta data dell'esame di laurea. Per ulteriori informazioni circa le condizioni di assegnazione di una tesi di laurea, occorre rivolgersi ai singoli docenti.

Il candidato può concordare con il relatore il livello di elaborazione al quale desidera attenersi scegliendo e indicando sull'apposita scheda ritirata presso la Segreteria Studenti il tipo di lavoro che può essere:

Tesi di **tipo A**: prevede un lavoro, strutturato tipicamente nella forma di una relazione su di un tema specifico, al quale potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di due punti in sede di discussione;

Tesi di **tipo B**: prevede doti di sintesi delle nozioni della materia, capacità di ricerca autonoma, di riflessione critica e tratti di originalità per un lavoro al quale potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di otto punti in sede di discussione. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver superato gli esami di profitto relativi a 23 discipline (per un totale di 25 esami), tra le quali deve figurare quella in cui intende sostenere la tesi.

Tre mesi (per tesi di tipo A) o sei mesi (per tesi di tipo B) prima della data programmata per l'esame di laurea, il laureando deve depositare in Segreteria Studenti una apposita scheda (su foglio bianco) recante, oltre al nome del candidato e del relatore, il titolo della tesi e il tipo di sviluppo concordato (tesi tipo A oppure tesi tipo B).

Successivamente, il foglio (foglio "giallo") con cui il relatore approva la presentazione della tesi per la discussione va timbrato con il timbro dell'Istituto presso il quale è stata elaborata la tesi e va presentato in Segreteria Studenti assieme ad una copia della medesima.

In seguito allo spostamento delle Segreterie Studenti presso la sede di via Turderte, le modalità e le date per la consegna delle tesi e degli elaborati delle prove finali sono le seguenti.

1. Le date per la domanda di laurea sono quelle indicate sul calendario degli esami.
2. La consegna del foglio giallo o bianco va effettuata entro le date indicate sul calendario degli esami: tre o sei mesi prima della discussione della tesi a seconda se trattasi di tesi di tipo A o di tipo B, rispettivamente.
3. La consegna degli elaborati dovrà avvenire depositando gli stessi e i riassunti presso le segreterie dei Dipartimenti di afferenza dei Docenti componenti la Commis-

sione prevista per ciascun candidato entro le date indicate nel calendario degli esami. Entro le stesse date dovrà essere depositata in Segreteria studenti la copia dell'elaborato che rimarrà agli atti.

4. Per la consegna del materiale, il candidato dovrà inserire la copia della tesi per il controrelatore e il relativo riassunto per i rimanenti docenti della Commissione in idonee buste bianche indicando in basso a destra il nome del Docente destinatario (esempio

Chiar.mo Prof.....
Dipartimento di
SEDE)

e in alto a sinistra il proprio Cognome e Nome (esempio: Laureando Rossi Marco).

Gli appelli dell'esame di laurea sono quattro per ogni anno accademico:

- estivo (giugno/luglio),
- autunnale (ottobre/novembre)
- straordinaria (febbraio).
- invernale (febbraio/aprile).

Per qualunque altra informazione o precisazione ci si può rivolgere alla Segreteria studenti o presso la Segreteria Didattica.

Il voto che si ottiene rapportando a 110 la media dei voti riportati dallo studente negli esami di profitto costituisce il voto di partenza sulla base del quale il laureando sostiene l'esame finale di laurea.

A seconda della valutazione della tesi (tenuto conto in particolare delle opinioni espresse dal relatore e dal correlatore) e del modo in cui si è svolta la discussione, questo voto può essere confermato, diminuito o aumentato. L'aumento è commisurato alla qualità del lavoro, nonché all'efficacia della discussione.

Superato l'esame di laurea, il candidato consegue il titolo di Dottore in Scienze Politiche, con indicazione dell'indirizzo seguito.

6. Insegnamenti attivati nell'a.a. 2007/2008 (Corsi di studio della Facoltà, sede didattica di Perugia)

Legenda corsi di studio

Corsi di studio di primo livello (180 CFU)

SP - Scienze politiche

RI - Relazioni internazionali

SS - Scienze sociali e del servizio sociale

Corsi di studio di secondo livello (120 CFU)

LsSP - Scienze politiche

LsRI - Relazioni Internazionali

LsRP - Ricerca e programmazione delle politiche sociali

INSEGNAMENTO	DOCENTE
Antropologia culturale (SP)	Giacalone Fiorella
Antropologia delle società complesse (SS)	Giacalone Fiorella
Democrazia e totalitarismi nel '900 (LsSP)	Belardelli Giovanni
Demografia (RI)	Bussini Odoardo
Diritto comparato delle religioni (SS) (LsRI)	Belgiorno Maria Gabriella
Diritto del lavoro (progredito) (LsSP)	Giubboni Stefano
Diritto del lavoro (SP-LsRI-LsRP)	Giubboni Stefano
Diritto delle imprese e dei contratti internaz. (LsRI)	Bellelli Alessandra
Diritto dell'Unione Europea (SP-RI-LsRP)	Raspadori Fabio
Diritto dell'Unione Europea (progredito) (LsRI)	Raspadori Fabio
Diritto internazionale (progredito) (LsRI)	Focarelli Carlo
Diritto internazionale (SP-RI)	Focarelli Carlo
Diritto privato e della famiglia (SS)	Bellelli Alessandra
Diritto pubblico comparato (RI)	Clementi Francesco
Diritto pubblico dell'economia (LsSP)	Sirianni Guido
Diritto regionale e delle autonomie locali (SP)	Gualtieri Anna Maria
Economia e politica internazionale (RI)	Damiani Mirella
Economia internazionale	Damiani Mirella
Economia politica (SP-RI-SS)	Bollino Carlo Andrea
Economia pubblica (LsSP)	Bollino Carlo Andrea Polinori Paolo
Epistemologia delle scienze sociali (SS)	Cimmino Luigi
Etnologia (RI)	Giacalone Fiorella
Filosofia politica (SP-RI-LsSP)	Gatti Roberto
Governance e politiche pubbliche (LsSP-LsRP)	Segatori Roberto
Idoneità Informatica (SP-RI-SS)	Ranalli M. Giovanna

Illuminismo e rivoluzione (idee politiche tra '700 e '800) (LsSP)	Carini Carlo
Integrazione economica europea (LsSP – LsRI)	Signorelli Marcello
Istituzioni di Diritto amministrativo (SP-LsRI-LsRP)	Merloni Francesco
Istituzioni di Diritto privato (SP)	Bellelli Alessandra
Istituzioni di Diritto pubblico (SP-RI-SS)	Raveraira Margherita
Lingua francese (SP-RI-SS)	Alessandrelli Susanna
Lingua inglese (progredito) (LsRI)	Zanettin Federico
Lingua inglese (SP)	Zanettin Federico
Lingua Inglese (RI-SS)	Cifola Donatella
Lingua russa (LsRI)	mutuato Lettere
Lingua russa (progredito) (LsRI)	mutuato Lettere
Lingua spagnola (SP-RI-SS)	Priorelli Massimo
Lingua tedesca (SP-RI-SS)	Hecker Cristina
Medicina sociale (SS)	Minelli Liliana
Metodi e tecniche del servizio sociale I (SS)	Caporali Carla
Metodi e tecniche del servizio sociale II (SS)	Gristina Domenica Bresci Lea Leonarda
Metodologia della ricerca sociale (SS)	Cristofori Cecilia
Metodologia della ricerca storica (LsRP)	Grassi Silvia
Politica dello sviluppo locale (LsRP)	Sacchi Sergio
Politica economica (SP)	Signorelli Marcello
Politica economica della BCE	Tramontana Antonino
Politiche del lavoro (LsSP)	Signorelli Marcello
Politiche di popolazione e migrazioni internazionali (LsSP- LsRI)	Bussini Odoardo
Profili applicativi di Diritto amministrativo (LsSP)	Pioggia Alessandra
Programmazione e gestione delle politiche pubbliche (LsSP)	Carlioni Enrico
Psicologia dello sviluppo (SS)	Vecchini Aurora
Psicologia politica (LsSP)	Mucchi Faina Angelica Pacilli Giuseppina
Psicologia sociale (SS)	Pacilli Giuseppina
Relazioni internazionali (LsRI)	Coralluzzo Valter Maria
Scienza delle finanze (SP)	Dallera Francesco G.
Scienza politica (SP-RI-LsSP)	Coralluzzo Valter Maria
Scienza politica (progredito) (LsSP)	Coralluzzo Valter Maria
Scienza politica e politica sociale (SS)	Caniglia Enrico
Sistemi pubblici comparati (LsSP-LsRI)	Clementi Francesco
Sociologia (SP-SS)	Santambrogio Ambrogio
Sociologia delle comunicazioni (SP-SS-LsRP)	Mancini Paolo
Sociologia della devianza (SS)	Santambrogio Ambrogio

Sociologia delle organizzazioni (SP-SS-LsRP)	Cicoletti Giancarla
Sociologia dei fenomeni politici (SP-RI)	Segatori Roberto
Sociologia giuridica (SP)	disattivato
Statistica (SP-SS)	Montanari Giorgio Eduardo
Statistica per la programmazione e la valutazione (LsSP-LsRP)	D'Epifanio Giulio
Statistica sociale (SS)	Brunelli Lina
Storia contemporanea (progredito) (LsSP)	Pellegrini Giancarlo
Storia contemporanea (RI)	Di Nucci Loreto
Storia contemporanea (SS)	Mantovani Claudia
Storia degli Stati Uniti (RI-LsRI)	Scatamacchia Cristina
Storia dei sistemi politici (LsRI)	Di Nucci Loreto
Storia del pensiero politico contemporaneo (SP)	Belardelli Giovanni
Storia del pensiero politico moderno (SP)	Carini Carlo
Storia del sistema politico italiano (LsSP)	Biocca Dario
Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente (RI-LsRI)	Baldinetti Anna
Storia dell'Asia (RI-LsRI)	De Napoli Francesco
Storia dell'Europa danubiano-balcanica (LsRI)	Pitassio Armando
Storia dell'Europa orientale (RI-LsRI)	Pitassio Armando
Storia della organizzazione internazionale (LsRI)	Tosi Luciano
Storia delle istituzioni politiche	Campi Alessandro
Storia delle relazioni internazionali (RI-SP)	Tosi Luciano
Storia e politica dell'integrazione europea (LsRI)	Medici Lorenzo
Storia economica (progredito) (LsRI)	Grohmann Alberto
Storia economica (RI)	Grohmann Alberto Vaquero Manuel
Storia economica (LsSP)	Bettoni Fabio
Storia moderna (progredito) (LsSP)	Comparato Vittor Ivo
Storia moderna (RI)	Angelini del Favero Maria
Storia moderna (SP)	Comparato Vittor Ivo
Storia politica del '900 (SP)	Pellegrini Giancarlo
Valutazione di politiche e servizi (LsSP-LsRP)	Montanari Giorgio Eduardo

7. Programma degli insegnamenti

ANTROPOLOGIA CULTURALE – 6/9 CFU

Docente: Fiorella GIACALONE

Mutuato da Antropologia delle società complesse.

ANTROPOLOGIA DELLE SOCIETA' COMPLESSE – 6/9 CFU

Docente: Fiorella GIACALONE

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire agli studenti i principi e le metodiche sviluppatesi nella storia delle discipline etnoantropologiche e nello studio delle società multiculturali, con riferimento ai fenomeni migratori.

Programma

Verranno analizzati alcuni concetti base quali: modelli culturali, etnocentrismo, inculturazione, acculturazione e scambio tra culture. Verranno presi in esame alcune grandi correnti della storia delle discipline: evolucionismo inglese e americano, funzionalismo e antropologia sociale inglese, scuola cultura e personalità, strutturalismo francese, scuola di Manchester, antropologia storicista di De Martino, antropologia dinamista francese (Bastide e Balandier), antropologia interpretativa di Geertz.

La seconda parte del corso verterà sull'analisi delle società complesse multiculturali occidentali, attraverso l'analisi di alcuni antropologi contemporanei, con riferimento ai fenomeni migratori e ai problemi relativi alle seconde generazioni.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Gli studenti che non possono frequentare sono tenuti a portare un testo in più all'esame. Chi porta 9 crediti può scegliere tra il testo indicato o portare una tesina su un tema relativo ai fenomeni migratori, da concordare con la docente.

Testi di riferimento

U. Fabietti, *Storia dell'antropologia*, Milano, Zanichelli, 1998 (le correnti e gli autori indicati nel programma).

M. Augé, *Il senso degli altri*, Milano, Bollati Boringhieri, 2000.
(altri saggi verranno indicati nel corso delle lezioni).

Per chi porta 9 crediti, in più:

M.R. Moro, *Bambini di qui venuti d'altrove*, Milano, Franco Angeli, 2005.
(o una tesina concordata con la docente).

Per chi non frequenta, in più:

F.Giacalone-L.Pala, *Un quartiere multiculturale*, Milano, Franco Angeli, 2005.

DEMOCRAZIE E TOTALITARISMI NEL '900 – 6/9 CFU

Docente: Giovanni BELARDELLI

Obiettivi del corso

Il corso si propone di analizzare le ideologie, i sistemi istituzionali, le modalità di esercizio del potere dei regimi totalitari del XX secolo.

Programma

Il corso si incentra sull'esame, in forma seminariale, dei caratteri del fenomeno totalitario. Gli studenti che intendono portare a 9 i crediti dovranno aggiungere il testo elencato più sotto.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si svolge nel primo semestre. Gli studenti eventualmente impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto col docente, in modo da concordare uno specifico programma integrativo.

Testi di riferimento

D. Fisichella, *Totalitarismo*, Carocci 2002.

Per chi aggiunge tre crediti:

G. Belardelli, *Il Ventennio degli intellettuali. Cultura, politica, ideologia nell'Italia fascista*, Laterza 2005.

DEMOGRAFIA – 6/9 CFU

Docente: Odoardo BUSSINI

Obiettivi del corso

Fornire gli strumenti per analizzare le principali caratteristiche strutturali e dinamiche delle popolazioni umane, dei meccanismi del cambiamento e delle differenze nel comportamento demografico tra i paesi a sviluppo avanzato e quelli in via di sviluppo.

Programma

Per gli studenti del C. I. in Relazioni Internazionali, l'introduzione alle misure di analisi demografica sarà preceduta da una sintesi dei principali metodi statistici.

I modulo di base (6 crediti) Fondamenti metodologici: Le rilevazioni demografiche e le fonti italiane ed internazionali per lo studio delle popolazioni. Le misure di variazione e le caratteristiche strutturali. Dinamica demografica: i fenomeni del movimento naturale e le misure della loro intensità e cadenza. Lo schema di Lexis e le tavole di mortalità. Analisi della nuzialità, della fecondità e della mobilità. Lineamenti essenziali delle previsioni demografiche.

Il modulo (3 crediti) Approfondimenti tematici: linee generali del popolamento della terra. Lo schema teorico della transizione demografica. I meccanismi demografici dei

paesi in via di sviluppo nel XX secolo. Problemi e conseguenze della prevista crescita della popolazione mondiale. Il ruolo dei movimenti migratori.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni applicative sugli argomenti trattati nel modulo di base.

Possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti lavoratori fuori corso.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Per gli studenti frequentanti, l'esonero scritto si terrà subito alla fine del corso. La successiva prova scritta è prevista nel secondo appello della sessione invernale. Le altre prove scritte si terranno nel primo appello della sessione estiva ed autunnale.

Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

Testi di riferimento

M. LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, Loescher, 1999 o succ., (con l'esclusione di alcune parti);

oppure

G.C. BLANGIARDO, *Elementi di Demografia*, Il Mulino, Bologna, 2006.

Testi di approfondimento: (1 a scelta)

A. GOLINI, *La popolazione del pianeta*, Il Mulino, 2003, pag. 141.

oppure, in alternativa,

M. LIVI BACCI – G. ERRERA, *Intervista sulla demografia*, Etas 2001, pag. 160.

oppure, per chi pensa di proseguire nella laurea specialistica e per chi ha un debito formativo

O. BUSSINI, *Politiche di popolazione e migrazioni*, Morlacchi Editore, 2006, cap. I e V sui *movimenti migratori*.

Del testo base di Livi Bacci si possono escludere le seguenti parti:

cap. III, par.4; cap. V, par.8; cap. VI, par. 3,7,8; cap. VII, par. 3,4,5,9; cap. VIII, par. 2,4, par. 6,7,8 solo concetti; cap. IX, par. 9,10; cap. X, par. 2,3,6,9; cap. XI, par. 6,7; cap. XII, par. 7,8,9; cap. XIII, par. 6,8,9,10,11; cap. XIV.

Del testo di Blangiardo si possono escludere le seguenti parti:

cap. II, par. 3.2; cap. IV (previsioni demografiche) solo concetti generali, no es. 4.1.

DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI – 6/9 CFU
--

Docente: Maria Gabriella BELGIORNO

Obiettivi del corso

Gli obiettivi del corso didattico formativo di "Diritto comparato delle religioni" si distinguono in due diversi indirizzi.

Il primo indirizzo è previsto per gli studenti delle lauree triennali, per i quali verrà svolto un corso di base al quale seguirà l'analisi e la discussione di un testo monografico scelto dalla Docente.

Il secondo indirizzo è previsto per gli studenti delle lauree specialistiche per i quali

verrà svolto un corso di base, al quale farà seguito l'analisi e la discussione di tre testi monografici a scelta della Docente

Informazioni sull'organizzazione didattica

Gli studenti "non frequentanti" dovranno preparare l'esame della materia sui libri di testo indicati; saranno presi in esame programmi alternativi per studenti Erasmus e per studenti lavoratori.

Testi di riferimento

I testi previsti per gli studenti delle lauree triennali sono:

Belgiorno de Stefano M.G., *Il diritto universale alla libertà di coscienza*, IANUA, Roma 2000.

Belgiorno de Stefano M.G., *La comparazione del diritto delle Religioni del Libro*, IANUA, Roma 2002.

Folliero M.C., *Diritto ecclesiastico. Elementi (Principi non scritti. Principi scritti. Regole)*, *Quaderno 1-I principi non scritti*, G. Giappichelli Editore, Torino 2007.

Bellini P., *Il diritto di essere se stessi (discorrendo dell'idea di laicità)*, G. Giappichelli Editore, Torino 2007.

I testi previsti per gli studenti delle lauree specialistiche sono:

Belgiorno de Stefano M.G., *Il diritto universale alla libertà di coscienza*, IANUA, Roma, 2000.

Belgiorno de Stefano M.G., *La comparazione del diritto delle Religioni del Libro*, IANUA, Roma, 2002.

Bellini P., *Il diritto di essere se stessi (discorrendo dell'idea di laicità)*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2007.

Domaniello S., *I matrimoni "davanti a ministri di culto"*, Giuffrè Editore, Volume I Famiglia e Matrimonio, cap.V, 2002.

Testa Bappenheim S., *Il danno da uccisione di religioso negli ordinamenti francese, tedesco ed italiano*, Luigi Pellegrini Editore, Cosenza 2007.

DIRITTO DEL LAVORO – 6/9 CFU

Docente: Stefano GIUBBONI

Obiettivi del corso

Il corso, di taglio istituzionale, si propone di fornire una introduzione di carattere generale alle linee di fondo del sistema italiano di diritto del lavoro, dando particolare risalto ai temi ed alle questioni che sono stati al centro, in questi ultimi anni, del dibattito politico e sindacale. Sul piano metodologico, verrà privilegiata una prospettiva europea e comparata di analisi delle vicende di trasformazione degli assetti regolativi del mercato del lavoro nazionale.

Programma

Il corso si articolerà sui seguenti temi: genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro; i rapporti con le altre discipline giuridiche e con le scienze economiche e socia-

li; le fonti del diritto del lavoro; in particolare, il crescente rilievo delle fonti comunitarie e delle politiche europee in materia di occupazione ed inclusione sociale; le relazioni collettive di lavoro; contrattazione collettiva e conflitto nel diritto sindacale italiano in prospettiva europea; la regolazione del mercato del lavoro; il rapporto di lavoro subordinato ed in ruolo della autonomia individuale; la crisi del modello "classico" di lavoro subordinato ed i rapporti di lavoro cosiddetto "atipico" o *non standard*; i riflessi della flessibilizzazione dei rapporti di lavoro sulle tutele previdenziali e sociali; i rapporti di lavoro speciali; le posizioni soggettive e la gestione del rapporto di lavoro; le vicende sospensive del rapporto di lavoro; le vicende estintive del rapporto di lavoro con particolare riguardo alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi; la gestione delle eccedenze di personale e le forme di tutela contro la disoccupazione; la tutela dei diritti dei lavoratori.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'insegnamento, stante il suo carattere istituzionale, si svolgerà essenzialmente nella tradizionale forma della lezione frontale, pur integrata da momenti di approfondimento in stile seminariale ovvero improntati al modello della esercitazione su casi pratici. La prova finale consiste in un esame orale.

Testi di riferimento

Gli studenti, che dovranno acquisire una conoscenza diretta delle principali fonti normative della materia, prepareranno in ogni caso l'esame su entrambi i testi di seguito indicati: R. DEL PUNTA, *Lezioni di diritto del lavoro*, Milano, Giuffrè, 2006; M. CINELLI, S. GIUBBONI, *Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione*, Torino, Giappichelli, 2005 (quest'ultimo limitatamente alle parti prima e terza). Gli studenti che sostengono un esame da nove crediti concorderanno, inoltre, col docente letture integrative, aggiuntive a quelle testé consigliate e coerenti col loro piano di studi.

DIRITTO DEL LAVORO (PROGREDITO) – 6/9 CFU
--

Docente: Stefano GIUBBONI

Obiettivi del corso

Il corso, che presuppone una conoscenza giuslavoristica di base già acquisita, si propone di analizzare le numerose e sempre più penetranti linee d'incidenza del processo di integrazione europea sul sistema del diritto e delle politiche del lavoro nazionali. I rapporti tra ordinamento comunitario e diritto del lavoro nazionale saranno analizzati nella loro crescente complessità, tenendo conto sia delle forme di integrazione positiva in atto a livello sopranazionale, sia delle dinamiche di integrazione negativa.

Programma

Il corso si articolerà sui seguenti temi: peculiarità genetica, fondamento e principi del diritto sociale europeo; mercato e diritti sociali nella costruzione dell'ordinamento comunitario del lavoro; fonti comunitarie e fonti nazionali; la libera circolazione dei lavoratori nell'Unione Europea; in particolare, la mobilità "verso l'impiego" e "all'interno dell'impiego"; la parità tra lavoratori e lavoratrici ed il nuovo diritto anti-discriminatorio; le direttive sulle ristrutturazioni e le crisi di impresa; la tutela dell'ambiente e la sicu-

rezza sul lavoro; la disciplina comunitaria dei rapporti di lavoro atipici; contratto e contrattazione collettiva europea; il coinvolgimento dei lavoratori nell'impresa; il conflitto collettivo nell'ordinamento comunitario; le prospettive della costituzionalizzazione dei diritti sociali fondamentali nell'ordinamento comunitario.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'insegnamento si svolge in parte attraverso lezioni frontali e si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo ed all'approfondimento delle tematiche analizzate. L'analisi della ricca casistica giurisprudenziale europea, che costituisce l'autentico filo conduttore del corso, implica la frequenza e l'attiva partecipazione degli studenti. L'esame è orale.

Testi di riferimento

Gli studenti, cui sarà indicato il materiale giurisprudenziale da approfondire durante lo svolgimento del corso, sosterranno l'esame su entrambi i seguenti testi: R. FOGLIA, *Il lavoro*, in *Diritto privato dell'Unione europea*, a cura di A. Tizzano, vol. XXVI, tomo II (estratto), Torino, Giappichelli, 2006 (seconda edizione); S. GIUBBONI, G. ORLANDINI, *La libera circolazione dei lavoratori nell'Unione europea. Principi e tendenze*, Bologna, il Mulino, 2007. Gli studenti tenuti a sostenere un esame da nove crediti, concorderanno, inoltre, con il docente letture integrative.

DIRITTO DELLE IMPRESE E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

Docente: Alessandra BELLELLI

Obiettivi del corso

Fornire un quadro conoscitivo completo delle fonti del diritto dei contratti commerciali internazionali, nonché delle problematiche connesse alla loro negoziazione ed agli aspetti patologici del rapporto.

Programma

I soggetti non statali del commercio internazionale: le imprese multinazionali e le ONG. I consorzi tra imprenditori, in particolare le *joint-ventures*. La nozione di contratto commerciale internazionale. Il sistema delle fonti del diritto dei contratti commerciali internazionali. I principali contratti commerciali internazionali. Le tecniche di negoziazione e di redazione. I profili patologici e la risoluzione delle controversie transnazionali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Nell'ambito del corso verranno svolte esercitazioni ed attività integrative. Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Testi di riferimento per il corso da 6 crediti

F. GALGANO e F. MARRELLA, *Diritto del commercio internazionale*, Cedam, ult. ed.
Testi di approfondimento
UNIDROIT, *Principles of International Commercial Contracts*, ed. Unidroit - Roma, 2004.

Principi di Diritto Europeo dei Contratti, Parte I e II, ed. italiana a cura di C. Castronovo, Giuffrè, ult. ed.

Testi di riferimento per il corso da 9 crediti

Oltre ai testi sopra indicati, relativi al programma da 6 crediti:

F. GALGANO, *Lex mercatoria*, Il Mulino, ult. ed.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA – 6/9 CFU

Docente: Fabio RASPADORI

Obiettivi del corso

Il Corso intende fornire agli studenti strumenti cognitivi e di contesto per comprendere in chiave critica il processo di integrazione europea. In quest'ottica saranno evidenziate le principali tendenze e caratteristiche delle istituzioni, delle fonti normative e delle procedure europee. A completamento del corso, l'ultimo modulo consente di approfondire una tematica specifica (il regime europeo degli OGM), quale caso di studio per comprendere le concrete modalità di attuazione, gestione e interrelazione del diritto europeo.

Programma

Modulo introduttivo

Le specificità dell'ordinamento europeo rispetto agli ordinamenti statali e agli ordinamenti degli enti internazionali. Tre percorsi per descrivere il processo di integrazione europea.

Modulo I: Caratteri sopranazionali

Le istituzioni di matrice "federalistica": il Parlamento europeo e la Commissione europea. Le funzioni di indirizzo e controllo. Le fonti del diritto europeo. Il primato del diritto comunitario sui diritti interni, gli effetti diretti delle norme comunitarie. Il giudice europeo. Le procedure di controllo giurisdizionale. I valori comuni

Modulo II: Caratteri intergovernativi

Le istituzioni di matrice "intergovernativa": il Consiglio europeo, il Consiglio ed i suoi organi sussidiari. Il voto in Consiglio. L'esercizio del potere esecutivo. Il principio dell'attribuzione di competenze e gli Stati quali padroni dei Trattati. I pilastri intergovernativi e le eccezioni al sistema comunitario (politiche a geometria variabile, cooperazioni rafforzate).

Modulo III: Tensioni tra tendenze sopranazionali e intergovernative

Procedure di nomina, elezione e censura. Principio di sussidiarietà ed altri principi sull'esercizio delle competenze. Il Metodo comunitario e le procedure legislative. Il bilancio comunitario e il sistema delle risorse proprie.

Modulo IV: Vantaggi e limiti del modello europeo

L'identità europea. Forme di democrazia partecipativa e governo "razionalistico": il benchmarking multilivello. I Comitati consultivi, gli esperti, le lobby e le procedure di regolamentazione. Le tre lacune del sistema normativo. I gruppi parlamentari e i partiti politici europei. Prospettive future del processo di integrazione.

Modulo V (Parte speciale per i 9 crediti): il regime europeo degli OGM

La nozione di OGM. USA ed Europa: modelli a confronto. Il principio di precauzione. La direttiva-quadro 2001/18. Le procedure di autorizzazione all'impiego. Tracciabilità, etichettatura e bioingegneria nell'alimentazione. Coesistenza e Regioni OGM-free.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Le lezioni del corso si terranno nel primo semestre dell'a.a. 2007-08, con una pausa per la didattica. Per gli studenti frequentanti si prevede lo svolgimento di test di verifica (di cui uno in lingua inglese) e di attività didattiche integrative (visite e seminari sulla natura dell'Unione europea e sugli OGM). Per partecipare alle verifiche è necessaria la presenza alle lezioni.

Gli **studenti lavoratori** possono concordare un programma alternativo con il docente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle pagine dedicate all'insegnamento di Diritto dell'Unione europea sul sito internet della Facoltà di Scienze Politiche, **pagine Tutor on-line di Diritto dell'Unione europea**

(<http://www.unipg.it/~scipol/tutor/index.shtml>), dove sono descritte in maniera dettagliata tutte le attività previste per questo anno accademico.

Gli **orari di ricevimento** del prof. Raspadori e degli assistenti sono indicati nel sito della Facoltà, pagine Tutor on-line.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto (solo per gli studenti frequentanti) e orale.

Testi di riferimento

Corsi di laurea con 9 crediti

- U. Draetta, *Elementi di diritto dell'Unione europea*, Giuffrè, 2004, p. 283 (€ 18,00) (è escluso il capitolo IV).

- Un ulteriore volume sul regime europeo degli OGM, che sarà indicato durante il corso

Corsi di laurea con 6 crediti

- U. Draetta, *Elementi di diritto dell'Unione europea*, Giuffrè, 2004, p. 283 (€ 18,00) (è escluso il capitolo IV).

Testi consigliati per una lettura di approfondimento e per consultazione:

- S. Gozi, *Il governo dell'Europa*, Il Mulino, 2006, pp. 283 (€ 14,00)

- B. Nascimbene (a cura di), *Comunità e Unione Europea, Codice delle istituzioni*, Giappichelli, Torino, 2004 (€ 34,00); oppure altro codice aggiornato al Trattato di Nizza.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Fabio RASPADORI

Obiettivi del corso

Il principale obiettivo del corso di Diritto dell'Unione Europea progredito è approfondire la tematica dei rapporti esterni dell'Unione Europea, in modo da fornire agli studenti strumenti cognitivi avanzati per comprendere le implicazioni giuridiche alla base delle scelte e delle misure adottate dall'Unione europea e dalla Comunità europea nel campo delle relazioni internazionali.

Programma

L'Unione europea ed il cosiddetto Il Pilastro; gli obiettivi della Politica estera europea; le competenze esterne della UE e della CE; l'esercizio delle competenze in rapporto agli Stati membri; la Politica estera e di sicurezza comune (PESC) dal Trattato di Maastricht al Trattato di Nizza; gli organi e gli atti della PESC; la Politica europea di sicurezza e difesa (PESD); la politica di allargamento e di buon vicinato; la politica commerciale comune della Comunità europea; la politica europea di cooperazione allo sviluppo.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Le lezioni del corso si terranno nel primo semestre dell'a.a. 2007-08. Per gli studenti frequentanti si prevede lo svolgimento di test di verifica. Per partecipare alle verifiche è necessaria la presenza alle lezioni.

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo per gli studenti – lavoratori.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle pagine dedicate all'insegnamento di Diritto dell'Unione europea sul sito internet della Facoltà di Scienze Politiche, **pagine Tutor on-line di Diritto dell'Unione europea**

(<http://www.unipg.it/~scipol/tutor/index.shtml>), dove sono descritte in maniera dettagliata tutte le attività previste per questo anno accademico.

Gli **orari di ricevimento** del prof. Raspadori e degli assistenti sono indicati nel sito della Facoltà, pagine Tutor on-line di Diritto dell'Unione europea.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto (solo per gli studenti frequentanti) e orale.

Testi consigliati ai fini dell'esame orale per il conseguimento di 9 crediti

- Gianni BONVICINI, Gian Luigi TOSATO (a cura di), *Le relazioni internazionali dell'Unione europea dopo i Trattati di Amsterdam e Nizza*, Giappichelli, 2003, pp. 268
- Un ulteriore volume o delle dispense che saranno indicati durante il corso

Testi consigliati ai fini dell'esame orale per il conseguimento di 6 crediti

- Gianni BONVICINI, Gian Luigi TOSATO (a cura di), *Le relazioni internazionali dell'Unione europea dopo i Trattati di Amsterdam e Nizza*, Giappichelli, 2003, pp. 268

Si consiglia la consultazione di un codice comunitario:

B. Nascimbene (a cura di), *Comunità e Unione Europea, Codice delle istituzioni*, Giappichelli, Torino 2004 (€ 34,00); oppure altro codice aggiornato al Trattato di Nizza.

Docente: Carlo FOCARELLI

Obiettivi del corso

Il Corso di *Diritto internazionale* si propone di fornire le nozioni istituzionali di base e di approfondire criticamente il problema della giuridicità strutturale e dell'effettiva coerenza delle norme internazionali.

Programma

Nozione: definizione, evoluzione storica e fondamento del Diritto internazionale
Soggetti: Stati, Organizzazioni internazionali, comitati di liberazione nazionale, governi in esilio, Santa Sede, Ordine di Malta, individui.

Fonti: consuetudine, principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, principi costituzionali, trattati (procedimento di stipulazione e competenza a stipulare, riserve, interpretazione, efficacia soggettiva, incompatibilità tra norme convenzionali, successione degli Stati nei trattati, invalidità, sospensione/estinzione), atti delle Organizzazioni internazionali, giurisprudenza internazionale, dottrina, equità, analogia, gerarchia delle fonti internazionali, *jus cogens*.

Norme materiali: sovranità territoriale e *domestic jurisdiction*, trattamento dei cittadini stranieri e crimini internazionali, trattamento degli organi stranieri, trattamento degli Stati stranieri, trattamento delle Organizzazioni internazionali, acque interne e mare territoriale, piattaforma continentale, zona economica esclusiva, mare internazionale, navigazione marittima, spazio aereo, spazio cosmico, regioni polari, tutela dell'ambiente, diritti dell'uomo.

Adattamento dell'ordinamento italiano al diritto internazionale: adattamento alla consuetudine, ai principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, ai trattati, agli atti delle organizzazioni internazionali, adattamento e competenze regionali.

Responsabilità: elementi dell'illecito internazionale, conseguenze dell'illecito internazionale e crimini internazionali dello Stato, c.d. responsabilità da fatti leciti, sistema di sicurezza collettiva previsto dalla Carta delle Nazioni Unite.

Soluzione delle controversie: mezzi diplomatici e funzione conciliativa prevista dalla Carta delle Nazioni Unite, mezzi giurisdizionali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi di riferimento

CONFORTI B., *Diritto internazionale*, VII ed., Napoli 2006.

FOCARELLI C., *Digesto del diritto internazionale*, Napoli 2004.

N.B. In un prospetto più dettagliato disponibile presso il Dipartimento *Istituzioni e società* (sezione giuridica) saranno fornite indicazioni più specifiche a seconda del Corso di laurea e/o della Facoltà di provenienza, nonché della frequenza o meno alle lezioni.

DIRITTO INTERNAZIONALE (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Carlo FOCARELLI

Obiettivi del corso

Il Corso di Diritto internazionale progredito è diretto ad approfondire il Corso di Diritto internazionale della laurea triennale attraverso l'analisi critica di casi tratti dalla prassi internazionale più recente e dei più recenti sviluppi del diritto internazionale, in particolare in materia di diritti umani.

Programma

Temi: Teoria e storia dei diritti umani; Giurisdizione dello Stato e rispetto dei diritti umani; Crimini internazionali; Universalità dei diritti umani; Diversità culturale, diritti umani e liberalizzazione economica; Bilanciamento tra esigenze di giustizia individuale e tutela della collettività; Valore del consenso della vittima; Diritti umani e conflitti armati; Diritti umani e sistema inter-statale.

Casi: Analisi critica di casi relativi alla Convenzione europea sui diritti umani.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi di riferimento

In un prospetto disponibile presso il Dipartimento di *Istituzioni e società* (sezione giuridica) saranno indicati testi e materiali richiesti per la partecipazione alle lezioni e per la preparazione dell'esame.

DIRITTO PRIVATO E DELLA FAMIGLIA – 9 CFU

Docente: Alessandra BELLELLI

Programma

Nozioni di teoria generale del diritto. Il contratto in generale. Diritto di famiglia.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso è articolato in due moduli: il primo avente ad oggetto il diritto privato; il secondo, specificamente, il diritto di famiglia, con particolare riguardo agli aspetti personali.

Nell'ambito del corso è prevista una prova di verifica scritta alla fine del primo modulo.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

Testi di riferimento

NUZZO, *Introduzione alle scienze giuridiche. Norme – soggetti – attività*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

MACIOCE, *Le obbligazioni e il contratto*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

BIANCA, *Diritto civile, Diritto di famiglia*. Giuffrè, Milano 2005.

Docente: Francesco CLEMENTI

Obiettivi formativi e programma del Corso

Il corso intende fornire una introduzione al diritto pubblico comparato, fornendo le conoscenze di base, con finalità sia teoriche che pratiche (specie per le recezioni di istituti e l'attività interpretativa), con particolare riferimento alle fonti del diritto, alle forme di Stato e di governo, al decentramento territoriale, alla giustizia costituzionale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso è articolato in moduli, al termine di ciascuno dei quali è prevista una verifica scritta. In caso di difficoltà di comprensione, utilizzare gli orari di ricevimento, i materiali didattici e i links proposti all'indirizzo Internet del Corso (<http://www.unipg.it/francesco.clementi>). È altresì possibile ricorrere anche all'e-mail del docente (francesco.clementi@unipg.it) per sintetici chiarimenti relativi alle lezioni o alla materia, per l'invio di testi, critiche o suggerimenti. Non sarà data risposta ai quesiti relativi al programma di esame, alle relative date e alle modalità perché tutto è già chiarito nel sito.

L'esame finale consiste in una prova orale, ma l'accesso alla stessa è subordinato al superamento di una prova scritta.

Testi consigliati per la preparazione all'esame

Per tutti gli studenti (sia frequentanti che non frequentanti), interessati ad ottenere soltanto 6 crediti, sono consigliati i seguenti volumi di base:

- G. Lombardi, *Premesse al corso di diritto pubblico comparato. Problemi di metodo*, Milano, Giuffrè, 1986. [pp. 119]
- G. Amato, *Forme di Stato e forme di governo*, Bologna, Il Mulino, 2006. [pp. 112]
- G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, *Diritto pubblico comparato*, Torino, Giappichelli, 2006. [pp. 500]

In più, per i non frequentanti, a scelta si consiglia uno dei seguenti testi:

- G. Morbidelli, *Lezioni di diritto pubblico comparato: costituzioni e costituzionalismo*, Bologna, Monduzzi, 2000. [pp. 210]
- S. Ceccanti, *Le democrazie protette e semi-protette dopo la terza ondata: da eccezione a regola prima e dopo le Twin Towers*, Torino, Giappichelli, 2004. [pp. 149]
- T. E. Frosini (a cura di), *Il premierato nei governi parlamentari*, Torino, Giappichelli, 2004. [pp. 204].

Per ottenere ulteriori 3 crediti (6+3= 9 cfu), si consiglia:

- S. Ceccanti e S. Vassallo (a cura di), *Come chiudere la transizione*, Bologna, Il Mulino, 2004, esclusivamente riguardo ai capitoli: I; III; IX; XIII; XV. [ca. pp. 73].

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA – 6/9 CFU

Docente: Guido SIRIANNI

Obiettivi e programma del corso

Il corso si propone di offrire una rappresentazione delle modalità dell'azione pubblica in campo economico, nella loro evoluzione storica e quali configurate attualmente nell'ambito dei processi di comunitarizzazione e di globalizzazione.

Il programma comprende: l'evoluzione storica dei rapporti Stato-economia dalla Unità nazionale ad oggi; i principi costituzionali in materia di rapporti economici e sociali; l'Unione Europea ed i principi del mercato unico; il mercato, la concorrenza e le loro garanzie; i servizi pubblici; le privatizzazioni; il controllo della finanza pubblica; il controllo della moneta; la disciplina pubblica della finanza privata.

Per il conseguimento di 9 crediti si richiede un approfondimento monografico su un tema concordato col docente e la presentazione di un elaborato scritto.

Testi di riferimento

Cassese, *La nuova costituzione economica*, Laterza, Roma-Bari 2006.

DIRITTO REGIONALE E DELLE AUTONOMIE LOCALI – 9 CFU

Docente: Anna Maria GUALTIERI

Obiettivi del corso

Fornire le chiavi di lettura del sistema delle autonomie regionali e locali nella Costituzione e nella attuazione legislativa.

Programma

Le autonomie regionali e locali nella Costituzione: L'autonomia statutaria della Regione: La funzione legislativa e regolamentare della Regione: La funzione amministrativa della Regione. Le autonomie locali nell'evoluzione legislativa. Le forme associative. L'autonomia statutaria e regolamentare. La struttura organizzativa del Comune e della Provincia. Le funzioni del Comune e della Provincia. I servizi pubblici locali. La partecipazione: I controlli. Finanza e contabilità. Rapporti tra enti locali, Regione e Stato.

Informazioni sull'organizzazione didattica

(Attività didattiche integrative, possibilità di un programma alternativo per non frequentanti, modalità di svolgimento degli esami, eventuali prove intermedie, ecc.).

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi di riferimento

BIFULCO, *Le regioni*, Il Mulino, Bologna 2004

VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, Il Mulino, ultima edizione.

Nel corso delle lezioni saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche su specifici argomenti.

ECONOMIA E POLITICA INTERNAZIONALE – 9 CFU

Docente: Mirella DAMIANI

Obiettivi del corso

Fornire gli elementi di base per la comprensione e l'analisi dei comportamenti, delle variabili e dei flussi rilevanti nel contesto economico internazionale.

Programma

I principali temi di studio del corso riguardano: le diverse teorie del commercio internazionale; le politiche commerciali internazionali; le problematiche relative a tassi di cambio e macroeconomie delle economie aperte, il ruolo delle politiche economiche con particolare riferimento al contesto europeo.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Testi di riferimento

Per il solo modulo da 6 CREDITI:

P.R. KRUGMAN-M. OBSTFELD, *Economia internazionale*, Hoepli, Milano 2003. 2 Volumi.

Capitoli DA INCLUDERE nel programma:

Primo Volume: Capitolo 1; Capitolo 2: paragrafi 2.1-2.3; Capitolo 3: esclusa Appendice; Capitolo 4: esclusa Appendice; Capitolo 5: paragrafo 5.1; Capitolo 6: esclusa Appendice; Capitolo 7: lettura; Capitolo 8: esclusa appendice;

Secondo volume: Capitolo 2; Capitolo 3; Capitolo 4; Capitolo 5; Capitolo 6; Capitolo 7; Capitolo 8.

Altri testi di riferimento per la seconda parte del corso

La macroeconomia necessaria alla comprensione della seconda parte del corso può essere studiata in:

tutta la parte 5 del libro Samuelson P., Nordhaus W.D., *Economia*, Mc Graw Hill, 2002,

o alternativamente in:

tutta la parte 3, del libro Dornbusch R., Fisher S., Startz R., *Macroeconomia*, Mc Graw Hill, 2002.

Per il solo modulo da 3 CREDITI:

Unione monetaria e politica monetaria BCE

Il patto di stabilità e la sua recente riforma;

La strategia di Lisbona;

La strategia europea per l'occupazione;

(Il materiale didattico da utilizzare verrà segnalato dal docente durante lo svolgimento del corso)

ECONOMIA INTERNAZIONALE – 6/9 CFU

Docente: Mirella DAMIANI

Obiettivi del corso

Approfondire lo studio del funzionamento dei mercati in un'economia aperta, degli eventuali fallimenti e quindi del ruolo che possono svolgere le istituzioni internazionali e le politiche macroeconomiche per il perseguimento di un maggiore benessere sociale.

Programma

Prima parte: approfondimento dello studio delle teorie del commercio internazionale, con particolare riferimento all'approccio basato sulla concorrenza imperfetta.

Ruolo delle istituzioni economiche internazionali.

Seconda parte: politiche macroeconomiche e coordinamento in regime di cambi flessibili.

Scelta del regime di cambio e problemi della bilancia dei pagamenti.

Le aree monetarie ottimali.

Terza parte: il modello di specializzazione italiana.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Testi di riferimento

Gli argomenti trattati durante il corso presuppongono le conoscenze dei testi di base di economia internazionale: Krugman-Obstfeld, *Economia Internazionale*, Hoepli, 2003, o De Arcangelis, *Economia Internazionale*, Mc Graw Hill, 2005. Altre letture verranno consigliate dal docente durante il corso.

Per gli studenti del vecchio ordinamento di Scienze Politiche vale il programma di ECONOMIA e POLITICA INTERNAZIONALE, 9 crediti.

ECONOMIA POLITICA – 9 CFU

Docente: Carlo Andrea BOLLINO

Obiettivi del corso

Il corso di Economia Politica fornisce gli strumenti analitici fondamentali per la comprensione del funzionamento del sistema economico. Il corso è strutturato in 9 sub-moduli che approfondiscono l'analisi dei comportamenti dei singoli operatori e dell'equilibrio di mercato (microeconomia); l'analisi di: determinazione e fluttuazione del reddito nazionale, inflazione e disoccupazione, interdipendenze internazionali e politiche di stabilizzazione (macroeconomia).

Sebbene la trattazione di alcuni argomenti preveda approfondimenti tecnici, l'orientamento generale del corso è finalizzato alla comprensione in chiave storica e istituzionale della moderna teoria dell'economia politica.

Programma

1 Introduzione all'economia politica; 2 Teoria delle scelte del consumatore; 3 Teoria dell'impresa e mercati; 4 Economia del benessere e intervento pubblico; 5 Mercato dei fattori; 6 Il modello macroeconomico; 7 L'equilibrio macroeconomico; 8 Politiche economiche, inflazione e disoccupazione; 9 Settore estero, Banca centrale, stabilizzazione e Unione Monetaria Europea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali e esercitazioni. L'esame si svolge in forma scritta (una prova scritta intermedia e una prova scritta finale), propedeutico all'esame orale che consiste in domande brevi e nello svolgimento argomentato di temi. L'esame scritto deve essere svolto in un tempo massimo di due ore.

Testi di riferimento

P.A. Samuelson – W.D. Nordhaus, *Economia*, XVII edizione, McGraw-Hill, Milano, 2002

C. A. Bollino, *Elementi di Economia Politica per le Scienze Sociali*, II edizione, Morlacchi Editore, Perugia, 2001

Bibliografia integrativa

F. Benhamou, *L'economia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2001

F. Perretti G. Negro, *Economia del cinema*, Etas, Milano, 2003

D. Throsby, *Economia e cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005

C. Demattè F. Perretti, *L'impresa televisiva*, Etas, Milano, 2002

ECONOMIA PUBBLICA – 6/9 CFU

Docente: Carlo Andrea BOLLINO e Paolo POLINORI

Obiettivi formativi del corso

Il corso si pone l'obiettivo di introdurre gli studenti all'analisi teorica dei settori caratterizzati dalla presenza di segmenti di monopolio naturale (energia, trasporti, telecomunicazioni, servizi idrici) fornendo alcuni strumenti relativi alla comprensione dei meccanismi sottostanti il passaggio dall'impresa pubblica all'impresa privata regolamentata. Le lezioni sono quindi dedicate all'analisi microeconomica dei criteri di regolamentazione sia in condizioni di informazione perfetta che in condizioni di informazione imperfetta fornendo ogni qual volta sarà possibile esempi relativi alla recente situazione italiana ed europea. Le lezioni conclusive saranno finalizzate alla presentazione dei meccanismi di regolamentazione utilizzati nella pratica comune delle Autorità pubbliche.

Programma del corso

- 0) Richiami su monopolio e benessere sociale.
- 1) Monopolio naturale e concorrenza: esistenza, sostenibilità, equilibrio ed efficienza in monopolio naturale; concorrenza per il mercato e mercati contendibili.
- 2) Tariffazione ottimale: tariffazione in presenza di sussidi, *peak-load pricing*, tariffazione con vincolo di copertura dei costi (tariffe lineari e non lineari). Regolamentazione del tasso di rendimento e tetti ai prezzi.
- 3) Informazione ed incentivi: estrazione della rendita informativa del monopolista,

incentivi ed inefficienza produttiva, regolamentazione per comparazione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si svolgerà con lezione frontale. L'esame finale è orale.

Testi di riferimento e/o di apprendimento

J.E. STIGLITZ, *Economia del settore pubblico* – Vol. 1 *I fondamenti teorici* – Milano, Hoepli, 2005.

M. MOTTA – POLO M., *Antitrust, Economia e politica della concorrenza*, Bologna, Il Mulino, 2005.

G. CERVIGNI – D'ANTONI M., *Monopolio naturale, concorrenza e regolamentazione*, Roma, Carocci Editore, 2001.

F. GOBBO, *Il mercato e la tutela della concorrenza. Introduzione all'economia e alla politica della concorrenza*, Bologna, Il Mulino, 2001.

G. MARZI, *Concorrenza e regolazione nel settore elettrico*, Roma, Carocci Editore, 2006.

S.LANZA – SILVA F., *I servizi pubblici in Italia: il settore elettrico*, Bologna, Il Mulino, 2006.

EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI – 6/9 CFU

Docente: Luigi CIMMINO

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire agli studenti i concetti e gli strumenti argomentativi relativi al dibattito sul monismo e pluralismo metodologico in ambito filosofico/scientifico, vale a dire sulla possibilità o meno di affrontare, in linea di principio, le scienze dell'uomo con la medesima metodologia che caratterizza le scienze della natura. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di dominare le linee generali del dibattito indicandone le problematiche fondamentali, in particolare in riferimento al concetto di "azione".

Programma

Il corso si articolerà in tre parti, ciascuna dedicata, in ordine di generalità, a uno degli aspetti fondamentali caratterizzanti il dibattito contemporaneo. Nella prima verranno brevemente trattati gli aspetti formali che distinguono, secondo alcuni pensatori, scienze dell'uomo e scienze naturali. Verranno discussi i presupposti conoscitivi e ontologici che specificano le due posizioni; i tentativi, da parte dei sostenitori del monismo metodologico, di annullare in linea di principio la distinzione e le obiezioni a questi rivolte dai fautori di una posizione pluralista. La seconda parte, quella cui verrà dedicato il maggior numero di lezioni, affronterà la questione centrale del dibattito, quella consistente nelle varie interpretazioni del concetto di "azione" (causalista – riduzionista o meno – intenzionalista ecc.). La terza parte del corso verrà dedicata alla questione del ruolo svolto dalla normatività, in un senso da precisare, nell'interpretazione dell'azione e nelle scienze dell'uomo in generale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso verrà incentrato in particolare sugli argomenti che contraddistinguono il dibattito sopra accennato. Diventa quindi imprescindibile la frequenza delle lezioni. Agli studenti che non possono frequentare verrà indicato un programma alternativo da concordare con il professore all'inizio delle lezioni. Il corso non prevede prove intermedie e potrà essere integrato da attività seminariali volte soprattutto ad approfondire e specificare i temi svolti durante le lezioni.

Testi di riferimento

John R. Searle, *La razionalità dell'azione*, Cortina, Milano 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno eventualmente fornite nel corso delle lezioni.

ETNOLOGIA – 9 CFU

Docente: Fiorella GIACALONE

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire agli studenti i principi e le metodiche etnoantropologiche con le quali sono state affrontate le analisi delle società non occidentali, dalla seconda metà dell'800 ad oggi, attraverso i processi coloniali e postcoloniali.

Programma del corso

Si analizzeranno alcuni concetti base quali modelli culturali, etnocentrismo, inculturazione, acculturazione e scambio tra culture. Verranno poi prese in esame alcune grandi correnti della storia della disciplina: evoluzionismo inglese e americano, funzionalismo e antropologia sociale inglese, scuola cultura e personalità, strutturalismo francese, scuola di Manchester, antropologia storicista di De Martino, antropologia dinamista francese (Bastide, Balandier), antropologia interpretativa di Geertz.

La seconda parte del corso verterà sull'analisi storico-antropologica dei rapporti tra il mondo arabo-musulmano e l'Europa, mettendo in evidenza le dinamiche interne all'area mediterranea con particolare riferimento agli aspetti religiosi e culturali. Infine verranno presi in considerazione gli aspetti della medicina tradizionale e dell'islam popolare in Maghreb, con riflessioni in merito ai processi migratori che vedono la presenza di nordafricani in Umbria e in Italia.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso prevede, oltre la lezione frontale, la visione di alcuni documentari relativi alla storia dell'etnologia e alle culture maghrebine.

Gli studenti che non potranno frequentare sono tenuti a portare un altro testo. Verranno consigliati altri saggi a coloro che desiderino approfondire temi trattati nel corso delle lezioni.

Testi di riferimento

U. Fabietti, *Storia dell'antropologia*, Milano, Zanichelli, 1998 (le correnti e gli autori citati nel programma)

J. Goody, *Islam ed Europa*, Milano, Cortina, 2004.

F. Giacalone, *Bismillah. Saperi e pratiche del corpo nella tradizione marocchina*, Perugia, Gramma, 2006.

Per chi non frequenta, in più:

V. Crapanzano, *Thuami*, Roma, Meltemi, 1995.

FILOSOFIA POLITICA – 9+2 CFU

Docente: Roberto GATTI

Obiettivi del corso

Modulo: “LA POLITICA DEGLI ANTICHI E DEI MODERNI”

Il modulo è unico. Si propone di familiarizzare gli studenti con la lettura diretta di alcuni grandi classici della filosofia politica occidentale, cercando di individuare nuclei tematici che hanno da sempre contraddistinto l'indagine filosofica sulla politica e che ancora oggi risultano cruciali per orientarsi nel dibattito attuale sugli argomenti che nel corso saranno presentati.

Programma

I grandi classici della filosofia politica hanno posto questioni cruciali, intorno alle quali ancora oggi ci interroghiamo e che il corso affronterà: a) l'origine dell'ordine politico; b) il suo fine; c) il principio di legittimità e quindi il criterio dell'obbligo politico; d) il rapporto tra autorità e libertà; e) l'ottimo o, più semplicemente, il miglior regime possibile; f) il significato e il ruolo della filosofia rispetto al potere; g) la relazione tra etica e politica.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali, seminari, esercitazioni, stages. La frequenza è obbligatoria. Colloquio orale finale. Uso dei mezzi informatici per la lettura dei classici della filosofia politica.

Le esercitazioni sono dirette agli studenti che non hanno svolto la materia di filosofia nelle scuole superiori o che, comunque, hanno la necessità di una introduzione alla parte specificatamente politica del pensiero degli autori trattati. All'inizio delle lezioni sarà redatto un elenco di quanti sono eventualmente interessati a questa parte.

Testi di riferimento

- 1) per tutti gli studenti: R.Gatti, *Filosofia Politica*, La Scuola, Brescia 2007.
- 2) Ogni studente dovrà poi scegliere il testo di un classico tra quelli che costituiranno argomento del corso (salvo diversa indicazione, i testi vanno letti integralmente):
 - Platone, *La Repubblica*, tr. it. di F. Sartori, Laterza, Roma-Bari (le parti saranno indicate a lezione);
 - Aristotele, *Politica*, tr. it. di R. Laurenti, Laterza, Roma-Bari (le parti saranno indicate a lezione);
 - Agostino, *La città di Dio*, tr. it. di L. Alici, Rusconi, Milano (le parti saranno indicate a lezione);
 - Machiavelli, *Il Principe*, a cura di G. Inglese, Einaudi, Torino;

- Hobbes, *Il Leviatano*, tr. it. di Predaval-Lupoli-Rebecchi, Laterza, Roma-Bari (le parti saranno indicate a lezione);
 - Spinoza, *Trattato teologico-politico*, tr. it. di A. Droetto- A. Giancotti Boscherini, Einaudi, Torino;
 - Locke, *Secondo Trattato sul governo*, tr.it. di T. Magri, Rizzoli, Milano;
 - Rousseau, *Il contratto sociale*, tr. it. di R. Gatti, Rizzoli, Milano;
 - Kant, *Sopra il detto comune...*, tr. it. in *Scritti di politica, storia e diritto*, a cura di F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari; oppure *Principi metafisici della dottrina del diritto*, tr. it. di F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari (le parti saranno indicate a lezione); oppure *Per la pace perpetua*, tr. it. di R. Bordiga, Feltrinelli, Milano;
 - Hegel, *Lineamenti di filosofia hegeliana del diritto pubblico*, in *Opere filosofiche giovanili*, a cura di G. Della Volpe, Editore Riuniti, Roma; oppure *La questione ebraica*, in Bauer-Marx, tr.it. di M. Tomba, Manifestolibri, Roma.
- La scelta di altre edizioni è ovviamente possibile previo accordo con il docente.

GOVERNANCE E POLITICHE PUBBLICHE – 6/9 CFU

Docente: Roberto SEGATORI

Obiettivi del corso

Fornire le basi teorico-metodologiche per conoscere le tipologie delle politiche pubbliche e il modello della *governance*, anche attraverso l'analisi di casi concreti.

Programma

Per 6 CFU

Le tre facce della politica: *politics, policy, polity*;

Le politiche pubbliche;

La crisi della rappresentanza e la democrazia deliberativa;

Governance e politicità;

Capitale sociale e sviluppo locale;

Il capitale sociale individuale come risorsa localizzata;

Cos'è e a cosa serve un piano strategico;

Concetti di base: *governance*, partenariato, sussidiarietà, capitale sociale.

Integrazione per altri 3 CFU

Un lavoro di ricerca seminariale su un caso di *governance*.

In alternativa altri saggi in un'Antologia indicata dal docente a inizio corso.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Verifica scritta sull'intero programma (da 6 cfu o da 9 per chi non fa il seminario). Per chi sceglie l'opzione seminario, oltre alla verifica scritta per i primi 6 cfu, è prevista una valutazione sulla rendicontazione in aula del lavoro seminariale. Esame orale su tutto per chi non intende avvalersi della prova scritta e del seminario.

Testi di riferimento

Antologia di saggi indicata dal docente all'inizio del corso.

IDONEITÀ INFORMATICA – 3 CFU

Docente: M. Giovanna RANALLI

Obiettivi del corso

Fornire allo studente conoscenze e abilità relativamente all'uso del computer e all'impiego di sistemi per editing di testi, elaborazione di tabelle di dati, uso elementare di basi di dati e ricerche bibliografiche in rete.

Programma del corso

- Introduzione al Personal Computer: Cenni di hardware; sistemi operativi con particolare riferimento a Microsoft Windows; interfaccia grafica; avvio di applicazioni; gestione delle finestre e del desktop; gestione file e directory; ricerca di dati; compressione file; operazione di manutenzione del disco rigido; utilizzo della Guida di Windows.
- Microsoft Word: concetto di Word-processor; utilizzo dei menù e della guida; creazione di nuovi documenti; salvataggio di un documento; formattazione dei paragrafi; formattazione di caratteri; inserimento di tabelle ed elenchi numerati; inserimento di immagini; creazione di indici e sommari; stampa di un documento.
- Microsoft Excel: cartelle e fogli di lavoro; utilizzo dei menù e della guida; gestione delle celle; immissione e modifica dati; inserimento di formule; formattazione delle celle; riferimenti relativi ed assoluti; creazione di grafici; ordinamento dei dati; filtri; tabelle pivot; stampa di un documento.
- Ricerche Bibliografiche: il sistema di ricerca bibliografico ALEPH, ricerche all'interno del Catalogo Bibliografico dell'Università degli Studi di Perugia; accesso a Banche dati in rete d'Ateneo. Motori di ricerca.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Le lezioni si svolgeranno tutte in laboratorio informatico. Una pagina dedicata del Tutor on line del sito web della facoltà contiene informazioni e strumenti didattici di supporto al corso. Sono previste due prove di esonero per i frequentanti il corso.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Franco Baccalini "ECDL - La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer - Syllabus 4.0 - Versione Office XP, Windows XP", McGraw-Hill.

ILLUMINISMO E RIVOLUZIONE (IDEE POLITICHE TRA '700 e '800) – 6/9 CFU

Docente: Carlo CARINI

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire una preparazione approfondita sul pensiero degli scrittori politici europei tra XVIII e XIX secolo (da Montesquieu a Marx), procedendo attraverso l'esame dei testi più significativi storicamente inquadrati. Particolare attenzione è dedicata alla formazione di una moderna scienza politica e alla sua collocazione sia all'interno della dottrina delle forme di governo sia nell'ambito della più generale filosofia europea durante la fase di passaggio dal razionalismo all'idealismo.

Programma

Il corso prevede l'esame del pensiero politico europeo tra '700 e '800 attraverso i testi dei grandi autori: Montesquieu, Rousseau, Sieyès, Constant, Hegel, Marx. Particolare attenzione è dedicata alla filosofia degli illuministi e allo storicismo tra i due secoli, nonché alla teoria delle forme di governo.

Informazioni sull'organizzazione didattica

(attività didattiche integrative, possibilità di un programma alternativo per non frequentanti, modalità di svolgimento degli esami, eventuali prove intermedie, ecc.):

Gli studenti devono svolgere una tesina scritta di ricerca, al fine di approfondire temi di loro interesse. Possono anche essere concordati programmi di lavoro alternativi. Non sono previste prove intermedie. L'esame è orale e tiene conto delle tesine scritte e testi aggiuntivi.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

N. Matteucci, *Le forme di governo*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2004;
C. Carini, *Alla ricerca del «governo libero». Il pensiero politico nell'Europa moderna da Montesquieu a Stuart Mill*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2006.

INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA – 6/9 CFU

Docente: Marcello SIGNORELLI

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire le basi teoriche ed analitiche per una migliore comprensione del processo di integrazione economica fra i paesi europei.

Programma

Il corso considera le varie tappe, forme e caratteristiche dell'integrazione economica europea a partire dalla creazione della Comunità economica europea fino ad oggi. Viene analizzata l'applicazione delle "quattro libertà" (libero movimento dei beni, servizi, capitale e forza lavoro), come principio fondamentale dell'integrazione economica europea e del mercato comune, e le politiche economiche dell'Unione europea in alcuni dei settori più importanti. Una particolare attenzione verrà dedicata ai temi attuali di politica economica connessi all'integrazione europea dopo l'accordo di Maastricht relativi all'Unione monetaria europea (UME) e all'allargamento dell'Unione Europea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di realizzare e discutere tesine su argomenti a scelta.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto/orale.

Testi e materiale didattico di riferimento

Materiale Didattico distribuito nel corso delle lezioni e/o messo a disposizione on line.
E. CROCI-ANGELINI - F. FARINA, *Macroeconomia dell'Unione Europea*, Carocci, 2007.

G. VIESTI - F. ROTA, *Le politiche regionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, 2005.

V. VALLI, *L'Europa e l'economia mondiale*, Carocci, 2002.

A. SAPIR (a cura di), *Europa, un'agenda per la crescita*, Il Mulino, 2004.

F. RASPADORI - M. SIGNORELLI (a cura di), *L'Unione europea tra allargamento e Trattato costituzionale*, Giappichelli, 2005.

S. SENIOR NELLO, *The European Union – Economics, Policies and History*, McGraw Hill, 2005.

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO – 6/9 CFU

Docente: Francesco MERLONI

Obiettivi del corso

Fornire una conoscenza sistematica degli istituti del diritto amministrativo, in modo tale da consentire sia la prosecuzione dello studio della materia attraverso l'approfondimento nei successivi moduli, sia una prima formazione di base utilizzabile anche per l'accesso alle professioni che richiedono una prima conoscenza del diritto amministrativo.

Programma

Fonti nazionali e comunitarie del diritto amministrativo; interessi e funzioni, servizio pubblico, attribuzioni e competenze, uffici, organi e rapporti interorganici, tipologie organizzative delle amministrazioni pubbliche, relazioni intersoggettive. I mezzi: personale, mezzi e finanze. Attività amministrative e situazioni giuridiche soggettive. La discrezionalità amministrativa e la discrezionalità tecnica. Procedimento amministrativo, partecipazione e semplificazione. La conclusione del procedimento: provvedimenti, accordi silenzio. Procedimento amministrativo di secondo grado. Trasparenza, accesso, informazione e comunicazione; responsabilità pubbliche.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Acquisizione di 6 crediti-base. Per gli studenti che frequentano le lezioni è previsto un percorso di prove di verifica intermedie che, se positivamente completato, consente di chiudere la verifica con un esame orale da svolgersi con modalità semplificate.

Acquisizione di 3 crediti aggiuntivi. Per coloro che intendono acquisire ulteriori 3 crediti, è previsto lo studio e l'approfondimento delle tematiche relative all'innovazione dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni; anche in questo caso, il percorso di lezioni di taglio seminariale si chiude con una prova di verifica scritta.

Per gli studenti non frequentanti è previsto il tradizionale esame orale.

Per l'aggiornamento delle notizie relative al corso, gli appuntamenti e l'indicazione di eventuali letture aggiuntive, nonché la fornitura di materiali giuridici per lo studio e l'approfondimento delle tematiche trattate a lezione, si raccomanda agli studenti, soprattutto durante il semestre di lezione, di fare riferimento e di consultare con regolarità la apposita pagina del *tutor on-line*.

Testi di riferimento

Per tutti gli studenti, il testo di riferimento per l'acquisizione di 6 crediti è:

D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione*, Bologna, il Mulino, 2005, 3° ed., n. pagine 390, non è previsto l'esclusione di parti.

Il testo potrà essere integrato da altre letture via via fornite dal docente.

Per tutti gli studenti, il testo di riferimento per l'acquisizione di 3 crediti aggiuntivi è:

F. Merloni, A. Pioggia, R. Segatori, *L'amministrazione sta cambiando? Una verifica dell'effettività dell'innovazione nella pubblica amministrazione*, Milano, Giuffrè, 2007, limitatamente alle pagine da 1 a 169.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 6/9 CFU

Docente: Alessandra BELLELLI

Programma

Nozioni di teoria generale del diritto: norma giuridica, fonti del diritto, interpretazione della norma, diritti soggettivi, situazioni giuridiche soggettive, interessi collettivi e dif-fusi, soggetti, attività. Il contratto in generale. Le obbligazioni. I beni e le forme giuri-diche di appartenenza.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Nell'ambito del corso sono previste, per i soli studenti frequentanti, due prove scritte di verifica.

Saranno svolti seminari ed esercitazioni su temi di attualità del diritto privato.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi di riferimento

Per la preparazione dell'esame è consigliato il seguente manuale modulare:

Nuzzo (a cura di), *Le Istituzioni del Diritto Privato*, Torino, Giappichelli;

limitatamente ai seguenti volumi:

Nuzzo, *Introduzione alle scienze giuridiche. Norme – soggetti – attività*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Macioce, *Le obbligazioni e il contratto*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Bellelli e Cianci (a cura di Bellelli), *I beni e le forme giuridiche di appartenenza*, Giap-pichelli, Torino, di prossima pubblicazione.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 9 CFU

Docente: Margherita RAVERAIRA

Obiettivi del corso

Fornire una conoscenza di base delle istituzioni pubbliche e delle linee evolutive del sistema italiano.

Programma

Gli ordinamenti giuridici. La sovranità. Forme di Stato e forme di Governo. Poteri e funzioni. La norma giuridica. I fenomeni di produzione e gli strumenti di costruzione del diritto. Costituzionalismo. Nascita della Repubblica italiana e caratteri della Costituzione italiana. Le fonti del diritto italiano. Lo Stato italiano e l'Unione Europea. L'organizzazione dello Stato italiano. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Profili costituzionali della pubblica amministrazione. Ordinamento giudiziario. Federalismo e autonomie territoriali. Il sistema delle garanzie costituzionali. Le libertà.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni teoriche frontali e prove di autovalutazione; esame orale.

Testi di riferimento

Si consigliano a scelta i seguenti manuali:

-Franco Modugno (a cura di), *Lineamenti di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, 2007 (N.B. il volume sarà reperibile presso le librerie nel mese di ottobre);

- Roberto Bin, Giovanni Pitruzzella, *Diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, 2005;

Durante il corso verranno indicate eventuali letture integrative obbligatorie.

LINGUA FRANCESE – 12 CFU

Docente: Susanna ALESSANDRELLI

Obiettivi del corso

Obiettivo del corso di Lingua Francese è quello di fornire le competenze relative alle abilità linguistiche previste dal «Quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa» con riferimento al livello B1, al fine di permettere agli studenti di interagire con successo e di comprendere testi di carattere storico-politico ed economico. Il corso mira inoltre a far acquisire una serie di competenze culturali indispensabili alla comprensione del linguaggio politico e della dialettica istituzionale francesi.

Organizzazione del corso

Il corso di Lingua Francese presso la Facoltà sarà svolto in stretta collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo. All'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti dovranno infatti sostenere un test di valutazione (*placement test*) presso il CLA allo scopo di accertare il loro livello di competenza linguistica. In base al risultato conseguito nel test gli studenti saranno assegnati a dei cicli di esercitazioni di livello successivo a quello accertato. I cicli di esercitazioni si terranno nel primo semestre. Per poter sostenere l'esame in Facoltà gli studenti dovranno aver seguito due cicli di esercitazioni al CLA (ogni ciclo consta di 60 ore in aula + 12 ore di autoapprendimento), e aver superato la prova finale di livello B1 il cui risultato verrà comunicato dal CLA alla Facoltà. Gli studenti che avranno superato il test potranno quindi accedere al corso tenuto in Facoltà, che avrà luogo nel secondo semestre.

Sono esonerati dal sostenere i cicli di esercitazioni e il test finale al CLA solo gli studenti in possesso di certificazione DELF (livello B1 o superiore). Tali studenti potranno frequentare direttamente il corso in facoltà e sostenere l'esame presentando la certificazione al docente. Tuttavia, per avere validità, le certificazioni - che comunque

non attribuiscono crediti – devono essere state rilasciate non più di due anni prima della data dell'esame che si intende sostenere in facoltà.

Gli studenti iscritti prima dell'a.a. 2005-2006 potranno sostenere in Facoltà la prova di esame secondo le modalità in vigore negli anni precedenti, oppure optare per le nuove modalità. Le modalità di espletamento della prova di esame in Facoltà, nonché alcuni esempi di prova scritta, sono visibili sul sito *Tutor on line* della Facoltà di Scienze Politiche. Per ulteriori informazioni contattare la docente.

Programma del corso (inizio lezioni: secondo semestre)

Una prima parte del corso, dal titolo *Les Piliers de la République française*, consisterà in una presentazione degli elementi essenziali del modello politico repubblicano francese e della relativa tradizione costituzionale. Attraverso una serie di brani scelti, tratti da alcuni saggi ed opere di carattere storico-politico, verrà effettuata un'analisi del linguaggio politico contemporaneo. Particolare attenzione sarà dedicata alle strutture argomentative e modali e al lessico specifico.

Una seconda parte del corso, dal titolo *Les enjeux politiques et sociaux de l'environnement*, verrà consacrata all'evoluzione del dibattito socio-politico francese concernente le politiche ambientali. L'approccio ai testi, tratti da riviste e quotidiani, sarà linguistico, retorico e storico-culturale (i testi saranno forniti dal docente nel corso delle lezioni).

Modalità di svolgimento degli esami

La prova consisterà in un colloquio in lingua francese nel quale gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato i contenuti del corso e di essere in grado di affrontare lettura, traduzione e rielaborazione (commento e riassunto) dei testi analizzati durante il corso.

Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti sono pregati di mettersi in contatto con la docente che provvederà a fornire loro un programma alternativo.

Testi di riferimento

- 1) Philippe Ardant, *Les Institutions de la V^e République*, Paris, Hachette Supérieur, 2006;
- 2) Henri Proglio, Philippe Langenieux-Villard, Philippe Méchet, Paul-Louis Girardot, *Les 100 mots de l'environnement*, P.U.F., 2007.
- 3) *Les Piliers de la République* (dossier di letture a cura della docente).

LINGUA INGLESE – 12 CFU

Docenti: Federico ZANETTIN e Donatella CIFOLA

I corsi di Lingua Inglese presso la Facoltà sono svolti in stretta collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo.

Tutti gli studenti devono infatti inizialmente sostenere un test di valutazione (placement test) presso il CLA (telefono 075 585 6838) allo scopo di accertare il loro livello di competenza linguistica. In base al risultato conseguito nel test gli studenti sono assegnati a un ciclo di esercitazioni successivo al livello accertato. Per poter sostenere l'esame in Facoltà gli studenti devono aver seguito almeno un ciclo di livello B1

(60 ore in aula + 12 ore in autoapprendimento) e aver superata la relativa prova finale, il cui risultato verrà comunicato dal CLA alla Facoltà.

I cicli di esercitazioni si articolano in 2 incontri settimanali (mercoledì e venerdì pomeriggio), ciascuno della durata di 3 ore e per 10 settimane.

Sono esonerati dal seguire i cicli di esercitazione presso il CLA gli studenti di cui è stato accertato un livello di competenza corrispondente al livello B1 o superiore tramite il *placement test*.

Per poter accedere all'esame in facoltà (a partire da Giugno 2007) tutti gli studenti dovranno aver superato il test finale dei corsi di livello B1 presso il CLA. Il test finale al CLA non assegna crediti, ma è propedeutico all'esame finale. Il test finale del CLA, che è possibile sostenere nelle sessioni di gennaio, settembre e giugno, ha una validità di 15 mesi.

Sono esonerati dal sostenere i cicli di esercitazioni e il test finale al CLA solo gli studenti in possesso di certificato Cambridge PET o superiore, TOEFL punteggio 64/120 o superiore, o Trinity ISE I o superiore. Tali studenti potranno frequentare direttamente il corso in facoltà, e sostenere l'esame presentando il certificato al docente. Per essere validi, i certificati non devono essere stati rilasciati più di due anni prima della data dell'esame.

Per gli studenti che non abbiano potuto frequentare nel primo semestre, che non abbiano superato il test finale, e che abbiano frequentato cicli di esercitazioni di livello principiante (A1 e A2) sono previsti degli ulteriori cicli di esercitazioni nel secondo semestre, nelle medesime fasce orarie.

Tutti gli studenti dovranno sostenere l'esame in facoltà.

Gli studenti iscritti prima dell'a.a. 2006-07 potranno sostenere la prova di esame secondo le modalità in vigore negli anni precedenti, oppure optare per le nuove modalità.

Per quanto riguarda gli studenti impossibilitati a frequentare, o comunque come riferimento generale, oltre alle Risorse e percorsi guidati per l'autoapprendimento predisposte sul sito della Facoltà, si consigliano i seguenti testi:

Ricezione/Produzione:

- S. Cunningham, P. Moor, *Cutting Edge* (Student's book, Workbook with key, Student's CD or cassette), Longman, Harlow 1999 (elementary, lower intermediate, intermediate).

- J. and L. Soars, *Headway* (student's book, workbook, CD), Oxford University Press, Oxford 2002.

Grammatica

R. Murphy, *Essential Grammar in Use*, Cambridge University Press, Cambridge 1997 (elementary).

R. Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, Cambridge 1997 (lower intermediate e intermediate).

Lessico

J. Flower, M. Berman, *Start Building Your Vocabulary* (elementary), LTP Language, Hove 1999.

J. Flower, M. Berman, *Build Your Vocabulary*, LTP Language, Hove 1999 (vol. 1 lower intermediate; vol. 2 intermediate).

Dizionari monolingue

Collins Cobuild Dictionary for Advanced Learners, Collins London 1999 (insieme a How to Use the Dictionary, Collins ELT, London 1999).

Longman Dictionary of Contemporary English (con CD-ROM), Longman, London 1999.

A.S. Hornby, Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, London 1995.

Dizionari bilingue

Il Nuovo Ragazzini Inglese-Italiano/Italiano-Inglese, Bologna, Zanichelli 2000.
Ragazzini-Biagi, Concise. Dizionario Inglese Italiano Italian English Dictionary, Zanichelli 2000.

Altre indicazioni verranno fornite nel corso delle lezioni e saranno disponibili sul sito *Tutor Online* della Facoltà, a cui si consiglia di fare comunque riferimento per informazioni aggiornate.

Corso di laurea in Scienze Politiche

Il corso di Lingua Inglese per gli studenti di Scienze Politiche presso la Facoltà si tiene nel secondo semestre ed è articolato in 20 incontri (2 incontri settimanali), in cui si alterneranno lezioni frontali comuni e lezioni con attività pratiche in gruppi. Durante le lezioni frontali saranno forniti gli strumenti linguistici e teorici per comprendere il linguaggio della comunicazione politica, e verranno presentati e discussi testi esemplificativi tratti da quotidiani e altre fonti. Durante le lezioni in gruppi più ristretti gli studenti avranno l'opportunità di elaborare e affinare le proprie abilità tramite attività linguistiche specificamente approntate. Il corso conterrà inoltre un modulo dedicato alla terminologia giuridico-economica e alla creazione di glossari.

La frequenza del corso è facoltativa, ma per poter sostenere l'esame come studenti frequentanti è necessaria la presenza ad almeno il 75% del corso (15 lezioni). L'esame consiste in un colloquio orale sui contenuti del corso monografico a partire dai testi utilizzati durante il corso

Per gli studenti non frequentanti, fatto salvo l'obbligo di aver superato la prova di lingua al CLA o di presentare certificazione equivalente, l'esame verterà invece sui contenuti del seguente testo: Adrian Beard, *The Language of Politics* (Routledge).

Questo testo è da considerarsi come testo di approfondimento per gli studenti frequentanti. L'esame si baserà sui testi distribuiti a lezione e messi a disposizione sul sito relativo al corso. Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso stesso.

LINGUA INGLESE (PROGREDITO) – 6/9 CFU (LsRI)

Docente: Federico ZANETTIN

Obiettivi e organizzazione didattica

Fornire agli studenti gli strumenti per interagire con successo, per iscritto e oralmente, nel campo della comunicazione internazionale. Particolare rilievo verrà dato allo sviluppo di abilità di traduzione e scrittura, con l'ausilio di corpora linguistici e tramite strumenti informatici, di testi accademici relativi ai *curricula* di studi.

Il corso consiste in una parte monografica (prof. Zanettin) e in una parte seminariale in gruppi ristretti (dott. Dominici). Durante il corso monografico si alterneranno momenti di comunicazione frontale ad attività nel laboratorio informatico. Gli studenti dovranno elaborare un progetto consistente nella creazione e/o nell'utilizzo di corpora per attività di traduzione e produzione in L2. Durante le lezioni del dott. Dominici verrà offerta agli studenti l'opportunità di interagire oralmente sulla base di letture attinenti le tematiche trattate.

Esami e frequenza. Per gli studenti frequentanti l'esame (6 crediti) consisterà nella valutazione del progetto di traduzione (traduzione di un testo dall'italiano all'inglese e commento al processo di traduzione). Farà parte della valutazione anche una presentazione orale effettuata durante il seminario del dott. Dominici. La frequenza non è obbligatoria. Verrà considerato frequentante chi raggiunge almeno il 75% delle presenze.

INFORMAZIONI PER STUDENTI NON FREQUENTANTI

Per gli studenti non frequentanti l'esame consiste in:

- una traduzione dall'italiano verso l'inglese (circa 2000 parole) di un testo da concordare con il docente
- un commento al processo di traduzione (3-5000 parole)
- un colloquio orale durante il quale verranno discussi traduzione e commento.

Traduzione e commento devono essere consegnati al docente (anche tramite posta elettronica) almeno 10 giorni prima della data in cui si intende sostenere l'esame. Sia per quanto riguarda il commento alla traduzione che il colloquio orale, si faccia riferimento a uno o più dei seguenti testi: Laviosa, Sara and Cleverton, Valerie, *Learning by translating. A course in translation: English to Italian & Italian to English*. Bari: Edizioni dal Sud, 2003.

Ulrych, Margherita, *Translating texts: from theory to practice*, Rapallo: Cideb, 1992.
Scarpa, Federica, *La traduzione specializzata*, Milano, Hoepli, 2001.

Per gli studenti che desiderano estendere a nove i crediti di inglese sono previsti programmi congiunti con altri insegnamenti della Laurea Specialistica (Diritto del lavoro, Diritto dell'Unione Europea (progredito), Diritto internazionale (progredito), Economia internazionale, Integrazione economica europea, Pensiero politico del '900, Politiche di popolazione e migrazioni internazionali, Relazioni internazionali, Sociologia della globalizzazione, Storia dell'Europa danubiana-balcanica, Storia dell'Europa orientale, Storia economica (progredito).

Il programma d'esame è il medesimo per inglese e l'insegnamento "abbinato", e consiste in uno o più testi in lingua inglese indicati dal docente di ciascun insegnamento abbinato. Sulla base di questo programma congiunto lo studente sosterrà due esami: uno (in lingua italiana) valido per conseguire 3 crediti per l'insegnamento abbinato, e uno (in lingua inglese) valido per conseguire 3 crediti di lingua inglese.

L'esame di lingua inglese consisterà nel rispondere per iscritto, in inglese, ad alcune domande a risposta aperta. L'esame si svolgerà in facoltà nelle date indicate. È compito di ciascuno studente procurarsi il materiale di studio presso il docente dell'insegnamento abbinato, nonché le domande d'esame, da consegnare in busta chiusa al docente di inglese almeno 15 giorni prima della data in cui si intende sostenere l'esame.

LINGUA RUSSA – 6/9 CFU

Mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea in Lingue e Culture straniere.

LINGUA RUSSA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea in Lingue e Culture straniere.

LINGUA SPAGNOLA – 12 CFU

Docente: Massimo PRIORELLI

Obiettivi del corso

Portare lo studente a saper leggere, tradurre e conversare in lingua su temi di politica, economia e storia, nonché ad approfondire la conoscenza della grammatica e della sintassi, esercizio quest'ultimo imprescindibile oltre che propedeutico per sostenere la prova di spagnolo II.

Organizzazione del corso

Il corso di lingua spagnola presso la facoltà sarà svolto in stretta collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo. All'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti dovranno infatti sostenere un test di valutazione (placement test) presso il CLA allo scopo di accertare il loro livello di competenza linguistica. In base al risultato conseguito nel test gli studenti saranno assegnati a dei cicli di esercitazioni di livello successivo a quello accertato. I cicli di esercitazioni si terranno nel primo semestre. Per poter sostenere l'esame in facoltà gli studenti dovranno aver seguito due cicli di esercitazioni al CLA (ogni ciclo consta di 60 ore in aula + 12 ore di auto apprendimento), e aver superato la prova finale di livello B1 il cui risultato verrà comunicato dal CLA alla facoltà. Gli studenti che avranno superato il test potranno quindi accedere al corso tenuto in facoltà che avrà luogo nel secondo semestre.

Programma

Spagnolo I (prova scritta) corso con il professore: lettura e commento grammaticale sintattico di brani tratti dalla stampa quotidiana spagnola, su cui, in sede di prova di esame, verrà redatta una traduzione dall'italiano in spagnolo.

Laboratorio: esercizi linguistici preparatori per la prova scritta (spagnolo I), esercizi di lettura, dettato e traduzione, applicati ai linguaggi politico – commerciali. Commento a brani scelti e bravi saggi (spagnolo II).

La prova scritta consta: dettato di un brano a carattere politico- economico. Test di grammatica e sintassi elementare (senza l'aiuto del vocabolario).

Traduzione (con l'aiuto del vocabolario) di un brano che ha per oggetto tematiche sviluppate durante il corso del professore.

Spagnolo II (prova orale):

Parte speciale: " Mexico XVII el siglo de la integracion " (corso del professore)

Approfondimento della conoscenza della grammatica e della sintassi. Brani scelti, brevi saggi e loro commento in lingua trattati durante il laboratorio.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento degli esami: prova scritta e orale.

Programma alternativo per non frequentanti: consultare il docente.

Testi di riferimento

Il corso è integralmente fornito sotto forma di dispense dal docente. Testi di approfondimento a piacere.

LINGUA TEDESCA – 6/9 CFU

Docente: Kristine HECKER

Programma

Il corso che è annuale si articola in due fasi: a- esercitazioni presso il CLA (1° + 2° semestre) e b- un corso monografico di 60 ore (2° semestre). Gli studenti che hanno già raggiunto un buon livello di lingua possono sostenere l'esame durante la prima sessione utile. Chi ha un attestato B1, ottenuto negli ultimi 5 anni, deve solo fare l'esame orale. Orari e ulteriori informazioni: vedi bacheca.

Informazioni sull'organizzazione didattica

a- esercitazioni: Jochen Rössler

Introduzione alle competenze linguistiche nelle diverse abilità che corrispondono al livello A2 del quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa: comprensione orale e lettura; espressione orale e scritta; interazione globale.

b- corso monografico: Kristine Hecker

Approfondimento delle principali strutture morfologico-sintattiche e grammaticali del tedesco; lettura di articoli ecc. di interesse socio-economico e culturale; elaborazione di alcuni aspetti centrali della storia tedesca del ventesimo secolo esemplificati con brani di film.

Il programma è valido sia per Scienze Politiche che per Economia.

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente raccomandata.

Informazioni sui test finali

a- esame al CLA

prova scritta (senza dizionario): Cloze-test (un testo con 'lacune da ricostruire), traduzione dal tedesco in italiano, paradigmi dei verbi;

prova orale: lo studente/la studentessa deve essere in grado di esprimersi adeguatamente su argomenti trattati durante il corso;

b- esame del corso monografico

prova scritta (con dizionario): un test di comprensione con le risposte in italiano (6 CFU) ed un Cloze-test (9 o 12 crediti);

prova orale: lo studente espone in tedesco un tema di propria scelta. Chi non frequenta deve portare una tesina di 3 pagine sull'argomento da presentare all'orale.

Gli studenti dei nuovi corsi di laurea (Nuovo Ordinamento - N.O.) etc. devono sostenere le prove scritte che diventano parte integrante della prova finale e comportano un voto unico dopo il superamento della prova orale.

Solo per gli studenti di Economia:

Gli studenti del Vecchio Ordinamento (V.O.) devono sostenere due esami (tedesco 1 = prove scritte e tedesco 2 = prova orale) che avranno una valutazione (voto) separata.

Testi di riferimento: il materiale didattico verrà distribuito durante le lezioni.

Grammatiche consigliate (per chi è senza - l'acquisto non è obbligatorio):

Ahrenholz B., *Grammatica tedesca per principianti*, Schena ed., Fasano;

Rössler J., *Übung macht den Meister*, Morlacchi ed., Perugia;

Weerning M.-Mondello M., *Dies und Das*, CIDEB ed., Genova.

MEDICINA SOCIALE – 6 CFU

Docente: Liliana MINELLI

Obiettivi del corso

Conoscere i principi e i metodi fondamentali per prevenire le malattie e migliorare lo stato di salute nei singoli e nella collettività, nell'ambito della integrazione sociale e sanitaria.

Conoscere i principi della comunicazione ed educazione sanitaria.

Apprendere la metodologia epidemiologica per acquisire conoscenze nella Sanità Pubblica e valutare i relativi interventi.

Conoscere i principi della legislazione, programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari.

Programma

1) La Salute: i determinanti della salute/malattia; i modelli di malattia. Promozione della salute e prevenzione delle malattie: prevenzione primaria e prevenzione secondaria; medicina preventiva e diagnosi precoce. Comunicazione ed educazione sanitaria: principi e metodi.

2) La conoscenza dei fenomeni sanitari: il metodo epidemiologico; epidemiologia descrittiva, analitica, sperimentale. Gli strumenti della conoscenza: progettazione di uno studio; gli indicatori socio-sanitari (demografici e sanitari; di efficacia; di efficienza).

3) Le malattie cronico-degenerative: epidemiologia e prevenzione. Epidemiologia e prevenzione dei tumori; epidemiologia e prevenzione delle malattie cardiovascolari.

4) Le malattie infettive: epidemiologia e profilassi. Il processo immunitario. Le vaccinazioni.

5) La protezione materno-infantile: mortalità infantile. Contraccezione. Aborto. Igiene dell'età evolutiva.

6) Il Servizio Sanitario Nazionale: livelli organizzativi e funzionali. L'integrazione sociale e sanitaria.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali; attività didattica di supporto; una prova in itinere; una tesina finale; colloquio certificativo.

Testi di riferimento

Materiale messo a disposizione dal docente.

Marello G., Chellini R., *Medicina sociale ed igiene*, NIS Editore, 1991.

Per approfondimenti:

Mete R., Sedita L., *Il Distretto*. Società Editrice Universo, 2000.

Triassi M., *Igiene, medicina preventiva e del territorio*, Idelson-Gnocchi editori, Sorbona, Napoli, 2006.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I – 9 CFU

Docente: Carla CAPORALI

Obiettivi formativi del corso

Fornire allo studente le conoscenze di base relative al Servizio Sociale professionale e alla metodologia del lavoro sociale, curando l'integrazione tra aspetti teorici ed esperienziali dell'apprendimento.

Programma del corso

Parte I: La professione di assistente sociale nell'ambito del sistema dei servizi socio-assistenziali-sanitari e come libera professione.

Sviluppo storico del servizio sociale.

Cenni al codice deontologico.

Parte II: I modelli teorici del servizio sociale.

L'approccio psicoanalitico.

L'approccio sistemico-relazionale.

Analisi di alcuni modelli teorici.

Parte III: L'intervento sociale.

1. Finalità, obiettivi, strumenti:

la relazione professionale;

analisi e lettura della richiesta;

2. Il progetto di intervento:

Approcci e modelli di progettazione: sinottico-relazionale, concertativo, euristico;

Le tappe della progettazione: ideazione, attivazione, realizzazione, valutazione;

3. la conclusione dell'intervento.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, esercitazioni, seminari di approfondimento su specifici temi.

L'esame consisterà in una prova orale a fine corso. Un'eventuale prova intermedia sarà effettuata, in forma scritta, al termine della trattazione della parte I del corso.

Gli studenti non frequentanti o che non hanno raggiunto il minimo delle presenze previsto dovranno concordare con l'insegnante un programma integrativo.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

- Dal Pra Ponticelli M. (a cura di), *I modelli teorici del servizio sociale*, Astrolabio, Roma 1985.
- Lerma M., *Metodo e tecniche del processo di aiuto*, Astrolabio, Roma 1992. Parte I cap. 3 e 4, Parte II cap. 5,7,8,10,11.
- Salzberger-Wittemberg I. (1970) *Teorie psicoanalitiche kleiniane e servizio sociale*, Astrolabio, Roma 1971. Parte I e III.
- Milana G. Pittaluga M., *Realtà psichica e realtà sociale*, Armando, Roma 1983. Parte I cap. 1, Parte II cap. 6 e 8.
- Leone L. Prezza M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano 1999.

L'insegnante indicherà, durante il corso, saggi di approfondimento su specifiche tematiche.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II – 6/9 CFU

Docenti: Lea Leonarda BRESCI – Domenica A. GRISTINA

Obiettivi del corso

Il corso di Metodo e Tecniche II si propone di fornire agli studenti conoscenze concettuali tese a dare sistematicità al quadro teorico di riferimento e l'acquisizione delle metodologie e tecniche professionali utilizzate nell'ambito dei servizi sociali alle persone con un approccio orientato al modello di *community care* ed all'utilizzo delle reti sociali. Si propone inoltre di offrire una sistematizzazione delle conoscenze relative alla documentazione e alle diverse tipologie della stessa utilizzate nel lavoro professionale.

Programma

Modulo I

1. Il lavoro di Servizio Sociale Professionale nella prospettiva di comunità:
 - 1.a *Community care*: definizione, approcci metodologici e strategie d'intervento
 - 1.b Servizio Sociale Professionale e reti sociali
2. La documentazione professionale:
 - 2.a Definizione ed aspetti generali
 - 2.b Funzioni e tipologia

Percorsi applicativi: analisi di documentazione inerente il lavoro sociale professionale nei diversi contesti ed aree operative.

Modulo II

Costruzione del percorso di aiuto

Le funzioni di accoglienza e di accompagnamento

La relazione operatore-utente-servizio: caratteristiche, dinamiche, aspetti problematici

Il colloquio

La visita domiciliare

Aspetti di deontologia professionale: il codice deontologico.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso sarà articolato in lezioni teoriche, discussioni guidate anche attraverso l'utilizzo delle esperienze di tirocinio professionale, attività seminariali.

Gli esami si svolgeranno mediante prova scritta con possibilità di integrazione orale. prova scritta e orale per gli studenti non frequentanti.

Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

Testi obbligatori

- Bresci L.L. (a cura di), *Dispense e materiale didattico*, Perugia 2007;
- Bini L., *Documentazione e Servizio Sociale*, Ed. Carocci-Faber, Roma 2006;
- Dal Pra Ponticelli M. (diretto da), *Dizionario di Servizio Sociale*, Ed. Carocci-Faber, Roma 2005;
- Folgheraiter F., *Interventi di rete e comunità locali*, Ed. Centro studi Erickson, Trento 1994;
- Martini E.R., Sequi R., *La Comunità locale*, Ed. NIS, Roma 1995;
- Allegri E., Calmieri P., Zucca F., *Il colloquio nel servizio sociale*, Carocci, Roma 2006;
- Benvenuti P., "La visita domiciliare nel servizio sociale. Aspetti metodologici", in *Prospettive sociali e sanitarie*, 1996, n. 5;
- Gristina D.A., "La visita domiciliare nel servizio sociale. Aspetti storici", in *Prospettive sociali e sanitarie*, 1996, n. 1;
- Zini M.T, Miodini S., *Il colloquio di aiuto*, NIS, Roma 1997;
- Voci del *Dizionario di Servizio Sociale* (2005) che saranno indicate dalla docente;
- Altri testi di approfondimento verranno indicati durante il corso.

Testi consigliati di approfondimento

- Bulmer M., *Le basi della Community care*, Ed. Centro studi Erickson, Trento 1992;
- Bresci L.L., Fargion S., Gui L., in *Prendersi cura e lavoro di cura*, Fondazione E. Zancan, Padova 2004;
- Ducci V., *Come fare una relazione*, Rassegna di Servizio Sociale, n.3/88;
- Ducci V., *La documentazione nel lavoro sociale:dalla registrazione alla informatizzazione*, Rassegna di Servizio Sociale, n.1/89.

Le parti dei testi obbligatori ed eventuali programmi integrativi per gli studenti non frequentanti saranno comunicati dal docente all'apertura del Corso.

Docente: Cecilia CRISTOFORI

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire i concetti di base della metodologia della ricerca sociale e i primi elementi conoscitivi delle principali tecniche di raccolta, analisi e interpretazione delle informazioni quantitative e qualitative.

Programma

- Metodi e tecniche della ricerca sociale. Introduzione.
- La ricerca come processo.
- La definizione del problema.
- La costruzione delle spiegazioni sociologiche.
- Quantità e qualità.
- La validità e l'attendibilità.
- L'inchiesta.
- Le interviste.
- L'osservazione.
- L'uso dei documenti.
- L'analisi e l'interpretazione dei dati.
- Il concetto di paradigma.
- Le rappresentazioni sociali.
- La rappresentazione sociale della giovinezza.
- Le origini della ricerca empirica in Italia.
- Il contributo della ricerca empirica alla costruzione della democrazia e della rappresentazione sociale dei giovani nel dopoguerra.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il colloquio d'esame può essere preceduto da una prova scritta sui testi previsti. Solo per i frequentanti sono previsti esoneri intermedi e attività seminariali.

Testi per l'esame:

- K.D. BAILEY, *Metodi della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino, 1995 (Nuova edizione)
- cap. I; II; III (par. 1 - 2 - 3); IV; V; VI; VIII; X; XI; XII; XIV (par. 1 - 2 - 3 - 5);
C. CRISTOFORI, *Il mondo nuovo. Le origini della ricerca empirica in Italia*, Milano, Franco Angeli, 2003;
C. CRISTOFORI, *Come nasce un paradigma. Tra senso comune e scienze sociali: il caso della giovinezza*, Milano, Franco Angeli, 2002 (II Ed.).

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA – 6/9 CFU

Docente: Silvia GRASSI

Obiettivi del corso

Rafforzare le capacità di riflessione critica sul rapporto passato presente e di utilizzazione degli strumenti forniti dalla conoscenza storica.

Programma del corso

Il corso si struttura in due moduli. Il primo sarà dedicato alla definizione di alcuni aspetti della periodizzazione e all'analisi di alcune categorie storiografiche e del loro legame con le scienze sociali. Il secondo modulo sarà dedicato all'esame del rapporto storia, memoria e racconto del tempo.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Metodi didattici: lezioni frontali e esercitazioni.

Modalità di valutazione: prova in itinere e colloquio orale finale. Gli studenti che non potranno frequentare il corso dovranno concordare con il docente uno specifico itinerario di studio.

Testi di riferimento

Le indicazioni bibliografiche (ed i materiali per la preparazione delle prove d'esame) verranno fornite agli studenti durante lo svolgimento di ciascun modulo.

PENSIERO POLITICO DEL '900 – 6/9 CFU

Docente: Fausto PROIETTI

Obiettivi e programma del corso

Il corso base, da 6-9 cfu, ha per obiettivo l'approfondimento delle principali linee tematiche e dei principali snodi teorici del pensiero politico del XX secolo.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si articola in 40 ore di lezioni frontali. La frequenza alle lezioni, nello spirito della recente riforma universitaria e nel rispetto del carattere specialistico del corso di laurea, è da intendersi come parte integrante del programma d'esame.

Testi di riferimento

I testi base, che verranno integrati dai materiali che il docente distribuirà a lezione, sono i seguenti:

G.M. Bravo – C. Malandrino, *Il pensiero politico del Novecento*, Piemme (6 cfu)

Q. Skinner, *Dell'interpretazione*, Bologna, Il Mulino (3 cfu)

Chi fosse impossibilitato a frequentare, integrerà la lettura dei due testi sopracitati (o solo del primo, in caso di esame da 6 cfu) con quella, a scelta, di due dei seguenti

classici del pensiero politico novecentesco, o di altri specificamente concordati col docente:

Aa.Vv., *Autobiografia del fascismo*, Torino, Einaudi;

H. Arendt, *Sulla rivoluzione*, Milano, Comunità;

S.P. Huntington, *Lo scontro delle civiltà*, Milano, Garzanti;

H. Kelsen, *Essenza e valore della democrazia*, Torino, Giappichelli;

H. Marcuse, *L'uomo a una dimensione*, Torino, Einaudi;

K. Popper, *La società aperta e i suoi nemici*, Roma, Armando;

C. Schmitt, *Le categorie del politico*, Bologna, Il Mulino;

A. Spinelli, *Il manifesto di Ventotene*, Bologna, Il Mulino;

L. Strauss, *Diritto naturale e storia*, Genova, Il Melangolo;

M. Walzer, *Sfere di giustizia*, Milano, Feltrinelli;

M. Weber, *La scienza come professione. La politica come professione*, Torino, Einaudi;

O. Spengler, *Il tramonto dell'Occidente*, Guanda.

POLITICA DELLO SVILUPPO LOCALE – 6/9 CFU

Docente: Sergio SACCHI

Obiettivi e programma del corso

I concetti di società locale e di sviluppo locale, tornati in voga sia tra i geografi sia tra gli economisti, sono oramai strumenti preziosi anche per quanti siano interessati ad un inquadramento storico, in un determinato ambito territoriale, delle relazioni tra organizzazione sociale, assetti territoriali e vocazioni produttive.

Una riflessione sulla nozione di “sviluppo locale” come capacità di soggetti insediati su uno specifico territorio di collaborare per produrre beni collettivi che integrano ed arricchiscono le economie esterne e valorizzano beni comuni (il patrimonio ambientale, il patrimonio storico-artistico, ecc.) consente di acquisire le fondamentali nozioni relative a metodi e concetti di natura per lo più inter-disciplinare.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Gli studenti frequentanti sono coinvolti in un confronto per temi e capitoli dei materiali bibliografici di riferimento non necessariamente coincidenti con i testi sottoelencati.

Per gli studenti impossibilitati a una frequenza regolare (assolutamente non obbligatoria) l'elaborazione di tesine, su argomenti da concordare, potrà costituire una alternativa alla frequenza delle lezioni.

Testi di riferimento

A) Corso base (6 CFU)

1) Carlo Trigilia, *Sviluppo locale. Un progetto per l'Italia*, Editori Laterza, 2005, pp. 207 (10 euro).

2) Consiglio italiano per le scienze sociali, *Tendenze e politiche dello sviluppo locale in Italia*, Marsilio, 2005, pp. 125 (12 euro).

In alternativa al testo 2:

a) A. Magnaghi, *Il Progetto locale*, Bollati Boringhieri, Temi 98, pp. 241, marzo 2000.

b) V. Borghi e M. Magatti (a cura di), *Mercato e società*, Carocci (Capitolo 2 facoltativo).

c) ISFOL, *Guida alla progettazione dello sviluppo locale*, FrancoAngeli, 1999, pp. 137 (15 euro).

d) Aa.Vv., *I sistemi di produzione locale in Europa*, Il Mulino, 2004 (ed. or. 2001): Introduzione, capp. 1 e 2 e Conclusioni.

B) Per l'acquisizione di 3 CFU (aggiuntivi):

Indicazioni bibliografiche alternative o integrative oppure temi per tesine e approfondimenti da concordare.

POLITICA ECONOMICA – 6/9 CFU

Docente: Marcello SIGNORELLI

Obiettivi del corso

Il corso di Politica Economica intende fornire gli strumenti analitici fondamentali della teoria della politica economica assieme ad applicazioni ed approfondimenti riferiti all'Unione Europea, all'Unione Monetaria Europea e all'Italia.

Programma per studenti frequentanti

Il corso è suddiviso in una prima parte introduttiva seguita da due parti fondamentali. Nella parte introduttiva vengono richiamati ed analizzati i principali aggregati macroeconomici e gli indicatori economici fondamentali nonché gli strumenti e gli obiettivi degli attori di Politica Economica con particolare riferimento alla politica monetaria ed alla politica fiscale.

Nella prima parte fondamentale si analizza il dibattito teorico sulla politica economica confrontando le principali "scuole macroeconomiche". In particolare, si analizzano la "rivoluzione keynesiana", la sintesi neoclassica, le teorie post-keynesiane, la scuola monetarista, la nuova economia classica, la nuova economia keynesiana e le nuove teorie del mercato del lavoro. Un approfondimento particolare è dedicato al ruolo delle aspettative, al dibattito sulla curva di Phillips, all'efficacia delle politiche di stabilizzazione, alla sostenibilità del debito pubblico ed alle politiche per la crescita, la transizione e lo sviluppo.

Nella seconda parte fondamentale, dopo aver ripercorso le tappe fondamentali dell'integrazione economica europea e dello sviluppo economico italiano dal secondo dopoguerra ad oggi, si approfondiscono alcuni temi di attualità della politica economica europea ed italiana, con applicazioni ed analisi dell'evidenza empirica relativamente alla sostenibilità del debito pubblico ed alle politiche di rientro, alla strategia di Lisbona ed alle politiche per la crescita, la transizione e lo sviluppo, alla strategia europea per l'occupazione ed alle politiche nazionali e regionali per l'occupazione, al Patto di Stabilità e Crescita ed alla sua riforma del marzo 2005.

Programma per studenti non frequentanti

Il corso è suddiviso in tre parti principali.

La prima parte dell'insegnamento è rivolta all'analisi della macroeconomia e della politica economica del breve periodo. Vengono analizzati i principali modelli macroeconomici di breve periodo: il modello di Keynes, le ulteriori elaborazioni della sintesi

neoclassica e della nuova macroeconomia classica, e le estensioni all'economia aperta.

La seconda parte del corso è dedicata alla teoria della politica economica e agli strumenti di politica economica di breve periodo, ed al corrispondente dibattito teorico basato in misura determinante sul diverso grado di fiducia nutrita dalle varie "scuole" nei confronti delle capacità autoregolatrici del sistema economico e del ruolo delle politiche economiche.

La terza parte del corso affronta i temi attuali di politica economica connessi alla globalizzazione, all'integrazione europea dopo l'accordo di Maastricht, i problemi relativi all'allargamento dell'Unione Europea e l'Unione monetaria europea.

Informazioni per l'organizzazione didattica

Il programma per studenti frequentanti dedica più spazio alle tematiche relative al dibattito attuale sulla politica economica europea ed italiana.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto con domande aperte (orale facoltativo).

Testi ed altri riferimenti per studenti frequentanti

Materiale Didattico distribuito nel corso delle lezioni e/o messo a disposizione on line.

E. MARELLI, *Scuole Macroeconomiche ed il Dibattito di Politica Economica*, Giappichelli, 1997. È prevista l'esclusione di alcune parti.

E. CROCI-ANGELINI - F. FARINA "Macroeconomia dell'Unione Europea", Carocci, 2007. È prevista l'esclusione di alcune parti.

Testo di riferimento per studenti non frequentanti

V. VALLI, *Politica economica europea*, Carocci, 1999.

Altri riferimenti integrativi (facoltativi):

V. VALLI, *L'Europa e l'Economia Mondiale*, Carocci, 2002.

F. RASPADORI - M. SIGNORELLI, *L'Unione Europea tra Allargamento e Trattato Costituzionale*, Giappichelli, 2005.

POLITICA ECONOMICA DELLA BCE– 3 CFU

Docente: Antonino TRAMONTANA

Consultare il docente.

POLITICHE DEL LAVORO – 6/9 CFU

Docente: Marcello SIGNORELLI

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire allo studente una conoscenza approfondita delle politiche del lavoro e per l'occupazione, con particolare riferimento alla Strategia europea per l'occupazione ed alle diverse politiche nazionali/regionali nei principali paesi dell'Unione Europea.

Programma (6 CFU)

Il programma si compone di due parti, la prima prevalentemente teorica e la seconda prevalentemente applicata.

Nella prima parte si analizzano gli strumenti e gli obiettivi degli attori delle politiche del lavoro e la distinzione fra politiche del lavoro e politiche per l'occupazione. In particolare si approfondiscono le finalità delle politiche passive del lavoro (indennità di disoccupazione ed altri strumenti di sostegno del reddito) e delle politiche attive del lavoro (servizi pubblici per l'impiego, formazione professionale, sostegno all'offerta di lavoro, promozione d'impresa) assieme all'analisi dei possibili mix tra politiche attive e politiche passive. Si discuteranno anche le problematiche connesse alla valutazione ex-ante ed ex-post delle politiche del lavoro, alle politiche di fiscalità del lavoro, alle politiche per l'emersione ed alle politiche di regolamentazione del mercato del lavoro.

Nella seconda parte si approfondisce l'analisi empirica relativa alla performance occupazionale europea ed italiana con particolare riferimento all'analisi comparata, alle differenze regionali ed ai processi di convergenza. Un'attenzione particolare è rivolta all'analisi degli strumenti e obiettivi della Strategia europea per l'occupazione (dal Consiglio europeo di Lussemburgo, al Consiglio europeo di Lisbona, fino agli sviluppi più recenti). Un approfondimento è dedicato anche al legame tra Strategia europea per l'occupazione e piani nazionali e regionali per l'occupazione.

Programma del corso (per gli eventuali 3 CFU aggiuntivi)

Analisi empirica degli aspetti relativi all'impatto occupazionale delle recenti riforme del mercato del lavoro italiano: dal "Pacchetto Treu" (1997) alla "Riforma Biagi" (2003). Approfondimento di altri temi specifici relativi al dibattito in corso sulle politiche del lavoro: tali temi saranno individuati anche tenendo conto delle preferenze espresse dagli studenti frequentanti.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Oltre alle lezioni frontali, sono previste attività seminariali e lavori di gruppo. Modalità di svolgimento dell'esame per conseguire i 6 crediti: scritto e orale. Per gli studenti che intendono conseguire ulteriori 3 crediti (6+3) è, inoltre, prevista la realizzazione di una tesina su un argomento proposto dallo studente e concordato con il docente.

Testi e materiali di riferimento e approfondimento

Materiale didattico distribuito a lezione e/o messo a disposizione on line <http://eaces.liuc.it>

F.E. CAROLEO - S. DESTEFANIS, *The European Labour Market*, Physica-Verlag, Heidelberg, 2006.

C. PERUGINI – M. SIGNORELLI, *Employment Performance and Convergence in European Countries and Regions*, in «European Journal of Comparative Economics», n. 2, 2004. La rivista è disponibile on-line all'indirizzo: <http://eaces.liuc.it>

P. SESTITO, *Il mercato del lavoro in Italia*, Laterza, 2002.

M. SIGNORELLI - M. TIRABOSCHI (a cura di), *Mercato del lavoro, norme e contrattazione*, ESI, 2004.

F. RASPADORI - M. SIGNORELLI (a cura di), *L'Unione Europea tra allargamento e Trattato Costituzionale*, Giappichelli Editore, 2005.

POLITICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

Docente: Odoardo BUSSINI

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti alcuni strumenti per una corretta interpretazione della differenziata evoluzione delle popolazioni dei paesi ricchi e di quelli poveri, oltre ad una conoscenza delle politiche di popolazione e del ruolo delle migrazioni internazionali.

Programma

I modulo: lo spazio e le strategie della crescita demografica. Linee generali del popolamento della terra. Lo sviluppo demografico tra scelta e costrizione. La demografia contemporanea dalla dispersione all'efficienza. La transizione demografica. Relazioni tra crescita demografica e crescita economica. La popolazione dell'Italia; tendenze evolutive e prospettive. Le popolazioni dei paesi in via di sviluppo: evoluzione 1950-2000.

II modulo: Considerazioni in materia di politiche della popolazione. Le conferenze mondiali dell'ONU sulla popolazione. Il piano d'azione mondiale della III° Conferenza de Il Cairo (1994) e le sue revisioni (1999 e 2004). L'indice dello sviluppo umano. Gli scenari futuri della popolazione mondiale; relazioni con la crescita economica e limiti emergenti al popolamento.

Le migrazioni internazionali e la presenza straniera in Italia. Fonti: limiti e problemi. Le grandi correnti migratorie mondiali, con particolare riferimento all'emigrazione italiana nell'ultimo secolo. I recenti mutamenti dei flussi migratori internazionali. L'Italia nel nuovo sistema delle migrazioni europee. L'immigrazione straniera nel nostro Paese: fonti, tendenze evolutive, politiche migratorie, conseguenze economiche e sociali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

È necessaria una preliminare conoscenza delle principali misure d'analisi demografica.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Testi di riferimento

Sintesi misure demografiche, c/o Dipartimento di Statistica. Testi di riferimento: M. LIVI BACCI, *Storia minima della popolazione del mondo*, Il Mulino, 2005, (escluso il capitolo III°); O. BUSSINI, *Politiche di popolazione e migrazioni*, Morlacchi Editore, 2006, capitoli 1-2-3-5. PER L'ACQUISIZIONE DI ULTERIORI 3 CREDITI: O. BUSSINI, *Politiche di popolazione e migrazioni*, cap. 4.

PROFILI APPLICATIVI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO – 6/9 CFU

Docente: Alessandra PIOGGIA

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire allo studente, che ha già sostenuto l'esame di Diritto amministrativo, una conoscenza approfondita di alcuni profili applicativi della materia, in modo da consentirgli un'immediata applicazione delle conoscenze acquisite con partico-

lare riferimento agli aspetti gestionali dell'organizzazione, dell'attività amministrativa. L'obiettivo del ciclo di lezioni e seminari è quello di far acquisire una serie di "capacità" operative nell'applicazione del diritto in generale e di quello amministrativo in particolare.

Programma del corso

Il corso si articola in tre moduli tecnici finalizzati a sperimentare tre distinte applicazioni del diritto e acquisire tre distinte capacità in materia: la capacità di soluzione di questioni complesse (attraverso la ricerca di dottrina e giurisprudenza e l'interpretazione della normativa); la capacità di progettazione di applicazioni organizzative del diritto amministrativo e la capacità di redazione di atti e regolamenti.

La particolare strutturazione del corso non prevede quindi un programma rigido e di volta in volta verranno affrontati, sotto il profilo applicativo, argomenti attinenti all'attività gestionale dell'amministrazione, all'organizzazione, al rapporto di impiego, al procedimento, alla giustizia, agli appalti e contratti pubblici, ai servizi e altro. Il corso si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate. Sono previste analisi di giurisprudenza, ricerche di dottrina, studi di caso, esame di atti e provvedimenti, simulazioni in aula e gruppi di studio.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Profili applicativi di diritto amministrativo (PADA) è una serie di lezioni funzionale alla formazione di secondo livello nel quadro del Corso di laurea specialistica in Scienze Politiche, *curriculum* in Politiche pubbliche.

Agli studenti che lo frequentano è richiesta una buona conoscenza delle Istituzioni di diritto amministrativo, acquisibile con il superamento del relativo esame nel triennio di Scienze Politiche.

È utile, anche se non indispensabile, aver già sostenuto l'esame di Programmazione e gestione delle politiche pubbliche e Diritto regionale e delle autonomie locali.

A questo fine è fortemente consigliata la frequenza del corso che si articola in lezioni frontali, seminari operativi guidati e in lavori individuali e di gruppo.

Chi non potesse frequentare può comunque concordare con la docente un programma alternativo ed alcune letture integrative.

L'insegnamento avviene in parte attraverso lezioni frontali e si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate.

La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso elaborazioni di progetti da parte degli studenti o attraverso test intermedi a risposte multiple a cui segue un esame orale oppure, per coloro che hanno partecipato attivamente ai gruppi di studio, un colloquio di autovalutazione finale.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

I materiali di lavoro verranno indicati dalla docente durante il corso.

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE – 6/9 CFU

Docente: Enrico CARLONI

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende fornire allo studente, che ha già sostenuto l'esame di diritto amministrativo, una conoscenza approfondita delle problematiche giuridiche inerenti la programmazione e la gestione delle politiche pubbliche, sia in termini generali che con riferimento ad alcune politiche di settore.

Programma del corso

Il corso istituzionale (6 crediti) si articola su due moduli tematici: nel primo si mira ad analizzare le problematiche inerenti alla competenze nella gestione delle politiche pubbliche, tra amministrazioni ed entro le singole amministrazioni (nel rapporto tra politica ed amministrazione e con specifica attenzione al ruolo della dirigenza); nel secondo vengono analizzate le problematiche di tipo generale che intervengono in materia di programmazione e gestione delle politiche, nonché esaminati gli strumenti delle politiche innovative ed alcuni casi. Attraverso percorsi seminariali di gruppo sono inoltre approfondite specifiche politiche di settore.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso è accompagnato da alcuni incontri seminariali integrativi, anche con l'intervento di esperti.

Durante il corso vengono, inoltre, costituiti dei gruppi seminariali, per i quali è progettato un percorso di studio e approfondimento (largamente autonomo) di singole politiche pubbliche che coinvolgono più livelli di governo e più settori. La partecipazione attiva a questi gruppi permette l'acquisizione di 3 CFU aggiuntivi.

Per gli studenti frequentanti è previsto un percorso di valutazione, con esonero di alcune parti del programma, durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti l'esame si tiene, altresì, esclusivamente in forma orale.

Per informazioni sul corso, si consiglia di fare riferimento al sito dell'insegnamento, in "tutor on line" (accessibile dal sito della facoltà (www.unipg.it/scipol), cliccando su "tutor on line" e quindi su "Programmazione e gestione delle politiche pubbliche").

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Dato il carattere del corso, non è possibile indicare un manuale di riferimento generale, mentre i materiali verranno indicati nel sito del corso. Per i testi di riferimento per gli studenti non frequentanti, di nuovo, si consiglia di fare riferimento al sito del corso.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO – 9 CFU

Docente: Aurora VECCHINI

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente un quadro di riferimento dello sviluppo dell'individuo dalla nascita all'adolescenza, assieme ad una panoramica delle principali teorie e metodi di indagine impiegati nella ricerca in questo settore.

Programma

La storia della psicologia dello sviluppo

I nodi teorici attuali

Metodi e strumenti

Lo sviluppo cognitivo

Lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione

Lo sviluppo emotivo e affettivo

Lo sviluppo sociale

L'adolescenza
Psicologia dello sviluppo atipico

Informazioni sull'organizzazione didattica

I temi presentati a lezione saranno schematizzati con la presentazione di lucidi. Gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente con domande di chiarimento e osservazioni critiche.

L'esame si svolgerà con una prova orale.

Gli studenti che non frequentano le lezioni sono tenuti a contattare la docente.

Per contattare la docente chiamare il numero 320/6566794

Testi di riferimento

Ada Fonzi (a cura di), *Manuale di Psicologia dello sviluppo*, Giunti, Firenze 2001.

Aurora Vecchini, *La narrazione come funzione della mente e come esperienza psicopedagogica*, Morlacchi, Perugia 2004.

Per ulteriori approfondimenti sarà messa a disposizione degli studenti una dispensa curata dalla docente, disponibile presso la libreria Morlacchi, Perugia.

Serena Di Carlo, Aurora Vecchini, *Un approccio ecologico al paziente afasico*, Morlacchi, Perugia 2006.

PSICOLOGIA POLITICA – 6/9 CFU

Docente: M. Giuseppina PACILLI

Consultare la docente.

PSICOLOGIA SOCIALE – 6 CFU

Docente: Angelica MUCCHI FAINA

Obiettivi del corso e programma

Il corso è diretto a far conoscere i temi fondamentali della Psicologia sociale. In particolare, intende rendere consapevoli gli studenti dell'importanza dei processi motivazionali e cognitivi nell'interazione interpersonale e intergruppi e fornire strumenti teorici e metodologici per interpretare tali processi.

Testi di riferimento

Per informazioni si prega di contattare la docente durante le ore di ricevimento

RELAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

Docente: Valter CORALLUZZO

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire allo studente le basi teoriche e metodologiche necessarie per analizzare criticamente la complessa e dinamica realtà delle relazioni internazionali contemporanee.

Programma del corso

Il corso si articola in due parti:

- a) la prima parte, introduttiva, passerà in rassegna le più importanti scuole di pensiero e tradizioni di ricerca nel campo delle relazioni internazionali;
- b) la seconda parte, monografica, verterà sull'analisi del sistema internazionale post-bipolare, degli scenari aperti dagli attentati terroristici dell'11 settembre 2001 e dei problemi che le democrazie devono affrontare nell'era della guerra globale contro il terrorismo.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali e discussioni guidate in aula.

Modalità di svolgimento dell'esame.

Per gli studenti frequentanti sono previste (all'incirca a metà e a fine corso) due verifiche scritte, che potranno essere integrate, a discrezione del docente o su richiesta dello studente (ma solo nel caso che la media dei voti riportati nelle due verifiche scritte non sia inferiore a 17/30), da un esame finale orale concernente l'intero programma.

In aggiunta, per gli studenti frequentanti che intendono conseguire 9 crediti, è prevista la stesura (ed eventuale discussione) di un breve elaborato scritto relativo ad un testo da concordare con il docente all'interno di un ventaglio di testi che saranno indicati all'inizio del corso e che riguarderanno la parte monografica del programma.

In alternativa, l'elaborato scritto potrà riguardare uno o più saggi in lingua inglese (per un totale di circa 60-70 pagine) forniti dal docente e relativi a tematiche proprie della disciplina. Coloro che opteranno per questa alternativa avranno la possibilità di acquisire 3 crediti di Lingua Inglese (corso progredito), addizionali rispetto al programma standard da 6 crediti, sostenendo con il Prof. Zanettin un apposito esame scritto nel quale dovranno rispondere, in inglese, a 3/4 domande aperte relative al contenuto del saggio (o dei saggi) in lingua inglese oggetto della relazione scritta per l'esame di Relazioni Internazionali.

Coloro che non presenteranno l'elaborato scritto richiesto dovranno sostenere una prova scritta finale sui due testi previsti dal programma per i non frequentanti (Coraluzzo/Nuciarì e Bonanate).

Per gli studenti non frequentanti sono previsti una prova scritta e un esame orale concernenti l'intero programma (secondo i crediti richiesti).

Testi di riferimento

Programma da 6 crediti:

A. PANEBIANCO, *Guerrieri democratici. Le democrazie e la politica di potenza*, Il Mulino, Bologna 1997 (ad esclusione, ma solo per i frequentanti, dei capp. VII, VIII, IX e X). Su alcuni argomenti di teoria delle relazioni internazionali non trattati nel te-

sto saranno forniti dal docente durante il corso ulteriori materiali di studio, che formeranno parte integrante del programma d'esame.

V. CORALLUZZO, *Oltre il bipolarismo. Scenari e interpretazioni della politica mondiale a confronto*, Morlacchi, Perugia 2007.

V. CORALLUZZO (a cura di), *Democrazie fra terrorismo e guerre*, Guerini e Associati, Milano 2008.

Programma da 9 crediti:

Gli studenti frequentanti dovranno integrare il programma da 6 crediti con la stesura (ed eventuale discussione) di un breve elaborato scritto relativo ad un testo (o ad uno o più saggi in lingua inglese) concordato con il docente.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere ai tre testi previsti per il programma da 6 crediti i seguenti due testi:

V. CORALLUZZO, M. NUCIARI (a cura di), *Conflitti asimmetrici. Un approccio multidisciplinare*, Aracne Editrice, Roma, 2006 (ad esclusione delle pagg. 113-62).

L. BONANATE, *Il terrorismo come prospettiva simbolica*, Nino Aragno, Torino 2006.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a prendere sollecitamente contatto con il docente per ricevere i materiali di studio e le informazioni necessarie per ottimizzare la loro preparazione sui testi d'esame. Programmi (solo in parte) diversi potranno essere concordati con il docente, su motivata richiesta.

SCIENZA DELLE FINANZE – 6/9 CFU

Docente: Giuseppe DALLERA

Obiettivi del corso

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderno.

Programma

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si svolge con le seguenti modalità:

- un **primo modulo** (6 crediti) è il corso mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza;
- un **secondo modulo** (3 crediti) è svolto, di seguito al primo, per gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Gli esami si svolgono secondo il calendario della Facoltà di Giurisprudenza.

L'esame consiste in una **prova scritta** ed in una prova orale.

Durante lo svolgimento del corso si terranno **esercitazioni scritte** al fine di valutare il profitto.

Testi di riferimento

C. COSCIANI: Scienza delle Finanze, Utet, Torino 1991.

I MODULO

Parte I, parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp. 31 e 32).

II MODULO

Parte II, capp. 20, 21, 22, parte III, capp. 23, 24, 25.

Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria Generale dello Stato <http://www.rgs.mef.gov.it/>

Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d'Italia, Appendice *Finanza Pubblica* in <http://www.bancaditalia.it/>

Sulla fiscalità nell'Unione Europea
http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm

SCIENZA POLITICA – 6/9 +2 CFU

Docente: Valter CORALLUZZO

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire allo studente le basi teoriche e metodologiche necessarie per l'analisi dei fenomeni politici e per la comprensione delle modalità di funzionamento e trasformazione dei sistemi politici contemporanei, con particolare riferimento al sistema politico italiano.

Programma

Primo modulo (6 crediti): dopo una breve ricognizione dei principali approcci all'analisi della politica, verranno approfondite le tematiche classiche della disciplina: partecipazione politica, gruppi e movimenti, elezioni e sistemi elettorali, partiti e sistemi di partito, parlamenti e rappresentanza, forme di governo e regimi politici, decisioni e politiche pubbliche.

Secondo modulo (3 crediti): l'attenzione si focalizzerà sul sistema politico italiano, e in particolare sulla transizione incompiuta dalla Prima alla Seconda Repubblica.

Terzo modulo (2 crediti): saranno trattati i problemi principali con cui le democrazie devono oggi confrontarsi, nel quadro di una situazione internazionale che appare sempre più sospesa tra pace, terrorismo e guerra.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali.

Modalità di svolgimento dell'esame:

a) per gli studenti frequentanti sono previste, all'incirca a metà e a fine corso, due verifiche scritte, che potranno essere integrate, a discrezione del docente o su richiesta dello studente (ma solo nel caso che la media dei voti riportati nelle due verifiche scritte non sia inferiore a 17/30) da un esame finale orale, concernente l'intero programma;

b) per gli studenti non frequentanti (e per coloro, tra i frequentanti, che non abbiano sostenuto le due verifiche scritte, o abbiano riportato in esse una media di voti inferiore a 17/30) l'esame consisterà in un'unica prova scritta concernente l'intero programma (secondo i crediti richiesti), con possibilità di orale integrativo, a discrezione

del docente o su richiesta dello studente (ma solo nel caso che il voto riportato nello scritto non sia inferiore a 17/30).

Testi di riferimento

Programma da 6 crediti:

G. PASQUINO, *Nuovo corso di scienza politica*, Il Mulino, Bologna 2004, 3^a edizione (ad esclusione, ma solo per i frequentanti, del cap. 2).

G. SARTORI, *Ingegneria costituzionale comparata*, Il Mulino, Bologna 2004, 5^a edizione (ad esclusione, ma solo per i frequentanti, dei capp. VIII, IX, X, XIII e dell'Appendice).

Programma da 9 crediti:

Ai due testi del programma da 6 crediti si dovrà aggiungere il seguente testo:

V. CORALLUZZO, *Il sistema politico italiano ieri e oggi. Letture integrative di scienza politica*, dispense a cura del docente.

Programma da 11 crediti:

Ai tre testi del programma da 9 crediti si dovrà aggiungere il seguente testo:

V. CORALLUZZO (a cura di), *Democrazie tra terrorismo e guerra*, Guerini e Associati, Milano 2008.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a prendere sollecitamente contatto con il docente per ricevere le dispense e le informazioni necessarie per ottimizzare la loro preparazione sui testi d'esame.

SCIENZA POLITICA (PROGREDITO) – 6/9 CFU
--

Docente: Valter CORALLUZZO

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire allo studente che abbia già familiarità con gli strumenti concettuali e metodologici di base della scienza politica le nozioni necessarie per analizzare criticamente le modalità di funzionamento e trasformazione del sistema politico italiano.

Programma

Il corso si articola in due parti:

- a) la prima parte, di carattere introduttivo, sarà dedicata all'esame degli aspetti principali del sistema politico italiano al tempo della cosiddetta Prima Repubblica;
- b) la seconda parte, di più ampio respiro, verterà sull'analisi delle trasformazioni che il sistema politico italiano ha conosciuto a partire dai primi anni Novanta, con particolare riferimento ai mutamenti intervenuti (o progettati) nella struttura istituzionale, nel sistema di governo, nel sistema partitico, nel sistema elettorale, nel comportamento degli elettori e nella composizione della classe politica del nostro paese.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali e discussioni guidate in aula.

Modalità di svolgimento dell'esame:

- a) per gli studenti frequentanti sono previste (all'incirca a metà e a fine corso) due verifiche scritte, che potranno essere integrate, a discrezione del docente o su richiesta dello studente (ma solo nel caso che la media dei voti riportati nelle due verifiche

scritte non sia inferiore a 17/30), da un esame finale orale concernente l'intero programma; in aggiunta, per gli studenti frequentanti che intendono conseguire 9 crediti, è prevista la stesura (ed eventuale discussione) di un breve elaborato scritto relativo ad un testo scelto dallo studente tra un ventaglio di testi che saranno indicati dal docente all'inizio del corso;

b) per gli studenti non frequentanti (e per coloro, tra i frequentanti, che non abbiano sostenuto le due verifiche scritte, o abbiano riportato in esse una media di voti inferiore a 17/30) sono previsti una prova scritta e un esame orale concernenti l'intero programma (secondo i crediti richiesti).

Testi di riferimento

Programma da 6 crediti:

G. PASQUINO, *Il sistema politico italiano. Autorità, istituzioni, società*, Bonomia University Press, Bologna 2002.

P. GRILLI DI CORTONA, *Il cambiamento politico in Italia*, Carocci, Roma 2007.

V. CORALLUZZO, *Il sistema politico italiano ieri e oggi. Letture integrative di scienza politica*, dispense a cura del docente.

Programma da 9 crediti:

Gli studenti frequentanti dovranno integrare il programma da 6 crediti con la stesura (ed eventuale discussione) di un breve elaborato scritto relativo ad un testo da concordare con il docente, all'interno di un ventaglio di testi che saranno indicati all'inizio del corso. Coloro che non presenteranno l'elaborato scritto richiesto dovranno sostenere una prova scritta finale sul testo previsto dal programma per i non frequentanti (Ceccanti/Vassallo).

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere ai tre testi del programma da 6 crediti il seguente testo:

S. CECCANTI, S. VASSALLO (a cura di), *Come chiudere la transizione. Cambiamento, apprendimento e adattamento nel sistema politico italiano*, Il Mulino, Bologna 2004.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a prendere sollecitamente contatto con il docente per ricevere le dispense e le informazioni necessarie per ottimizzare la loro preparazione sui testi d'esame. Programmi (solo in parte) diversi potranno essere concordati con il docente, su motivata richiesta.

SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE – 6/9 CFU

Docente: Enrico CANIGLIA

Obiettivi formativi del corso

Il corso si articola in due parti. La prima parte si propone di fornire allo studente gli strumenti concettuali e metodologici utili ad una ricognizione in chiave comparativa delle istituzioni di *Welfare State*, con particolare riferimento alla realtà italiana e alle sue più recenti trasformazioni. Particolare attenzione verrà dedicata alle principali interpretazioni dello Stato sociale. La seconda parte è dedicata all'interazione socio-assistenziale, in particolare al funzionamento dei centri di assistenza telefonici e agli sportelli informativi.

Programma

Le forme della solidarietà sociale. Solidarietà, altruismo, universalismo. Definizioni di *Welfare State*. Assistenza, assicurazione sociale e sicurezza sociale. Tipologie teoriche e classificazioni empiriche di *Stato sociale* in Europa. Modelli universalistici e modelli occupazionali. I modelli misti. *Welfare* residuale, *Welfare* remunerativo e *Welfare* redistributivo. Il caso italiano. Il terzo settore e la *Welfare Society*. L'interazione di assistenza: scopi e modalità. Il linguaggio dell'assistenza. Le richieste di aiuto. L'analisi dei gruppi di autocoscienza. L'uso delle categorie di appartenenza nel linguaggio di assistenza. Il metodo etnografico nell'analisi delle pratiche di assistenza.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali. Seminari di approfondimento. Prova di esame scritta. Prova intermedia di esonero.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Maurizio Ferrera, *Modelli di solidarietà*, Il Mulino, 1993, i capitoli II, III, IV, VII, VIII.
Enrico Caniglia, *Linguaggio, interazione, società*, dispense distribuite nel corso delle lezioni.

SISTEMI PUBBLICI COMPARATI – 6/9 CFU

Docente: Francesco CLEMENTI

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire allo studente, che abbia già familiarità con gli strumenti concettuali e metodologici di base del diritto pubblico comparato, un inquadramento del problema della libertà di associazione negli ordinamenti di democrazia pluralista, esaminando in merito le tendenze e i problemi aperti, anche alla luce di quanto ha previsto e sta prevedendo l'Unione europea, e di quanto è emerso sulla base della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU).

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si articola in due parti:

la prima parte prenderà in esame i principali aspetti teorici della libertà di associazione;

la seconda parte sarà dedicata all'analisi delle varie interpretazioni e trasformazioni che questo concetto ha avuto nei principali ordinamenti di democrazia pluralista, e i risvolti di questa libertà in ambito comunitario e di quanto è emerso sulla base della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU).

Le lezioni saranno di tipo frontale con l'uso degli strumenti informatici e di quelli propri dell'informatica giuridica; al tempo stesso, si prevede l'invio di materiale per e-mail (attraverso l'iscrizione alla newsletter del Corso) e la pubblicazione di materiali utili e dispense sul sito internet del Corso (<http://www.unipg.it/francesco.clementi>). Infine, si terranno seminari di approfondimento.

L'esame finale consiste in una prova orale, ma l'accesso alla stessa è subordinato al superamento di una prova scritta.

Testi consigliati per la preparazione all'esame

Per tutti gli studenti (sia frequentanti che non frequentanti), sono consigliati i seguenti volumi di base:

- G. Lombardi, *Premesse al corso di diritto pubblico comparato. Problemi di metodo*, Milano, Giuffrè, 1986 [pp. 119];
- G. Amato, *Forme di Stato e forme di governo*, Bologna, Il Mulino, 2006 [pp. 112];
- P. Ridola, *Associazione. (I) – Libertà di Associazione*, in *Enciclopedia Giuridica*, Istituto Enciclopedico Italiano;
- P. Ridola, *Commento all'art. 11*, in S. Bartole – B. Conforti – G. Raimondi, *Commentario alla Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*, Padova, Cedam, 2001;
- G. Guzzetta, *Il diritto costituzionale di associarsi: libertà, autonomia, promozione*, Milano, Giuffrè, 2003 [pp. 236].

In più, per i non frequentanti, a scelta si consiglia uno dei seguenti testi:

- C. Giorio e F. Volpi (a cura di), *Le associazioni sociali lungo la via europea. Ricerca sulla normativa europea in materia di associazionismo*, Roma, Aracne, 2006.
- Maiello, *Sindacati in Europa: storia, modelli, culture a confronto*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2002.
- S. Curreri, *Democrazia e rappresentanza politica*, Firenze, Firenze University Press, 2004;
- Yuwen Li (eds), *Freedom of Association in China and Europe. Comparative Perspectives in Law and Practice*, Brill Academic Publishers, 2005.

Per ottenere ulteriori 3 crediti (6+3= 9 cfu), si consiglia:

- A. Gutmann, *Freedom of Association: An Introductory Essay*, in A. Gutmann (ed.), *Freedom of Association*, Princeton, Princeton University Press, 1998; (capitolo che – volendo – gli interessati possono chiedere direttamente al docente).

Per chi non conosca l'inglese, si può concordare insieme al docente la predisposizione di un lavoro scritto.

Si considera come presupposto non soltanto la conoscenza della Costituzione italiana ma ovviamente anche la conoscenza delle Costituzioni dei Paesi dell'Unione europea. In merito, volendo, si può utilmente consultare il volume: E. Palici di Suni Prat, F. Cassella, M. Comba (a cura di), *Le Costituzioni dei Paesi dell'Unione Europea*, Padova, Cedam, ult. ed.

Si segnala, altresì, che alcuni testi costituzionali (stralci delle Costituzioni di Francia, Germania, Spagna, Svezia, Svizzera, Usa) sono disponibili on line nel sito del prof. Stefano Ceccanti (<http://w3.uniroma1.it/ceccanti>) o in quello del prof. Carlo Fusaro (www.carlofusaro.it).

SOCIOLOGIA – 6/9/10 CFU

Docente: Ambrogio SANTAMBROGIO

Programma

PRIMO MODULO (6 crediti)

I. La sociologia come scienza sociale.

Cos'è la sociologia; la sociologia e il mondo moderno; la sociologia e le altre scienze sociali; il metodo sociologico; teoria e ricerca sociale.

II. Percorsi teorici della sociologia

I teorici classici della sociologia (Durkheim, Marx, Weber, Simmel, Pareto).

I modelli teorici contemporanei (funzionalismo, strutturalismo, teoria critica, interazionismo simbolico, sociologia fenomenologica, teorie dell'azione sociale, teorie dei sistemi sociali).

SECONDO MODULO (3 crediti)

I. Laicità, secolarizzazione e integrazione europea.

DECIMO CREDITO (solo per gli iscritti al corso di Laurea di Scienze Politiche)

I. Movimenti sociali e processi di globalizzazione.

Testi di riferimento

PRIMO MODULO

1. Franco Crespi, *Il pensiero sociologico*, il Mulino, Bologna 2002 (da p. 1 a p. 262, escluse pp. 114-133, 150-155, 169-173, 195-207, 250-261).

2. *Émile Durkheim*, sezione monografica dei «Quaderni di Teoria sociale», Morlacchi, Perugia 2006.

SECONDO MODULO

1. Ambrogio Santambrogio (a cura di), *I cattolici e l'Europa. Laicità, religione e sfera pubblica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2007.

DECIMO CREDITO

1. Un libro a scelta tra:

2. M. Andretta, D. Della Porta, L. Mosca, H. Reiter, *Global, No-global, New global*, Laterza, Roma-Bari 2002 (2 capitoli a scelta).

3. P. Ceri, *Movimenti globali*, Laterza, Roma-Bari 2002 (2 capitoli a scelta).

4. F. De Nardis, *Cittadini globali*, Carocci, Roma 2003 (2 capitoli a scelta).

5. M. Pianta, *Globalizzazione dal basso*, manifesto libri, Roma 2001 (2 capitoli a scelta).

6. A. Santambrogio, *Giovani e generazioni in Italia*, Margiacchi, Perugia 2002 (2 capitoli a scelta).

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI – 6/9 CFU

Docente: Roberto SEGATORI

Obiettivi formativi

Fornire le basi teoriche e metodologiche per una conoscenza scientifica del mondo della politica in una prospettiva sociologica. Consentire agli studenti di venire in contatto in maniera approfondita con le categorie, i soggetti, i processi e gli scenari delle forme odierne della politica.

Programma e testi di riferimento

Prima Parte

La costruzione dell'ordine sociale e i problemi del potere

- I significati del potere

- Il potere tra naturalità e artificialità

- L'oggettivazione del potere nelle strutture: Marx, Parsons, Luhmann, Elias, Foucault

- Il potere sul piano soggettivo, tra dipendenza e libertà
- La riproduzione sociale del potere e i giochi di potere

Testo per la prima parte (tutti)

R. Segatori, *L'ambiguità del potere*, Donzelli, Roma, 1999.

Seconda Parte

L'analisi sociologica della politica

- Le categorie fondamentali (Stato e Cittadinanza)
- I soggetti (Partiti, Movimenti ed Élite)
- I processi e le culture (Socializzazione politica, Identità)

Testo per la seconda parte (tutti)

A. Costabile, P. Fantozzi e P. Turi (a cura di), *Manuale di sociologia politica*, Carocci, Roma, 2006 (Saggi di Segatori, Raniolo, Bova, Turi, Bettin, Santambrogio).

Terza Parte

- *Programma e testi per gli studenti di Relazioni Internazionali:*

Politica, globalizzazione e integrazione internazionale

Costabile, Fantozzi e Turi, *Manuale di sociologia politica*, (Saggio di Rosa-Scartezzini). Per chi vuole 1 CFU in più, Rush, *Politica e società*, Il Mulino, solo il capitolo *Le teorie sociologiche dello sviluppo e della modernizzazione*.

- *Programma e testi per gli studenti di Scienze Politiche:*

Politica, amministrazione e regolazione sociale.

Costabile, Fantozzi e Turi, *Manuale di sociologia politica* (Saggio di D'Albergo).

- *Programma e testi per gli studenti della LS in Programmazione e Gest. Politiche e Serv.Soc.:*

Problemi culturali e politici dell'immigrazione; il Welfare locale.

Costabile, Fantozzi e Turi, *Manuale di sociologia politica* (Saggio di Melotti).

Informazioni sull'organizzazione didattica

Per i frequentanti sono previste delle prove di verifica scritte intermedie e finali, con possibilità di ulteriore verifica orale.

<h2>SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA – 6/9 CFU</h2>

Docente: Ambrogio SANTAMBROGIO

Programma

PRIMO MODULO (3 crediti)

I. Parte generale

1. Definizione di devianza. Concetti di solidarietà, ordine, integrazione, conflitto.
2. Le origini del concetto sociologico di devianza (illuminismo e utilitarismo, criminologia, statistica morale).
3. I classici della tradizione sociologica (Marx, Durkheim, Simmel).
4. Devianza e integrazione sociale (Merton, Parsons, le sub-culture devianti).
5. Dal deviante all'*outsider* (Scuola di Chicago, Sutherland, teoria interazionista della devianza).

6. Devianza e conflitto sociale (Tradizione non marxista, radicalismo e marxismo, New Criminology).

II. Devianza, diversità, differenza.

1. Accettazione e condivisione.
2. Concetti di devianza, diversità e differenza.
3. Pluralità e pluralismo.
4. Cultura della diversità.

SECONDO MODULO (3 crediti)

- I. Droghe e tossicodipendenza.
- II. Immigrazione in Italia.

TERZO MODULO (3 crediti)

- I. Criminalità, sicurezza e sistema delle diseguaglianze in Italia.

Testi per l'esame

PRIMO MODULO (3 crediti)

1. A. Santambrogio, *Introduzione alla sociologia della diversità*, Carocci, Roma 2003.

SECONDO MODULO (3 crediti)

1. Un libro a scelta tra:
 - A. Santambrogio, *I minorenni e la droga*, ESI, Napoli 1994.
 - V. Cotesta, *Lo straniero*, Laterza, Roma-Bari 2002.

TERZO MODULO (3 crediti)

- Un libro a scelta tra:
- M. Barbagli, U. Gatti (a cura di), *La criminalità in Italia*, il Mulino, Bologna 2002.
 - A. Colombo, *Etnografia di un'economia clandestina*, il Mulino, Bologna 1998.
 - M. Barbagli, *Immigrazione e reati in Italia*, il Mulino, Bologna 2002.
 - R. Selmini, *La sicurezza urbana*, il Mulino, Bologna 2004.

SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 6/9 CFU

Docente: Giovanni BARBIERI

Obiettivi formativi

Fornire allo studente gli strumenti euristici necessari per poter comprendere il legame esistente fra il mutamento sociale, la modernizzazione e il processo di globalizzazione.

Programma

Il corso si suddivide in due parti.

Nella prima si introduce lo studente ai concetti di società e di modernità; vengono affrontate le principali definizioni date del concetto di globalizzazione e le principali prospettive di analisi del fenomeno.

Nella seconda si analizza l'attuale scenario globalizzato, facendo riferimento alle molteplici culture e civiltà spesso in contrasto fra loro.

Informazioni sull'organizzazione didattica

La prova di esame è orale; è prevista una sola prova scritta intermedia, circa a metà corso, sulla prima parte del programma.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

6 crediti:

Zolo D., *Globalizzazione. Una mappa dei problemi*, Bari, Laterza, 2004.

Huntington S., *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Garzanti, 2000.

9 crediti:

(Oltre ai testi sopra citati) Dispense sulla globalizzazione reperibili c/o Segreteria Dipartimento di Istituzioni e Società.

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI – 6/ 9 CFU

Docente: Paolo MANCINI

Obiettivi formativi del corso

Attraverso le principali teorie sociologiche si ricostruirà la storia e l'evoluzione delle forme e delle strutture di comunicazione, dall'oralità ai nuovi media.

Programma del corso

Illustrazione delle principali teorie sociologiche che scandiscono e spiegano l'evoluzione delle forme e delle strutture di comunicazione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

La prova di esame è costituita dall'approfondimento scritto di un tema/problema affrontato nel corso. Per coloro che frequentano tale approfondimento assumerà la forma di un elaborato da scrivere a casa, consegnare nei termini che verranno indicati prima dell'esame orale e discutere il giorno dell'esame orale. Per coloro che non frequentano, e che dovranno iscriversi ugualmente al corso e seguire alcuni incontri illustrativi nei termini che verranno indicati, l'esame consiste ugualmente in una prova scritta ed una discussione orale che verrà effettuata il giorno dell'esame orale.

Coloro che intendono sostenere l'esame per 9 crediti dovranno studiare il testo di Abruzzese, Mancini di seguito indicato accompagnato dalla lettura di uno dei testi a scelta di seguito indicati. Coloro che intendono sostenere l'esame per 6 crediti dovranno studiare il testo di Abruzzese, Mancini.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

A. Abruzzese–P. Mancini, *Sociologie della comunicazione*, Laterza, Bari 2007.

Un testo a scelta tra i seguenti:

W. Ong, *Oralità e scrittura*, il Mulino, Bologna 1986

M. McLuhan, *Gli strumenti del comunicare*, Il Saggiatore, Milano 2002.

J. Thompson, *Mezzi di comunicazione e modernità*, il Mulino, Bologna 1998

J. Habermas, *Storia e critica dell'opinione pubblica*, Laterza, Bari 1997.

A. Appadurai, *Modernità in polvere*, Meltemi, Roma 2001.

M. Horkheimer – T. Adorno, *Dialettica dell'illuminismo*, Einaudi, Torino 1966.

SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI – 6/9 CFU (per Scienze politiche)

Docente: Giancarla CICOLETTI

Obiettivi formativi del corso

Introdurre lo studente alla conoscenza dei principali problemi relativi alle organizzazioni, con particolare riferimento alle loro componenti culturali, sociali, economiche e politiche.

Programma del corso

Il corso si articola in tre moduli

Primo modulo (tre crediti): La nascita e l'evoluzione della sociologia dell'organizzazione nella tradizione nordamericana ed europea. La razionalità nelle organizzazioni (Weber, Taylor ecc.).

Attori sociali ed organizzazione (Barnard, Roy, Crozier ecc.). Organizzazione ambiente e cambiamento sociale (Selznick, istituzionalisti e neo istituzionalisti ecc.).

Incertezza e ambiente, economia dei costi di transazione e popolazioni organizzative (Williamson, Stinchcombe ecc.). Culturalismo, cognitivismo, strutturazioni organizzative (Schein, Weick.).

Secondo modulo (tre crediti):

Sistemi, forme e reti di organizzazione attuali. Flessibilità e rigidità dei modelli e delle relazioni.

Culture organizzative, *leadership* e strategie.

Terzo modulo (tre crediti):

Organizzazioni, quadri istituzionali e pressioni all'isomorfismo: risorse, scenari e attori sociali con particolare riferimento ai fattori storici, culturali, sociali ed economico-produttivi che le caratterizzano.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali, gruppi seminariali e studio di casi. Attività didattiche integrative solo per gli studenti lavoratori su richiesta. Bibliografia integrativa a disposizione degli studenti su richiesta. Chi partecipa ai gruppi di studio, seminariali e di *case study*, può sostituire i saggi indicati nel Terzo modulo con uno di quelli studiati durante il lavoro di gruppo.

Modalità di svolgimento dell'esame.

Per chi frequenta: due testi scritti durante il corso per accertare le competenze acquisite, una prova orale finale.

Per chi non frequenta: un test scritto diviso in due prove ed una prova orale finale. Si avvertono gli studenti che i test potranno essere sostenuti soltanto il primo giorno del primo appello di ogni sessione d'esame (invernale, primaverile, estiva ed autunnale).

Per tutti: gli argomenti dei test saranno tratti dal testo indicato per il primo modulo.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Per chi frequenta:

Primo modulo: G. Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, Bologna, il Mulino, 2002, pp. 210.

Secondo modulo: (un testo a scelta tra i due che seguono):

E. Auteri, *Dalla gerarchia alla leadership*, Milano, Isvor FIAT-Guerini e associati,

2004 pp. 455.

G. Kunda, *L'Ingegneria della cultura. Controllo, appartenenza e impegno in un'impresa ad alta tecnologia*, Torino, Comunità, 2000.

Terzo modulo:

Due saggi, diversi per i corsi di laurea interessati, come specificati di seguito, tratti da:

W.W. Powell e P.J. DiMaggio (a cura di), *Il neoistituzionalismo nell'analisi organizzativa*, Torino, Edizioni di Comunità, 2000, pp. 622.

Per gli studenti di Servizio Sociale e Scienze Sociali:

R. Friedland e R.R. Alford, *Tornare alla società: simboli, pratiche e contraddizioni istituzionali*, pp. 313-355.

S. Brint e J. Karabel, *origini e trasformazioni istituzionali. Il caso dei community college americani*, pp. 451-482.

Per gli studenti di Scienze Politiche:

R.L. Jefferson e J.W. Meyer, *Ordine pubblico e costruzione di organizzazioni formali*, pp. 275-312.

M. Orrù, N.W. Biggart e G.G. Hamilton, *Isomorfismo organizzativo in Asia orientale*, pp. 483-519.

Per chi non può frequentare:

G. Bonazzi, *come studiare le organizzazioni*, Bologna, il Mulino, 2002, pp. 210 (Primo modulo).

Cambiano i testi di riferimento per il Secondo ed il Terzo modulo che dovranno obbligatoriamente essere sostituiti, con le indicazioni bibliografiche che seguono:

E. Reynieri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, il Mulino, 2002 (II° ed.ne) pp. 485 (secondo modulo).

Due saggi da: W.W. Powell e P.J. DiMaggio (a cura di), *Il neoistituzionalismo nell'analisi organizzativa*, Torino, Edizione di Comunità, 2000, pp. 622 (Terzo modulo) i saggi sono:

P.J. DiMaggio e W.W. Powell, *La gabbia di ferro rivisitata. Isomorfismo istituzionale e razionalità collettiva nei campi organizzativi*, pp. 88-115.

W.R. Scott e J.W. Meyer, *L'organizzazione dei settori societari. Ipotesi e prime verifiche*, pp. 149-194.

SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI – 6/9 CFU (per Ricerca e Programmazione delle politiche sociali)

Docente: Giancarla CIOLETTI

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per analizzare, attuare e gestire le strutture di organizzazione, progettazione e gestione, pubbliche e private, che operano in ambito sociale.

Programma del corso

Il corso avrà una impostazione monografica finalizzata ad approfondire tematiche specifiche: l'analisi istituzionale ed organizzativa, le reti organizzative territoriali, mercato del lavoro e politiche sociali. Verranno analizzati, attraverso gruppi di studio e *case history*, i profili applicativi delle conoscenze teoriche acquisite con particolare riguardo alle strutture organizzative "mobili", ai processi di interazione fra culture or-

ganizzative differenti ed ai processi di comunicazione organizzativa.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali, gruppi seminariali e studio di casi. Attività didattiche integrative solo per gli studenti lavoratori su richiesta. Bibliografia integrativa a disposizione degli studenti su richiesta.

Modalità di svolgimento dell'esame.

Test scritti e redazione di elaborati sui temi del corso ed una prova finale.

Testi di riferimento e/o di approfondimento.

La conoscenza approfondita di un buon manuale di organizzazione è data per scontata.

I materiali di studio ed ulteriori indicazioni bibliografiche verranno forniti dal docente durante il corso.

STATISTICA – 9 CFU

Docente: Giorgio E. MONTANARI

Obiettivi del corso

Rendere lo studente consapevole del ruolo e della funzione dell'informazioni statistica nelle società moderne e fornire le conoscenze necessarie per leggere, interpretare e valutare criticamente i dati statistici inerenti i fenomeni economici e sociali, disponibili presso numerose fonti nazionali e internazionali.

Programma

La statistica e la metodologia della ricerca scientifica. Cenni storici sull'evoluzione della disciplina. Il ruolo della Statistica nella ricerca economica e sociale. Il Sistema Statistico Nazionale e le fonti internazionali. Collettivi, caratteri, modalità e frequenze. Le fasi dell'indagine statistica e la rilevazione dei dati. Distribuzioni statistiche e rappresentazioni grafiche. Valori medi e indici di variabilità. I rapporti statistici e i numeri indice. Connessione, dipendenza in media, regressione e concordanza. Cenni di probabilità, campionamento e inferenza statistica.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso base è di 6 crediti, ulteriori 3 crediti sono dedicati ad approfondimenti di argomenti di particolare rilievo. Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione e i casi di studio proposti. L'esame consiste in una prova scritta ed un colloquio finale. Per gli studenti frequentanti sono previste prove intermedie di valutazione.

Sito Web del corso: http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_21.shtml

E-mail del docente: giorgio@stat.unipg.it

Testi di riferimento

G.E. MONTANARI: *Elementi di Statistica descrittiva e inferenziale*, Morlacchi Editore, Perugia 2002 (reperibile presso la Libreria Morlacchi, p.zza Morlacchi, Perugia).

Bibliografia integrativa per la preparazione dell'esame è a disposizione su richiesta.

Docente: Giulio D'EPIFANIO

Obiettivi del corso

Sviluppare la capacità:

- di comprendere, entro un quadro di riferimento integrato, paradigmi valutativi, concetti e parole chiave necessarie nella valutazione di servizi alla persona e il controllo dei sottostanti processi;
- di progettare sistemi di valutazione, nel contesto dei “servizi alla persona di pubblica utilità” non-profit, partendo dalla specificazione della “mission”, degli obiettivi, dei requisiti e vincoli;
- di individuare la domanda di informazione, di organizzare la informazione in strutture di dati, di elaborare statisticamente l'informazione in un sistema di valutazioni coerente, sia a fine diagnostico che comparativo.

Programma

1. Quadro di riferimento. Il progetto valutativo nei “servizi alla persona di pubblica utilità” e non-profit
 - 1.1. Paradigma di servizio. Caratterizzazione e classificazione dei servizi. Livelli di valutazione (micro, macro)
 - 1.2. Tipologie di valutazione: finalità, fasi e ruolo degli attori coinvolti
 - 1.2.1. valutazioni comparative, distorsioni informative (effetti di auto-selezione e selezione avversa) e standardizzazione dei confronti
 - 1.2.2. auto-valutazioni diagnostiche
 - 1.3. Dimensioni valutative della “performance”
 - 1.3.1. efficacia, efficienza, economicità
 - 1.3.2. valenze del concetto “qualità” nei servizi: qualità tecnica, qualità normativa, qualità soggettiva, qualità percepita, qualità comparativa, eccellenza, etc.
 - 1.4. Strutture di dati e specificazione statistica dei parametri “evaluandi”
 - 1.5. Paradigmi valutativi: sistema di regolazione e di controllo, sistema decisionale, sistema valutativo, valore del sistema valutativo (informazione, *stakeholders*, asimmetrie informative, organizzazione multi-level di obiettivi e indicatori)
 - 1.6. Valutazione nei progetti istituzionali: cenni sul Project Cycle Management, il ruolo di Logical Framework Approach(LFA) per lo sviluppo sistematico della documentazione progettuale in ambito istituzionale (es. progetti di cooperazione e sviluppo, progetti finanziati comunità europea)
 - 1.7. Modelli concettuali per la qualità (TQM) in ambito gestionale (cenni su EFQM, Balanced Score Card). Modelli normativi (ISO 9000). Certificazione e accreditamento
 - 1.8. Ambiti valutativi. Valutazione di obiettivi e progetti. Comparazioni di agenti, semplici e multi-criterio
2. Customer satisfaction: disegno, scale di misurazione e analisi di dati da questionario
 - 2.1. Disegno di valutazione (cenni modello SERVQUAL). Tipologie di indagine (diagnostico-descrittivo, investigativo, comparativo, etc.)

- 2.2. Strumenti per il progetto concettuale (mappe cognitive, albero degli obiettivi, etc.), logico (diagrammi di Ishikawa, etc.) e sviluppo di un questionario strutturato
- 2.3. *Outcomes*, *drivers* e variabili di controllo. Disegno di rilevazione e strutture statistiche. Parametri “evaluandi”. Specifiche di accuratezza ed affidabilità. Valutazione dei costi
- 2.4. Tipologia di domande e “formati” tipici (differenziale semantico, Likert, etc.)
- 2.5. Scale verbali ordinali: approcci per la quantificazione dei livelli
- 2.6. Definizione ed elaborazione di indici di soddisfazione semplici e complessi. Il problema della ponderazione
- 2.7. Elaborazioni grafico-diagnostiche. Pannelli di controllo: diagrammi RADAR, mappe posizionamento soddisfazione/importanza, diagrammi di Pareto, etc. Strumenti per identificare connessioni e interazioni statistiche (diagrammi a cilindri condizionati, scatter-plots condizionati, etc)
- 2.8. Scale e indici per valutazioni comparative di agenti sociali
3. Valutazione di progetti. Problemi elementari di programmazione statica
 - 3.1. Modelli elementari per la ripartizione di risorse e carichi di lavoro. Indici di valutazione e procedure per la ripartizione di fondi istituzionali, etc.
 - 3.2. Allocazione di risorse ad operatori non-profit, cenni su tecniche di *budgeting*

Testi di riferimento

Appunti suggeriti dal docente.

STATISTICA SOCIALE – 9 CFU

Docente: Lina BRUNELLI

Obiettivi del corso

Le *finalità* principali del corso sono di fornire allo studente le conoscenze necessarie per:

- a) impostare e realizzare una indagine statistica;
- b) leggere ed interpretare criticamente i dati;
- c) utilizzare appropriatamente le tecniche statistiche per creare informazione statistica.

Programma e testi di riferimento

- *Modulo I: Statistica per la ricerca sociale di base (6 CFU)*

Introduzione alla statistica: cenni storici, fenomeni collettivi, unità statistiche e unità di rilevazione, le statistiche ufficiali.

Rilevazione statistica, tipologia delle variabili, la matrice dei dati.

Distribuzioni di frequenze semplici e di frequenze assolute, frequenze relative, frequenze cumulate; rappresentazioni grafiche; valori medi; variabilità; concentrazione; serie territoriali e serie storiche.

Trasformazione dei dati, omogeneizzazione e standardizzazione. La distribuzione normale.

Distribuzioni doppie, indipendenza statistica, connessione, dipendenza lineare, correlazione.

Testi

Piergiorgio Corbetta, Giancarlo Gasperoni, Maurizio Pisati, *Statistica per la ricerca sociale*, il Mulino, Bologna 2001.

- *Modulo II: Statistica per la ricerca sociale di base (3 CFU) in alternativa al modulo II*

Analisi multivariata, effetti causali ed effetti spuri, effetti diretti ed indiretti, effetti di interazione, regressione multipla, regressione logistica.

Inferenza statistica e campionamento. Stima puntuale e per intervallo della media e della frequenza relativa. Verifica di ipotesi: test z e test t.

Testi

Piergiorgio Corbetta, Giancarlo Gasperoni, Maurizio Pisati, *Statistica per la ricerca sociale*, il Mulino, Bologna 2001.

F. Del Vecchio, *Statistica per la ricerca sociale*, Cacucci, Bari.

Giorgio E. Montanari, *Elementi di statistica descrittiva ed inferenziale*, Morlacchi, Perugia.

- *Modulo III: Indicatori sociali (3 CFU) in alternativa al modulo II*

Valutazione e rilevazione dei fenomeni sociali. Proprietà di una scala di misura e di un indicatore sociale. Scale di misura. Gli indicatori sociali fra interessi e crisi. Le varie tipologie di indicatori sociali. Gli indicatori sociali della qualità della vita. Problemi e metodologie di sintesi degli i. s.: sintesi degli indicatori elementari con approccio ordinale; con approccio cardinale; mediante componenti; mediante il metodo tassonomico di Wroclaw (a discrezione). Gli indicatori dello sviluppo umano.

Testi

F. Del Vecchio, *Scale di misura e indicatori sociali*, Cacucci, Bari.

Prerequisiti per i moduli II e III: avere superato l'esame di Statistica sociale nel modulo di 6 crediti.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Metodi di insegnamento: lezioni teoriche ed esercitazioni con applicazioni in Excel. Nelle prime due settimane del primo semestre le lezioni in laboratorio informatico saranno dedicate all'anticipo del modulo di Excel per l'idoneità informatica (per un totale di 4 incontri, dal 26 settembre al 5 ottobre) per coloro che intendono frequentare il corso di statistica sociale che non hanno alfabetizzazione informatica. Successivamente lo spazio in laboratorio sarà dedicato alle esercitazioni per gli studenti di statistica sociale.

Metodi di valutazione: elaborati durante il corso ed esame orale finale.

STORIA CONTEMPORANEA – 9 CFU (per Relazioni internazionali)

Docente: Loreto DI NUCCI

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti le conoscenze di base e gli strumenti analitico-concettuali per capire la storia politica del Novecento.

Programma

Il programma di quest'anno si divide in due parti. La prima, di carattere generale, su "*Le grandi fratture della storia politica del Novecento*". La seconda, di carattere monografico, affronterà invece il tema "*L'Italia repubblicana*".

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi di riferimento

G. SABBATUCCI – V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ai giorni nostri*, Roma-Bari, Laterza, 2007.

P. SCOPPOLA, *La repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico 1945-1996*, Bologna, il Mulino, 1997.

STORIA CONTEMPORANEA – 9 CFU (per Scienze sociali e del servizio sociale)

Docente: Claudia MANTOVANI

Obiettivi e programma del corso

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti concettuali e le categorie analitiche necessarie ad affrontare lo studio della storia contemporanea, con particolare sottolineatura delle trasformazioni che hanno interessato la società italiana nel corso del Novecento. Durante le lezioni si prenderà spunto da alcuni libri scelti dalla docente per riflettere su alcuni nodi storiografici particolarmente significativi.

Informazioni sull'organizzazione didattica

La frequenza è vivamente consigliata e le prove d'esame (sia scritte che orali) terranno conto dei temi affrontati a lezione.

L'esame si svolgerà in forma scritta. È necessario iscriversi all'esame (presso il Dipartimento di Scienze Storiche) almeno una settimana prima della data dell'appello prescelto. In caso di mancato superamento dell'esame non sarà possibile ripeterlo all'appello immediatamente successivo (Esempio: si tenta l'esame al primo appello di una sessione – è possibile ripeterlo al terzo appello della stessa sessione ma non al secondo).

L'esame orale è considerato facoltativo (per migliorare il voto dello scritto). Consisterà in un colloquio su uno a scelta fra i testi utilizzati durante il corso.

Gli studenti che hanno frequentato Storia Contemporanea nei precedenti anni accademici (col Prof. Pellegrini) e che devono ancora sostenere l'esame devono contatta-

re la docente se desiderano mantenere il vecchio programma. In questo caso l'esame si svolgerà interamente in forma orale.

Testi di riferimento:

È richiesta la conoscenza del seguente manuale:

G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi*, Laterza (Il manuale va letto per intero. Per sapere su quali argomenti concentrare lo studio è necessario frequentare le lezioni).

L'elenco dei testi utilizzati per le lezioni sarà fornito al momento dell'inizio del corso.

STORIA CONTEMPORANEA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Giancarlo PELLEGRINI

Obiettivi del corso

Il corso si propone di analizzare in forma problematica il dibattito su talune tematiche sociali in Italia nella seconda metà del Novecento. Attraverso l'ottica della storia sociale si analizzeranno anche taluni processi e istituzioni sociali.

Programma

Il corso si articola nella presentazione e discussione di alcune questioni di carattere sociale, nonché nell'esame del relativo dibattito emerso in rilevanti riviste nazionali e internazionali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Oltre alle lezioni, si prevede, verso la fine del corso, l'organizzazione di un Seminario in cui saranno discussi i *papers* elaborati dagli iscritti e frequentanti.

Coloro che non frequentano sono tenuti a concordare con il docente un argomento da approfondire, di carattere sociale, oltre al programma normale indicato.

Modalità di svolgimento dell'esame:

In via generale l'esame sarà sostenuto con una prova orale.

Testi di riferimento e di approfondimento

Per alcuni aspetti introduttivi si consiglia lo studio del seguente manuale o di altro testo il cui titolo verrà fornito all'inizio del corso:

P. BURKE, *Storia e teoria sociale*, Bologna, il Mulino, 1995.

Altri aspetti potranno essere approfonditi nei seguenti testi, per i quali verranno forniti a lezione i criteri di studio, oltre ad eventuali integrazioni bibliografiche:

A. ACCORNERO, *Era il secolo del lavoro*, Bologna, il Mulino, 1997;

R. BALZANI, *Ricchezza e povertà: l'economia diventa politica*, in *Introduzione alla storia contemporanea*, a cura di P. Pombeni, Bologna, il Mulino, 2000;

A. CIAMPANI, G. PELLEGRINI (a cura), *La storia del movimento sindacale nella società italiana. Vent'anni di dibattiti e di storiografia*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005;

P. GINSBORG, *Le gerarchie sociali di una nazione opulenta./ Famiglie e consumi*, in *L'Italia del tempo presente. 1980-1996*, Torino, Einaudi, 1998;

E.J. HOBBSAWM, *La rivoluzione sociale*, in *Il secolo breve*, Milano, Rizzoli, 1995;

M. MASCINI, *Profitti e salari*, Bologna, il Mulino, 2000.
Ulteriori aspetti verranno approfonditi con bibliografie fornite dal docente.

STORIA DEGLI STATI UNITI – 6/9 CFU

Docente: Cristina SCATAMACCHIA

Obiettivi del corso

Fornire le conoscenze fondamentali della storia degli Stati Uniti d'America. Visto che si tratta di una storia di area, si raccomanda vivamente agli studenti di sostenere in precedenza l'esame di storia contemporanea e di seguire il corso al terzo anno piuttosto che al secondo. Si fa notare che molti studenti, che non hanno seguito tale raccomandazione, hanno avuto seri problemi poiché la loro preparazione di base era troppo lacunosa rispetto a quella dei loro colleghi.

Programma

Il programma per coloro che intendono ottenere **sei crediti** è il seguente:

Lineamenti di storia degli Stati Uniti dalla colonizzazione ad oggi.

La colonizzazione - La rivoluzione americana - La Dichiarazione di Indipendenza e la Costituzione - La democrazia jacksoniana - L'espansione verso l'ovest - Il conflitto Nord-Sud - La guerra civile - Le trasformazioni sociali ed economiche di fine secolo - L'industrializzazione e il populismo - L'immigrazione - L'età delle riforme - Wilson e la prima guerra mondiale - F. D. Roosevelt e il New Deal - La seconda guerra mondiale - Truman e la guerra fredda - Eisenhower e il maccartismo - J.F. Kennedy e L. B. Johnson - I movimenti per i diritti civili - La guerra del Vietnam - Nixon e il Watergate - Le presidenze Ford, Carter, Reagan, Bush e Clinton. L'11 settembre, il terrorismo e George W. Bush. L'intervento in Afghanistan - La guerra dell'Iraq e le elezioni del 2004 e 2006.

Testi di riferimento

- Maldwyn A., Jones, *Storia degli Stati Uniti*, Milano, Bompiani, 2005.

Tale manuale dovrà essere integrato dai documenti a disposizione nel tutorato online sul sito www.unipg.it/scipol.

Gli studenti che desiderano ottenere **nove crediti** dovranno seguire anche il seguente modulo da tre crediti: l'America degli anni del movimento dei diritti civili.

Il modulo si prefigge di studiare gli Stati Uniti durante gli anni Cinquanta e Sessanta con particolare attenzione all'operato di Martin Luther King jr., nell'arco di tempo che copre le presidenze Eisenhower, Kennedy e Johnson, analizzando i profondi cambiamenti sociali, politici e culturali avvenuti allora.

Testi di riferimento

- Martin Luther King jr., *"I have a dream". L'autobiografia*, a cura di Clayborne Carson, Milano, Mondadori, 2000.

-Paolo Naso (a cura di), *l'"altro" Martin Luther King*, Torino, Claudiana.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si terrà durante il secondo semestre dell'anno accademico 2007/2008. È richiesta la frequenza poiché, oltre alle tradizionali lezioni frontali, il corso è articolato secondo modalità che prevedono la partecipazione attiva degli studenti. Ci si propone di discutere testi e documenti, di assistere alla visione di film e documentari, di ascoltare brani musicali, di analizzare quadri e immagini legate alla pubblicità. Pertanto all'inizio del corso gli studenti sono tenuti ad iscriversi presso la docente. Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Precisazioni riguardanti il programma d'esame per i non frequentanti

Esame da sei crediti

Coloro che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a portare all'esame i medesimi testi di riferimento e tutto il materiale on-line. Tale programma dovrà essere obbligatoriamente integrato dal seguente manuale, che corrisponde alle prime quaranta ore di lezione frontale sulla storia degli Stati Uniti d'America: MASSIMO TEODORI, *Storia degli Stati Uniti d'America e sistema politico americano*, edizione aggiornata, Roma, Newton Compton, 2005.

Esame da nove crediti

Gli studenti che intendono ottenere nove crediti e non possono frequentare le lezioni del modulo da tre crediti sono tenuti a studiare gli stessi due testi dei frequentanti.

STORIA DEI SISTEMI POLITICI – 6/9 CFU
--

Docente: Loreto DI NUCCI

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti le categorie storico-analitiche per comprendere il funzionamento dei sistemi politici occidentali nel Novecento.

Programma

Il programma di quest'anno affronterà il tema "*La transizione alla democrazia nel sistema politico italiano e in quello spagnolo*"

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi di riferimento:

V. PÉREZ-DÍAZ, *La lezione spagnola. Società civile, politica e legalità*. Con un saggio introduttivo di Michele Salvati, *Spagna e Italia: un confronto*, Bologna, il Mulino, 2003.

C. GUARNIERI, *Il sistema politico italiano*, Bologna, il Mulino, 2007.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 9 CFU
(per Scienze politiche e Relazioni internazionali)

Docente: Giovanni BELARDELLI

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali riguardo ai principali autori e alle principali correnti del pensiero politico del XIX e XX secolo.

Programma

Il corso base 6 cfu verterà sui grandi autori e sulle principali opere del pensiero politico contemporaneo. Il corso monografico (2+1 cfu) sarà incentrato sull'idea di nazione in età contemporanea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si svolge nel primo semestre. Gli studenti eventualmente impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente, in modo da concordare uno specifico programma integrativo. L'esame consiste, per i soli studenti frequentanti, in due prove scritte a metà e a fine corso.

Testi di riferimento

Parte generale: J.-J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, il Mulino 1998 (esclusa la prima parte); materiali integrativi forniti a lezione.

Parte monografica: S. Woolf, *Il nazionalismo in Europa*, Unicopli 1994.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 6 CFU
(per Scienze sociali e del servizio sociale)

Docente: Fausto PROIETTI

Obiettivi del corso

Il corso, da **6 cfu**, ha per obiettivo l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze di base riguardo alle principali tradizioni teoriche del pensiero politico dei secoli XIX-XX: pensiero rivoluzionario e controrivoluzionario, liberalismo anglosassone e dottrinarismo francese, pensiero repubblicano e socialista, nazionalismo, marxismo, elitismo, socialismo rivoluzionario, fascismo, razzismo, pensiero democratico, federalismo, teoria critica della società, teorie della giustizia, comunitarismo.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si articola in **40 ore** di lezioni frontali.

Testi di riferimento

L'esame, per i frequentanti, si svolgerà sul testo di S. Mastellone, *Storia della democrazia in Europa dal XVIII al XX secolo*, Torino, UTET, 2004, e sugli appunti e materiali delle lezioni.

I non frequentanti e coloro che, per qualunque ragione, volessero aumentare il numero dei crediti previsti per l'esame da 6 a 9, dovranno aggiungere la lettura a scelta

di uno dei seguenti testi classici del pensiero politico, o di un altro concordato specificamente col docente (i non frequentanti che portano l'esame da 9 crediti dovranno leggere due dei testi presenti in elenco):

Aa.Vv., *Autobiografia del fascismo*, Torino, Einaudi;
H. Arendt, *Sulla rivoluzione*, Milano, Comunità;
H. Kelsen, *Essenza e valore della democrazia*, Milano, Giappichelli;
H. Marcuse, *L'uomo a una dimensione*, Torino, Einaudi;
K. Marx – F. Engels, *Il manifesto del partito comunista*, una delle edizioni in commercio;
G. Mazzini, *Pensieri sulla democrazia in Europa*, Milano, Feltrinelli;
J.S. Mill, *Sulla libertà*;
G. Mosca, *La classe politica*, Bari, Laterza;
J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Milano, Feltrinelli;
C. Schmitt, *Le categorie del politico*, Bologna, il Mulino;
A. Spinelli, *Il manifesto di Ventotene*, Bologna, il Mulino;
A. de Tocqueville, *La democrazia in America*, Milano, BUR;
M. Weber, *La scienza come professione. La politica come professione*, Torino, Einaudi.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO – 9 CFU

Docente: Carlo CARINI

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende fornire una preparazione di base sui grandi autori del pensiero politico europeo in età moderna, da Machiavelli a Sieyès. Particolare attenzione, anche per le sue implicazioni con altre discipline della Facoltà, è dedicata alla dottrina delle forme di governo e alla teoria della rappresentanza politica.

Programma del corso

Il corso prevede una parte generale, dedicata ai concetti fondamentali e ai metodi della storia del pensiero politico, e una parte specifica, incentrata sulla dottrina delle forme di governo e della rappresentanza politica.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Gli studenti possono decidere di svolgere una tesina scritta di ricerca (20-25 cartelle con bibliografia finale), al fine di approfondire temi di loro interesse. Possono anche essere concordati programmi alternativi di lavoro. Non sono previste prove intermedie. L'esame è orale e tiene conto di eventuali tesine scritte o di testi aggiuntivi indicati nel programma.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

1. N. Machiavelli, *Il Principe*, a cura di G. Inglese, Torino, Einaudi, 1995;
2. S. Mastellone, *Storia del pensiero politico europeo XV-XVIII secolo*, Torino, Utet Libreria, 1999, pp. 270.

STORIA DEL SISTEMA POLITICO ITALIANO – 6/9 CFU

Docente: Dario BIOCCA

Obiettivi e programma del corso

Il corso ricostruisce la storia del partito comunista italiano dalla sua fondazione fino al suo scioglimento. In particolare esamina i rapporti del PCI con “l’internazionale comunista, la clandestina”. La segreteria Togliatti, gli anni del “compromesso storico”. Il testo di riferimento è *Storia del partito comunista*, di Paolo Spriano ma sono utilizzati anche documenti di archivio, articoli, biografie.

Il corso ha struttura seminariale. È richiesta la partecipazione alle discussioni, la lettura dei testi assegnati per ciascun incontro, l’approfondimento individuale di temi e problemi storiografici. È prevista anche la partecipazione di specialisti con lezioni ed incontri con gli studenti.

Informazioni sull’organizzazione didattica

Il voto è assegnato sulla base della partecipazione alle discussioni in aula, la qualità della tesina (circa 7 pp.) e la verifica conclusiva. Gli studenti che non frequentano le lezioni sono invitati a contattare il docente negli orari di ricevimento o per e-mail almeno 60 giorni prima dell’appello.

E-mail: dario.biocca@alice.it

STORIA DELL’AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIO ORIENTE – 6/9 CFU

Docente: Anna BALDINETTI

Obiettivi del corso

Introdurre lo studente alla conoscenza dei principali problemi di storia dell’Africa, con particolare attenzione all’Africa mediterranea; fornire allo studente strumenti che aiutino a comprendere l’attuale realtà africana e medio-orientale.

Programma

Il corso è strutturato in due moduli:

Modulo A (6 CFU): La formazione degli Stati-nazione *Contenuti*: Quadro geopolitico dell’Africa mediterranea e del Medio Oriente. Identificazione dei passaggi essenziali della storia contemporanea dell’Africa: il colonialismo, il processo di decolonizzazione e lo stato indipendente, la crisi dello stato indipendente.

Modulo B (3 CFU): Islam, laicità, secolarizzazione e politica *Contenuti*: I fondamentalismi islamici: dai Fratelli Musulmani all’11 settembre, i processi di secolarizzazione, il dibattito sulla laicità dello Stato nei paesi arabi.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il primo modulo prevede principalmente lezioni frontali, il secondo modulo si articolerà in seminari che vedranno la partecipazione attiva degli studenti, pertanto la frequenza è necessaria; è implicito che per frequentare il modulo B gli studenti devono aver frequentato il modulo precedente.

È previsto un programma alternativo per i non frequentanti.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

La bibliografia di riferimento sia per i frequentanti che per i non frequentanti sarà disponibile all'inizio del corso.

STORIA DELL'ASIA – 6/9 CFU

Docente: Francesco DE NAPOLI

Obiettivi del corso

Il corso, articolato in tre moduli, intende fornire allo studente gli elementi per giungere ad una conoscenza di base dell'Asia Orientale e delle più significative civiltà sviluppatesi nel corso dei secoli. In particolare l'attenzione sarà focalizzata sulla civiltà cinese e sulla sua influenza sulle altre realtà asiatiche. Per modello cinese si intende sia la Cina imperiale che la Cina repubblicana e comunista.

Programma

Nel **primo modulo** si prenderà in considerazione la nascita e lo sviluppo della tradizione cinese e la sua affermazione come modello fra i paesi dell'Asia Orientale. Verranno analizzati la formazione, lo sviluppo e la caduta dell'Impero (221 a.C.-1911), oltre alla nascita della Repubblica fino alla guerra civile.

Il **secondo modulo** riguarderà la presa del potere da parte del Partito Comunista Cinese, il pensiero di Mao Zedong, la figura e l'opera di Deng Xiaoping nel processo di modernizzazione della Cina.

Il **terzo modulo** sarà riservato all'approfondimento dei temi trattati nel testo *Jung Chang-Cigni selvatici*, sul quale gli studenti che intendono sostenere l'esame per nove crediti dovranno, nel corso del 3° modulo, relazionare. Si consiglia pertanto la lettura del testo in tempo utile.

Gli studenti della specialistica che abbiano già sostenuto l'esame di Storia ed Istituzioni dell'Asia dovranno concordare con il docente uno specifico programma d'esame, chi invece non abbia ancora sostenuto l'esame, potrà seguire il corso comune a tutti.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'attività didattica sarà di tipo tradizionale con lezioni ed incontri seminariali, esercitazioni con letture e discussioni di testi ed eventuali proiezioni di filmati.

Sono previste verifiche settimanali sull'avanzamento delle conoscenze determinanti per il giudizio finale.

L'esame finale sarà orale.

Testi di riferimento e/o di approfondimento:

Per il 1° modulo:

Corradini P., *Cina, Popoli e società in cinque millenni di storia*, Giunti 2005 (in caso di irreperibilità del testo sarà sufficiente un qualsiasi testo sulla storia dell'Impero cinese).

Per il 2° modulo:

Bergere M.C., *La Cina dal 1949 ai giorni nostri*, il Mulino, 2003.

Per il 3° modulo:

Chang Jung, *Cigni selvatici: tre figlie della Cina*, Tea, 2005.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

Docente: Luciano TOSI

Obiettivi del corso

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza delle principali linee di sviluppo delle relazioni internazionali dal primo dopoguerra ai giorni nostri, con una particolare attenzione alla politica estera italiana.

Programma

Parte generale

Le relazioni internazionali nel secolo Ventesimo

Parte I. *Il fallimento del sistema di Versailles (1918 – 1945)* (Il progetto di un nuovo ordine mondiale; dalla tensione postbellica alla stabilizzazione degli anni '20; l'impatto internazionale della grande crisi del 1929; Hitler al potere: revisionismo e prospettiva imperialista; la discesa verso la guerra nell'Europa degli anni '30).

Parte II. *Due imperi mondiali? Il mondo bipolare della guerra fredda (1945 – 1968)* (Le superpotenze e le origini della guerra fredda; i blocchi rivali in Europa e la divisione della Germania; il nuovo europeismo e l'avvio della grande crescita economica; la stabilità bipolare e le evoluzioni interne ai due blocchi: il 1956).

Parte III. *Declino e morte del bipolarismo: Europa Unita, Terzo Mondo, Cina e Giappone (1968 – 1991)* (Il terzo mondo tra rivoluzione e stagnazione; i nuovi poli economici e politici: Europa occidentale e Asia orientale; la fine della guerra fredda e la dissoluzione del blocco sovietico, i riflessi della globalizzazione e della finanziarizzazione dell'economia).

Parte monografica

L'Italia e la sicurezza collettiva

Parte I. *L'Italia e la Società delle Nazioni (1919 – 1937)* (L'Italia liberale e la nascita della Sdn; il fascismo di fronte al sistema di Versailles; Dino Grandi e la sicurezza collettiva; verso la rottura con la Sdn; mandati, disarmo e tutela delle minoranze).

Parte II. *L'Italia e l'Onu (1945 – 2005)* (L'Italia e la nascita dell'Onu; la lunga anticamera; una presenza attiva nell'era della coesistenza competitiva; la crisi del multilateralismo istituzionale negli anni Settanta e Ottanta e l'evoluzione della politica italiana di sicurezza collettiva; interventi umanitari e tutela degli interessi nazionali dopo la fine della guerra fredda).

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si articola in una parte generale e in una parte monografica.

Le lezioni della parte generale saranno alternate con conferenze e incontri di approfondimento su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti. Sono previsti due momenti di verifica con prove scritte, di cui si terrà conto nella valutazione finale, e una prova orale conclusiva.

Testi consigliati

Parte generale:

E. Di Nolfo, *Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo*, Bari, Laterza.

Parte monografica:

E. Costa, L. Tosi, *L'Italia e la sicurezza collettiva nel secolo Ventesimo*, Perugia, Morlacchi.

Agli studenti che non possono sostenere, o non superano, le prove scritte si consiglia la lettura di uno dei seguenti volumi:

M. Gilbert, *Storia politica dell'integrazione europea*, Bari, Laterza;

J. Smith, *La guerra fredda 1945 – 1991*, Bologna, il Mulino;

M. Del Pero, *Henry Kissinger e l'ascesa dei neoconservatori. Alle origini della politica estera americana*; Bari, Laterza;

L. Tosi, L. Tosone (a cura di), *Gli aiuti allo sviluppo nelle relazioni internazionali del secondo dopoguerra. Esperienze a confronto*, Padova, Cedam, (escluse pp. VII – XXXVII e 111 – 164):

R. Toscano, *Il volto del nemico, La sfida dell'etica nelle relazioni internazionali*, Milano, Guerini e Associati.

STORIA DELL'EUROPA DANUBIANO-BALCANICA – 6/9 CFU

Docente: Armando PITASSIO

Obiettivi del corso

Il corso è riservato agli studenti che abbiano già superato l'esame di Storia dell'Europa orientale e che vogliano approfondire la loro conoscenza delle dinamiche politiche presenti nell'area danubiano-balcanica nell'età moderna e contemporanea.

Programma

Il corso è articolato in due moduli rispettivamente di 3 e 6 CFU

Modulo 1. CFU 3 *Introduzione alla storia del Sud-est europeo in epoca contemporanea.*

- a. I Balcani e l'Impero Ottomano;
- b. La formazione degli stati nazionali;
- c. Dalla nascita degli stati nazionali alla I guerra mondiale;
- d. Gli stati balcanici tra le due guerre mondiali;
- e. Gli stati balcanici tra regimi comunisti e alleanze occidentali;
- f. Gli stati balcanici dopo il 1989;

Modulo 2. CFU 6 La città balcanica: dall'epoca ottomana a quella dello stato nazionale.

- a. La città balcanica nel tardo periodo ottomano: centri commerciali e centri amministrativi-militari;
- b. La città balcanica nel tardo periodo ottomano: architettura e urbanistica;
- c. La città balcanica nel tardo periodo ottomano: l'amministrazione;
- d. Le trasformazioni della città balcanica nei primi tempi dello stato nazionale: architettura e urbanistica;
- e. La città balcanica nel periodo dello stato nazionale: l'amministrazione e la politica;
- f. La città balcanica nel periodo dello stato nazionale: la cultura;
- g. La città balcanica nel periodo dello stato nazionale: città e campagna.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Studenti frequentanti: L'attività didattica sarà di tipo tradizionale, articolata in lezioni e incontri seminariali con letture e discussioni di testi.

Studenti impossibilitati a frequentare per ragioni di lavoro o familiari da certificare: sono previsti incontri da fissare nei giorni di ricevimento. Questi incontri dovranno mettere in grado lo studente di affrontare un esame finale scritto e orale. È previsto il servizio di tutorato on-line.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Modulo 1: Guido Franzinetti, *I Balcani 1878-2001*, Carocci, Roma 2001;

Modulo 2: testi ed immagini verranno forniti durante le lezioni.

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE – 6/9 CFU

Docente: Armando PITASSIO

Obiettivi del corso

Il corso vuole fornire agli studenti:

- gli elementi fondamentali di conoscenza storica della realtà russa ed europea orientale dal Medioevo ai giorni nostri;
- un primo approccio ad un singolo problema storico dell'area russa ed europea orientale.

Programma

Il corso è articolato in due moduli rispettivamente di 6 e 3 CFU.

Modulo 1. CFU 6 *L'Europa Orientale ieri e oggi*

- a. Geografia e geopolitica dell'Europa Orientale: i confini esterni e interni dell'Europa Orientale;
- b. Lingue, culture, religioni;
- c. Dalla Rus' di Kiev all'Unione Sovietica;
- d. L'area baltica nella sua evoluzione storica dal Medioevo ai giorni nostri;
- e. L'Europa centro-orientale dal Medioevo ad oggi: dalla pluralità al dominio asburgico, dal dominio asburgico alla pluralità nazionale;
- f. L'Europa Sud-orientale: dall'Impero bizantino e dagli stati slavi medievali all'Impero Ottomano, dall'Impero Ottomano alla pluralità nazionale;
- g. Lo stalinismo;

- h. Avvento, affermazione e crollo dei regimi comunisti;
- i. Società, economia e istituzioni degli attuali stati dell'Europa Orientale; i paesi dell'Europa Orientale dentro e fuori dell'Unione Europea.

Modulo 2. CFU 3 La costruzione di un'identità nazionale russa nell'Ottocento

- a. Il cosmopolitismo della cultura nobiliare russa del XVIII secolo;
 - b. Le guerre napoleoniche e il rifiuto del cosmopolitismo;
 - c. La costruzione di un'identità nazionale russa e il mito contadino;
 - d. La costruzione di un'identità nazionale russa e la religione cristiana ortodossa;
- La costruzione di un'identità nazionale russa e la democrazia "diversa".

Informazioni sull'organizzazione didattica

Studenti frequentanti: l'attività didattica sarà di tipo tradizionale, articolata in lezioni e incontri seminariali con letture e discussioni di testi. Sono previste verifiche settimanali sull'avanzamento delle conoscenze: la valutazione di queste prove di verifica sarà determinante per il giudizio finale.

Studenti impossibilitati a frequentare per ragioni di lavoro o familiari da certificare: sono previsti incontri da fissare nei giorni di ricevimento. Questi incontri dovranno mettere in grado lo studente di affrontare l'esame finale scritto e orale. È previsto il servizio di tutorato on-line.

L'esame finale scritto e orale potrà essere utilizzato dagli studenti frequentanti anche per riparare all'eventuale valutazione negativa o insoddisfacente derivata dall'esito delle verifiche settimanali durante il corso.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Corso di laurea in relazioni internazionali:

Modulo 1:

A. PITASSIO, *Corso introduttivo allo studio della storia dell'Europa Orientale dall'Antichità a Versailles*, Morlacchi, Perugia 2000.

Modulo 2:

O. FIGES, *La danza di Nataša. Storia della cultura russa (XVIII-XX secolo)*, Einaudi, Torino 2004.

Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali:

Moduli 1 e 2:

A. PITASSIO, *Corso introduttivo allo studio della storia dell'Europa Orientale dall'Antichità a Versailles*, Morlacchi, Perugia 2000;

Modulo 3:

O. FIGES, *La danza di Nataša. Storia della cultura russa (XVIII-XX secolo)*, Einaudi, Torino 2004.

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE – 6/9 CFU
--

Docente: Luciano TOSI

Obiettivi formativi del corso

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza della evoluzione della diplomazia multi-laterale nel corso del Novecento, attraverso l'analisi delle principali organizzazioni in-

ternazionali e della loro azione nel quadro delle relazioni internazionali. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame dell'atteggiamento dei paesi membri (piccole, medie e grandi potenze) nei confronti delle organizzazioni internazionali e del ruolo attribuito alla diplomazia multilaterale nelle varie politiche estere.

Programma

La comunità internazionale tra cooperazione e politica di potenza. Origini, sviluppi e ruolo della diplomazia multilaterale nel secolo Ventesimo.

Parte I - I primi sviluppi dell'organizzazione internazionale dalla fine dell'Ottocento alla prima guerra mondiale;

Parte II - La Società delle Nazioni; le origini della diplomazia multilaterale sociale, economica e culturale;

Parte III - Le Nazioni Unite; le Agenzie specializzate;

Parte IV - La politica di cooperazione allo sviluppo e la cooperazione euromediterranea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Le lezioni saranno alternate con conferenze e incontri di approfondimento su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti. Sono previsti un momento di verifica, con prova scritta a metà del corso, di cui si terrà conto nella valutazione finale, e una prova orale conclusiva.

Testo consigliato

Parte generale

C. MENEGUZZI ROSTAGNI, *L'organizzazione internazionale tra politica di potenza e cooperazione*, capitoli I e II, Padova, Cedam;

A. POLSI, *Storia dell'Onu*, Bari, Laterza;

Gli studenti interessati al secondo modulo opzionale (+ 3 crediti) potranno concordare il programma con il docente.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Docente: Alessandro CAMPI

Mutuato da corso di laurea in Storia della società, della cultura e della politica

STORIA ECONOMICA – 6/9 CFU (per Relazioni internazionali)

Docenti: Alberto GROHMANN e Manuel VAQUERO PIÑEIRO

Obiettivi formativi del corso

PRIMO MODULO (6 CFU)

Il rapporto tra presente e passato e tra politica ed economia.

SECONDO MODULO (3 CFU)

Lo sviluppo economico italiano (1820-1960)

Programma

PRIMO MODULO

La storia economica tra teoria economica e analisi storica. La storia dei sistemi economici: problemi metodologici. Tempo e spazio nella storia economica. Il rapporto tra presente e passato. Le fonti: loro utilizzazione critica. La rappresentazione dei sistemi economici. I modi di produzione. I fattori della produzione. Produzione, distribuzione, scambio, investimento e consumo nel variare dei sistemi economici tra società preindustriale, società del consumo di massa e fase della globalizzazione.

SECONDO MODULO

Il modulo intende offrire gli strumenti per seguire l'evoluzione economica dell'Italia fra i primi anni del XIX secolo e il boom degli anni Sessanta del XX secolo. Lo scopo è quello di presentare i cambiamenti accaduti in questo periodo e i momenti di svolta ma anche analizzare l'intenso dibattito storiografico sorto intorno alle problematiche connesse al processo d'industrializzazione posteriore all'Unità. In particolare si affronterà il nodo degli squilibri economici regionali e gli sviluppi del cosiddetto 'dualismo' nazionale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

PRIMO MODULO: durante il corso si fornirà una bibliografia specifica al fine dell'approfondimento di singoli temi e/o problemi trattati nelle lezioni. Gli studenti che dimostreranno l'impossibilità di seguire le lezioni dovranno prendere contatto con il docente (entro le prime due settimane dall'inizio dei corsi) anche per via telematica (indirizzo e-mail: grohmann@unipg.it) al fine di fissare un'apposita bibliografia e un rigido calendario entro il quale far pervenire i propri testi scritti inviati via posta normale o elettronica. Gli esami si svolgeranno con prove scritte e/o orali. Durante il corso si effettueranno 2 esoneri.

SECONDO MODULO: durante il corso si fornirà una bibliografia specifica al fine dell'approfondimento di singoli temi e/o problemi trattati nelle lezioni. Gli studenti che dimostreranno l'impossibilità di seguire le lezioni dovranno prendere contatto con il docente (entro la prima settimana dall'inizio del corso) anche per via telematica (vaquero@sp.unipg.it) al fine di fissare un'apposito percorso formativo. Gli esami si svolgeranno con prove scritte e/o orali.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Per gli studenti che devono ottenere 6 crediti

C. MANCA, *Introduzione alla storia dei sistemi economici in Europa dal feudalesimo al capitalismo*, Padova, CEDAM, 1995.

C.M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, Bologna, il Mulino.

Per gli studenti che devono ottenere 9 crediti

C. MANCA, *Introduzione alla storia dei sistemi economici in Europa dal feudalesimo al capitalismo*, Padova, CEDAM, 1995.

C.M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, Bologna, il Mulino.

J. COHEN, G. FEDERICO, *Lo sviluppo economico italiano. 1820-1960*, Bologna, Il Mulino.

N.B. – I 3 crediti (riguardanti il volume di J. Cohen, G. Federico), oltre i 6, saranno oggetto delle lezioni del dott. Manuel Vaquero Piñeiro (vedi apposito programma e scheda).

STORIA ECONOMICA – 6/9 CFU (per laurea specialistica in Scienze politiche)

Docente: Fabio BETTONI

Obiettivi del corso

Fornire strumenti per la conoscenza della evoluzione economica mondiale nell'età moderna e contemporanea.

Programma

Prima parte: questioni di orientamento metodologico sulla natura e sul ruolo della Storia economica;

Seconda parte: illustrazione dei temi chiave della storia economica dalla nascita dell'economia mondiale capitalista (sec. XVI) alle trasformazioni strutturali del Novecento;

Terza parte: si esaminerà il tema della formazione economico-sociale capitalista nella storia. L'argomento verrà trattato in forma seminariale con lettura e discussione di alcuni passi di Adam Smith (1723-1790), Karl H. Marx (1818-1883), Friedrich Engels (1820-1895), Werner Sombart (1863-1941), Max Weber (1864-1920).

Informazioni sull'organizzazione didattica

Gli studenti che frequenteranno le lezioni, oltre alla conoscenza dei testi di riferimento indicati al punto 4, dovranno presentare un elaborato relativo alla terza parte del corso stesso, secondo indicazioni che verranno fornite al momento opportuno. Tale elaborato verrà discusso durante l'esame finale che sarà in forma orale.

Gli studenti che non potranno frequentare le lezioni dovranno studiare i testi di riferimento indicati al punto 4; inoltre, entro le prime due settimane del corso, dovranno concordare con il docente la scelta del testo per l'approfondimento, sul quale dovranno redigere una relazione da presentare e discutere in sede di esame orale.

Testi di riferimento per frequentanti e non frequentanti:

Michel BEAUD, *Storia del capitalismo. Dal Rinascimento alla New Economy*, Milano, Mondadori (Oscar Storia), 2004 (ed. orig., Paris, 2000);

Un atlante storico a scelta dello studente di cui si dovrà dimostrare la costante utilizzazione.

Testi di approfondimento per non frequentanti: un testo da concordare con il docente entro le prime due settimane del corso.

STORIA ECONOMICA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Alberto GROHMANN

Obiettivi formativi del corso

Il rapporto tra cicli economici e fiscalità.

Programma del corso

I cicli economici tra teoria economica, analisi storica e la loro influenza nel modificarsi della fiscalità nel variare tra società preindustriale, società del consumo di massa e fase della globalizzazione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Durante il corso si fornirà una bibliografia specifica al fine dell'approfondimento di singoli temi e/o problemi trattati nelle lezioni, che avranno una struttura seminariale. Gli studenti che dimostreranno l'impossibilità di seguire le lezioni dovranno prendere contatto con il docente (entro le prime due settimane dall'inizio del corso) anche per via telematica (indirizzo e-mail grohmann@unipg.it) al fine di fissare un'apposita bibliografia e un rigido calendario entro il quale far pervenire i propri testi scritti inviati via posta normale o elettronica. Al termine del corso gli studenti dovranno presentare un elaborato scritto, frutto delle letture effettuate e delle discussioni avvenute nel corso delle lezioni. Gli esami si svolgeranno con prove orali.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Per gli studenti che devono ottenere 6 crediti e per gli studenti che devono ottenere 9 crediti una bibliografia specifica e individuale verrà fornita all'inizio del corso.

STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA – 6/9 CFU
--

Docente: Lorenzo MEDICI

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia e della politica dell'integrazione europea, ed evidenziare il ruolo dell'Italia nella costruzione dell'Unione Europea.

Programma

Il programma si articola in due moduli:

I modulo (6 CFU):

Nell'ambito delle lezioni saranno approfonditi i momenti principali del processo di costruzione europea a partire dalla fine del secondo conflitto mondiale: la nascita dell'Europa comunitaria, l'integrazione economica e la disunione politica, la crisi degli anni settanta, il mercato unico, l'Unione Europea.

Il modulo (3 CFU):

In questo modulo saranno approfondite alcune questioni relative al processo d'integrazione europea. I testi di riferimento saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

Testo di riferimento

M. Gilbert, *Storia politica dell'integrazione europea*, Laterza, 2005 (ultima edizione).

STORIA MODERNA – 9 CFU (per Relazioni internazionali)

Docente: Maria ANGELINI DEL FAVERO

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali nel campo della storia moderna europea e mondiale dalla fine del '400 al 1815. Intende inoltre dotare gli studenti degli strumenti necessari a comprendere la complessa origine e la stratificazione temporale dei fenomeni istituzionali, politici, sociali ed economici della realtà del mondo contemporaneo.

Programma del corso

Argomenti del corso: La nozione di modernità. All'origine della globalizzazione: le scoperte geografiche e l'espansione coloniale. La formazione degli stati moderni. La religione della Riforma e della Controriforma. L'equilibrio internazionale ed i conflitti europei tra '400 e '500. L'Europa ed il confronto con l'Islam. I nuovi rapporti internazionali. Lo sviluppo della politica degli equilibri dalla pace di Westfalia al Congresso di Vienna. La nascita del diritto internazionale. Le monarchie europee tra crisi e tentativi di egemonia. L'Europa del '700 e le politiche dinastiche. La rivoluzione industriale: verso l'economia-mondo. Illuminismo, cosmopolitismo e diritti naturali. Rivoluzioni e costituzioni.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Saranno organizzati seminari in misura compatibile con l'impegno didattico degli studenti. A metà e al termine del corso si terranno due verifiche in forma scritta sulla storia generale. Al termine del corso, superata la prova scritta, gli studenti sosterranno il colloquio su di una lettura integrativa concordata con il docente. Gli studenti non frequentanti porteranno l'orale due letture integrative concordate con il docente.

Testi per l'esame

Come testi di riferimento si consiglia un buon manuale di liceo, oppure A. Musi, *Le vie della modernità*, Firenze, Sansoni, 2000. Il docente provvederà a fornire un elenco di testi consigliati per le letture integrative.

STORIA MODERNA – 9 CFU (per Scienze politiche)

Docente: Vittor Ivo COMPARATO

Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali nel campo della storia moderna europea e mondiale dalla fine del '400 al 1815, dedicando particolare attenzione ai fenomeni istituzionali, intellettuali, economici e sociali più significativi per la comprensione del mondo contemporaneo.

Programma

Argomenti del corso: La periodizzazione. Caratteri generali dell'età moderna: il clima, gli uomini, le classi sociali, economia e tecniche, istituzioni, religione, mentalità e culture. Umanesimo e Rinascimento: una nuova geografia mentale. Alle origini della globalizzazione: scoperte geografiche ed espansione coloniale. I caratteri dello stato moderno. La religione della Riforma e della Controriforma. L'equilibrio internazionale e la guerra tra '400 e '500. I poteri nella società del Cinquecento. Francia, Inghilterra e Spagna nella seconda metà del '500. L'Inghilterra da Giacomo I alla seconda rivoluzione: costituzionalismo e contrattualismo. Il modello assolutistico in Francia. Gli stati italiani nel secolo XVII. Scienza, arte e cultura nell'età barocca. Russia e Polonia tra '500 e '700. Le guerre del Settecento. La rivoluzione agricola e industriale. Illuminismo e riforme. La rivoluzione americana, la rivoluzione francese e l'età delle costituzioni. Il regime napoleonico. Congresso di Vienna e restaurazione: verso l'Europa delle nazioni.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Una parte del corso sarà dedicata alle nozioni indispensabili per l'utilizzazione degli strumenti di informazione/ricerca nelle scienze storico-politiche: biblioteche e identificazione di libri e periodici; cataloghi on-line e ricerca bibliografica; strumenti di consultazione primaria; costruzione di brevi testi, con citazioni, bibliografie e note; cenni alle fonti; visite guidate. Gli studenti sosterranno una prova scritta sulla storia generale e una prova orale su di una lettura integrativa concordata con il docente.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Come testo di riferimento si consiglia C. Capra, *Storia moderna (1492-1848)*, Firenze, Le Monnier/Università, 2006 (sino a p. 320). Il docente provvederà a fornire un elenco di testi consigliati per le letture integrative.

STORIA MODERNA (PROGREDITO) – 6/9 CFU
--

Docente: Vittor Ivo COMPARATO

Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti informazioni aggiornate su concetti e contesti fondamentali della storia moderna e di valutare insieme a loro il relativo dibattito storiografico.

Programma

Presentazione e discussione del seguente tema: "Testi e contesti del pensiero e delle realizzazioni utopiche in età moderna e contemporanea".

Informazioni sull'organizzazione didattica

È previsto un modulo di insegnamento di 40 ore, corrispondente a 6 crediti. Gli altri 3 crediti, opzionali per gli studenti, saranno dedicati a seminari di approfondimento e si concluderanno con la stesura di una tesina su uno degli argomenti del corso. Gli esami sul modulo principale saranno orali.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Si presuppone la conoscenza della storia generale del periodo. In caso di necessità di aggiornamento si consiglia P. Viola, *L'Europa moderna. Storia di un'identità*, Torino, Einaudi, 2004. Testi di riferimento per l'esame orale: V.I. Comparato, *Utopia*, Bologna, Il Mulino, 2005, più un testo d'epoca a scelta dello studente nell'ambito degli argomenti trattati nel corso.

STORIA POLITICA DEL '900 – 9 CFU

Docente: Giancarlo PELLEGRINI

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende offrire un'ampia panoramica dei principali nodi tematici relativi alla storia politica italiana ed europea del XX secolo, con particolare attenzione ad alcune questioni internazionali.

Programma

Il programma del corso è articolato in una parte generale ed in una parte monografica. Nella parte generale si analizzeranno alcuni dei principali nodi tematici relativi alla storia politica d'Italia e d'Europa del XX secolo. Nella parte monografica si affronteranno alcune questioni legate alle guerre nell'età contemporanea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Oltre alle lezioni, si prevede per i frequentanti, verso la fine del corso, l'organizzazione di un seminario in cui verranno discussi i *papers* elaborati dagli iscritti al corso.

Coloro che non frequentano sono tenuti a concordare con il docente un altro argomento da approfondire, di carattere storico-politico, oltre al programma normale indicato.

Modalità di svolgimento dell'esame: in via generale sono previste, *ma non sono obbligatorie*, due prove scritte (a metà e a fine corso). La prova orale potrà servire a migliorare, se necessario, gli esiti delle prove scritte; è comunque prevista per coloro che non sostengono le prove scritte.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Parte generale: si richiede lo studio di un manuale e si consiglia **uno** dei manuali di seguito proposti, relativamente agli argomenti trattati nelle lezioni

- a) F. Traniello, A. Guasco, *Storia di mille anni 3*, Torino, SEI, 2004.
- b) G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Bari, Laterza, 2002.
- c) P. Villani, *L'età contemporanea*, Bologna, il Mulino, 1998.
- d) R. Vivarelli, *Profilo di storia contemporanea*, Firenze, La Nuova Italia, 1999.

Parte monografica: si dovrà studiare a scelta **uno** dei seguenti testi o di altri, il cui elenco sarà fornito all'inizio delle lezioni:

- 1) G. Schreiber, *La seconda guerra mondiale*, Bologna, il Mulino, 2004.
- 2) O. Bartov, *Fronte orientale. Le truppe tedesche e l'imbarbarimento della guerra*, il Mulino, 2004.
- 3) H. Mommsen, *La soluzione finale. Come si è giunti allo sterminio degli ebrei*, il Mulino, 2004.

- 4) J. Black, *Le guerre nel mondo contemporaneo*, il Mulino, 2006.
- 5) L. Brunelli, G. Pellegrini, *Una strage archiviata. Gubbio 22 giugno 1944*, il Mulino, 2005.
- 6) B. Bruneteau, *Il secolo dei genocidi*, il Mulino, 2005.
- 7) J. Smith, *La guerra fredda 1945-1991*, il Mulino, 2000.
- 8) G. De Luna, *Il corpo del nemico ucciso. Violenza e morte nella guerra contemporanea*, Einaudi, 2006.

VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI – 6/9 CFU

Docente: Giorgio Eduardo MONTANARI

Obiettivi del corso

Introdurre lo studente all'utilizzo dei metodi statistici ai fini della valutazione delle politiche e dei servizi di pubblica utilità, anche attraverso l'analisi di casi e di studi.

Programma

Introduzione alla valutazione e al ruolo della statistica. La valutazione delle politiche pubbliche. Definizione degli effetti e degli indicatori. Il concetto di controfattuale e gli strumenti statistici per la sua misura. Gli studi sperimentali per la valutazione. Modelli e metodi di analisi. La valutazione comparativa nei servizi di pubblica utilità. Metodi di standardizzazione e costruzione di standard di efficienza. Costruzione di graduatorie. Metodi di surclassamento per la comparazione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso di base è di 6 crediti, ulteriori tre crediti sono dedicati all'analisi di casi di studio nel campo dei servizi pubblici.

Testi di riferimento

Dispense distribuite dal docente e disponibili sul sito web del corso all'indirizzo http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_66.shtml.

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Carlo Andrea Bollino	Economia politica	Ordinario
Rita Castellani	Economia politica	Ricercatore
Mirella Damiani	Economia politica	Associato
Luca Pieroni	Economia politica	Ricercatore
Sergio Sacchi	Politica economica	Assistente
Marcello Signorelli	Politica economica	Associato
Antonino Tramontana	Scienza delle finanze	Ordinario
Milica Uvalic	Politica economica	Ordinario

Sezione SCIENZE STATISTICHE

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, I piano) - Tel. 075/5855242, Fax 075/5855950

La sezione di Scienze statistiche comprende tutti gli insegnamenti di discipline statistiche o affini che sono attivati nei corsi di laurea dell'Ateneo.

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Odoardo Bussini	Demografia	Ordinario
Giulio D'Epifanio	Statistica sociale	Associato
Michela Gnaldi	Statistica sociale	Ricercatore
Giorgio E. Montanari	Statistica	Ordinario
Maria Giovanna Ranalli	Statistica	Ricercatore

8.3.2. Dipartimento di Scienze Storiche

Direttore: Prof.ssa Giacomina Nenci (Facoltà di Lettere e filosofia)

Direzione: tel. 075/5855432
Segreteria amministrativa: tel. 075/5855431; fax 075/5855449

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, III piano) Tel. 075/5855440

Il Dipartimento di Scienze storiche riunisce tutti gli insegnamenti di materie storiche, quelli di storia dell'antichità classica, delle facoltà di Lettere e di Scienze Politiche. Il Dipartimento usufruisce dei servizi della biblioteca di Studi storici, politici e sociali.

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Anna Baldinetti	Storia ed istituzioni dell'Africa	Associato
Giovanni Belardelli	Storia delle dottrine politiche	Associato
Fabio Bettoni	Storia economica	Ricercatore
Francesco Randazzo	Storia economica	Ricercatore
Dario Biocca	Storia contemporanea	Associato
Carlo Carini	Storia delle dottrine politiche	Ordinario
Vittor Ivo Comparato	Storia moderna	Ordinario
Maria Angelini Del Favero	Storia moderna	Assistente
Loreto Di Nucci	Storia contemporanea	Associato
Silvia Grassi	Storia moderna	Ricercatore
Alberto Grohmann	Storia economica	Ordinario
Regina Lupi	Storia moderna	Ricercatore
Claudia Mantovani	Storia Contemporanea	Ricercatore

Lorenzo Medici	Storia dei trattati e politica internazionale	Ricercatore
Giancarlo Pellegrini	Storia contemporanea	Ordinario
Armando Pitassio	Storia dell'Europa orientale	Ordinario
Fausto Proietti	Storia delle dottrine politiche	Ricercatore
Cristina Scatamacchia	Storia e istituzioni delle Americhe	Associato
Luciano Tosi	Storia delle relazioni internazionali	Ordinario
Manuel Pineiro Vaquero	Storia economica	Ricercatore

8.3.3. Dipartimento di Istituzioni e Società

Direttore: Prof. Roberto Segatori

Il Dipartimento di Istituzioni e Società della Facoltà di Scienze Politiche è un dipartimento interdisciplinare cui fanno capo gli insegnamenti giuridici e sociologici della stessa Facoltà. Presso il Dipartimento è stato costituito l'Osservatorio Archivio sulla Comunicazione politica, di cui fanno parte esperti di diverse Università italiane. Il compito dell'Osservatorio è quello di raccogliere il materiale prodotto in occasione delle campagne elettorali e di costituire un punto di osservazione sulle tendenze della comunicazione politica.

Sezione di STUDI GIURIDICI

Via Pascoli 33 - Il piano Segreteria: tel. 075/5852475; fax 075/5852476

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Maria Gabriella Belgiorno	Diritto ecclesiastico	Associato
Alessandra Bellelli	Diritto privato	Ordinario
Enrico Carloni	Istit. di Diritto amministrativo	Ricercatore
Francesco Clementi	Diritto pubblico	Ricercatore
Carlo Focarelli	Diritto internazionale	Ordinario
Anna Maria Gualtieri	Diritto amministrativo	Associato
Amina Maneggia	Diritto internazionale	Ricercatore
Francesco Merloni	Diritto amministrativo	Ordinario
Alessandra Pioggia	Diritto amministrativo	Associato
Margherita M. Procaccini	Diritto pubblico	Ricercatore
Guido Sirianni	Diritto pubblico	Associato
Margherita Raveraira	Diritto pubblico	Ordinario
Alessandra Valastro	Diritto pubblico	Associato
Alessia Valongo	Diritto privato	Ricercatore

Sezione di STUDI SOCIALI

Via Elce di Sotto (III piano) - Tel. 075/5855405 (segreteria), 075/5855406 (portineria); fax 075/5855405

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Giovanni Barbieri	Sociologia dei fenomeni politici	Ricercatore
Enrico Caniglia	Sociologia generale	Ricercatore
Clara Cecchini	Discipline demoetnoantropologiche	Ricercatore
Giancarla Cicoletti	Soc. del lavoro e delle organizzaz.	Ricercatore
Valter Maria Coralluzzo	Scienza politica	Associato
Cecilia Cristofori	Sociologia generale	Associato
Fiorella Giacalone	Discipline demoetnoantropologiche	Associato
Paolo Mancini	Sociologia delle comunicazioni	Ordinario

Marco Mazzoni	Sociologia delle comunicazioni	Ricercatore
Angelica Mucchi Faina	Psicologia sociale	Ordinario
Giuseppina Pacilli	Psicologia sociale	Ricercatore
Ambrogio Santambrogio	Sociologia generale	Ordinario
Roberto Segatori	Sociologia dei fenomeni politici	Ordinario

8.3.4. I Dipartimenti di Scienze filosofiche e linguistico-letterarie dell'area romanza e slava e di Scienze Linguistiche Filologico-Letterarie area Anglo-Germanica

Direttore: Prof. Claudio Vinti (Fac. Lettere e Filosofia)

Sedi:

A: Via del Verzaro, n. 49
Studi dei docenti per le lingue francese, russa, spagnola e lettorati (II e III piano)
Segreteria (I piano), tel. 075/5854604.

Comprende i seguenti insegnamenti:

- Lingua francese
- Lingua Inglese
- Lingua russa
- Lingua spagnola

B: Via Pascoli (Edificio della Facoltà, piano seminterrato)
Studi docenti per le lingue inglese, tedesca e lettorati della Facoltà di Scienze Politiche
Lingua inglese: tel. 075/5855415
Lingua tedesca: tel. 075/5855261
Stanza lettori: tel. 075/5855414.

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Maria Fabris	Lingua russa	Associato
Federico Zanettin	Lingua inglese	Associato

8.4. CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO (CLA)

Direttore: Claudio Vinti
Vice-Direttore: Vergaro Claudia

Sede: via del Giochetto

L'insegnamento delle lingue straniere si avvale delle strutture e del personale del Centro linguistico di Ateneio. È possibile fruire del CLA anche in modalità autoapprendimento. Per informazioni rivolgersi ai docenti di Lingua straniera.

www.unipg.it/clateneo

8.5. BIBLIOTECHE

8.5.1. Biblioteca di Studi storici, politici e sociali

Piazza dell'Università 1
Direzione: tel. 075/585.2193

Informazioni: tel. 075/585.2233

Dotazioni:

40.000 volumi

1000 collezioni di riviste

342 abbonamenti a riviste in corso

Collegamento all'archivio DOBIS

Lettore di microfilm

8.5.2. Biblioteca giuridica unificata

Via Pascoli, 33 (I e II piano)

Direttore: Dott. Aldo Renzoni

Tel. 075/585.2501

Dotazioni:

70.000 volumi

500 collezioni di riviste

Terminale collegato con l'Istituto di documentazione giuridica CNR

Terminale collegato con la Corte di Cassazione

Banche dati consultabili: Camera e Senato

Collegamento con l'archivio DOBIS

Lettore/fotocopiatore per microfilm

Macchine fotocopiatrici a scheda magnetica

8.5.3. Biblioteca di Scienze economiche, statistiche e aziendali

Via Pascoli

Direttore: Dott.ssa Paola Maria Buttaro

Tel. 075/585.5070

Dotazioni:

45.000 volumi

500 collezioni di riviste

Terminale collegato con l'Istituto di documentazione giuridica CNR

Terminale collegato con la Corte di Cassazione

Banche dati consultabili: Camera e Senato

Collegamento con l'archivio DOBIS

8.6. AULA INFORMATICA

Situata presso le ex-segreterie studenti, il laboratorio informatico dispone di 42 postazioni con personal computer collegati in rete e ad Internet. Vi si svolgono attività di esercitazioni per i corsi che prevedono l'uso del computer e le attività connesse con il conseguimento dell'idoneità informatica. Inoltre, tutti i giorni sono previste delle fasce orarie ad accesso libero, per le attività individuali degli studenti.

8.7. SALE DI STUDIO

Riservate agli studenti vi sono tre salette di studio. Due di esse sono situate in Via A. Pascoli, nell'edificio centrale della Facoltà (*orario:* 8,30 - 19,30; escluso il sabato). La terza sala di studio è situata in un altro edificio di Via A. Pascoli, al n. 33 (edificio in comune con la Facoltà di Giurisprudenza). La sala di studio (aula 13) si trova al piano terreno (*orario:* 8,30 - 19,30, escluso il sabato). Un'altra importante sala di studio è annessa alla Biblioteca di Scienze economiche, aziendali e statistiche (piano seminterrato della Facoltà).

8.8. ALTRE STRUTTURE DI SERVIZIO

Per una più attiva partecipazione alla vita della Facoltà di Scienze Politiche e per una maggiore consapevolezza nel compiere le delicate scelte che riguardano il loro futuro professionale, è bene che gli studenti sappiano che vi sono servizi e commissioni di Facoltà, organizzazioni studentesche, uffici dell'Ateneo, sportelli municipali e programmi per compiere esperienze interessanti e formative. Tra questi sono da tenere presenti:

- 1) Commissione per la didattica,
- 2) Servizio per il tutorato,
- 3) Commissione per i Piani di Studio
- 4) Sportello Didattico
- 5) I Rappresentanti degli studenti
- 6) A.I.E.S.E.C.
- 7) Ufficio per l'orientamento universitario
- 8) Ufficio per le relazioni internazionali
- 9) Ufficio Borse di Studio
- 10) Informagiovani
- 11) Programmi "Erasmus".

Di essi si danno i principali elementi informativi nelle schede seguenti.

8.8.1. Commissione per la didattica

È composta pariteticamente da un numero minimo di quattro docenti e ricercatori e quattro studenti, che ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi didattici ed ha altresì il compito di avanzare proposte in materia di calendario accademico e di programmazione dell'attività didattica e riferisce almeno annualmente al Consiglio di Facoltà.

8.8.2. Servizio per il tutorato

Si tratta di un servizio finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso dei loro studi universitari, rendendoli partecipi del processo formativo. Il tutorato viene svolto per fronteggiare necessità di tipo didattico tramite un rapporto diretto e continuativo tra uno studente ed un docente dal momento dell'immatricolazione o dell'attivazione del rapporto.

Attualmente la forma di attivazione del servizio prevede due fasi complementari:

la prima, più generale, consiste nella scelta da parte dello studente, all'atto della immatricolazione, del proprio tutor tra i nominativi indicati in un elenco predisposto dalla Facoltà e disponibile presso la Segreteria studenti;

la seconda, più specifica, consiste nella assegnazione d'ufficio del tutor, agli studenti che non abbiano provveduto all'atto della immatricolazione, nell'ambito dell'elenco di cui sopra e sino a completamento delle soglie massime previste per ciascun docente.

Il tutorato è, ovviamente, una opportunità per migliorare il rapporto degli studenti con la loro facoltà. Come tale esso si alimenta e beneficia della esperienza concreta. Il tutorato può anche essere visto quasi come una estensione, in un certo modo, della responsabilità formativa dei docenti nel presupposto che vi siano effettivi spazi per una più ampia comunicazione professionalizzante e costruttiva.

8.8.3. Commissione per i piani di studio

È una commissione costituita dal Consiglio di Facoltà per aiutare gli studenti nella formulazione del proprio piano di studi e per accertare la coerenza con le indicazioni della Facoltà dei piani redatti seguendo i criteri vigenti.

La commissione inizia i suoi lavori nel mese di settembre fissando una serie di incontri con un calendario esposto nelle bacheche dei Dipartimenti e degli Istituti e presso la segreteria studenti.

8.8.4. Segreteria didattica – Sportello didattico

Per qualsiasi informazione riguardanti i corsi di laurea triennali e specialistici, ci si può rivolgere alla Segreteria Didattica dove è aperto uno sportello didattico supportato dalla Dott.ssa Rita Cecchetti. I recapiti telefonici e di posta elettronica sono: tel. 075/5855955; e-mail: sportello_scipol@unipg.it. Per gli orari di apertura dello sportello consultare il sito della Facoltà all'indirizzo <http://www.unipg.it/scipol>.

8.8.5. I rappresentanti degli studenti

La rappresentanza degli studenti è lo strumento con cui si può entrare in contatto con gli organi di governo della Facoltà.

I rappresentanti vengono eletti tra tutti gli studenti e durano in carica due anni. Essi partecipano al Consiglio di Facoltà con diritto di parola, di proposta e di voto.

Ogni studente ha il diritto di votare il candidato che ritiene più idoneo ed anche il diritto di proporre la propria candidatura. Il rapporto dialettico tra rappresentanti e studenti è molto importante: per mantenerlo vivo sono disponibili una bacheca, una cassetta postale (contigua alla bacheca e utile per trasmettere segnalazioni oppure per richiedere consigli) e, quanto prima, un incontro la cui ubicazione verrà indicata nella bacheca.

8.8.6. A.I.E.S.E.C. (Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales)

L'AIIESEC è una associazione internazionale completamente gestita da studenti universitari e senza fini di lucro il cui obiettivo principale è quello di "contribuire allo sviluppo delle nazioni e dei popoli con un impegno supremo per la comprensione e la cooperazione internazionale".

L'Associazione è accreditata come membro consultivo presso l'Unesco, l'Ecosoc e l'Ilo. Ha inoltre ricevuto mandato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite di rappresentare gli studenti a livello internazionale nella Conferenza Mondiale su Ambiente e Sviluppo (UnCED, Rio de Janeiro, 3-4 giugno 1992). L'attività dell'associazione ha avuto inizio nel 1948 ed attualmente conta su più di 80 mila associati in 87 Paesi del mondo. In Italia l'Associazione conta su oltre 1000 studenti attivi in 33 sedi universitarie. Tra le sue attività: promozione di stages internazionali; programmi di cooperazione e confronto tramite gemellaggio tra Paesi; conferenze internazionali, seminari e ricerche in ambito universitario.

Gli studenti interessati possono rivolgersi al seguente recapito:

A.I.E.S.E.C. - Ufficio del Comitato Locale di Perugia	
Via A.Pascoli - 06123 Perugia	
Orario: consultare la bacheca e il sito Web	
Tel.: 075/585.5259	Fax.: 075/585.5299
e-mail: aiesecpg@stat.unipg.it	www.stat.unipg.it/~aiesecpg

8.8.7. Ufficio per l'orientamento universitario

È un servizio fornito da un ufficio speciale dell'Ateneo al fine di coordinare un ampio programma di interventi di assistenza alla popolazione studentesca nelle principali tappe della formazione professionale e culturale e, in particolare, nelle fasi di transizione dalla scuola superiore all'università e da quest'ultima al mondo del lavoro. Il servizio si articola pertanto su tre funzioni di orientamento:

a) orientamento pre-universitario, per mettere i diplomati delle scuole medie superiori in condizione di compiere una scelta consapevole del corso di laurea più adatto alle loro capacità ed inclinazioni. Per lo svolgimento di tale funzione il servizio, oltre alla predisposizione di ma-

teriale informativo e alla organizzazione di manifestazioni, di incontri e dibattiti, si presta anche a colloqui individuali di orientamento con test attitudinali e motivazionali.

b) Orientamento continuativo, nell'ambito del quale rientrano tutti gli interventi volti a stimolare ed agevolare la partecipazione degli studenti ad iniziative e programmi capaci di migliorare la loro formazione culturale e professionale.

c) Orientamento professionale, con una serie di attività indirizzate ad aiutare i laureati nella scelta e nella definizione della loro identità professionale e a mettere a loro disposizione alcune banche dati su corsi di specializzazione e perfezionamento, sbocchi professionali e indicazioni bibliografiche su carriere e professioni.

Ufficio Speciale II - Orientamento Universitario
Piazza IV Novembre, 23 06100 Perugia
Tel.: 075/5729602 Fax: 075/5729597
Personale: Valeria Casciotti (responsabile), Corrado Attili; Paolo Bartolini,
Mauro Maglioni e Valeria Lorenzini
e-mail: orienta@unipg.it

8.8.8. Area Relazioni internazionali

L'Ateneo di Perugia ha istituito l'Area delle Relazioni Internazionali quale organismo deputato all'ideazione, al coordinamento e alla gestione di tutte le azioni volte all'internazionalizzazione dei processi formativi e delle pianificazioni in ambito di ricerca e innovazione.

L'Area Relazioni Internazionali comprende l'Ufficio Relazioni Internazionali, Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale e l'Ufficio Mobilità Erasmus.

Ufficio Mobilità Erasmus

L'Ufficio è dedicato alla gestione della mobilità studenti e docenti nell'ambito del Programma europeo Socrates/Erasmus.

Il programma d'azione comunitaria in materia d'istruzione Socrates coinvolge numerosi Paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Islanda, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia, Ungheria.

Il Programma Socrates ha come obiettivi la realizzazione di un'Europa della conoscenza, la promozione dell'innovazione tecnologica, l'istruzione lungo tutto l'arco della vita e l'apprendimento delle lingue per favorire la mobilità all'interno dell'Unione Europea.

La cooperazione transnazionale costituisce il principale strumento per il raggiungimento di tali obiettivi, attuati mediante progetti comuni, mobilità di studenti e docenti, studio e analisi congiunta dei sistemi di istruzione, riconoscimento reciproco dei titoli di studio.

L'Università degli Studi di Perugia pubblica ogni anno, tra febbraio e marzo, un proprio bando con la data di scadenza entro la quale gli studenti devono presentare la propria candidatura. Lo studente interessato può ottenere tutte le informazioni all'indirizzo internet: <http://www.unipg.it> (Progetto Erasmus).

Ufficio Mobilità Erasmus
Tel.: 075/585.2351; 075/585.2298; 075/585.2398
Fax: 075/585.2260

E-mail: studenti.erasmus@unipg.it
www.unipg.it/ricerca/wwwnew/relint.htm

Personale: Elisabetta Valentini, Paola Faticoni, Paola Davidde

Ufficio Relazioni Internazionali, Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale

L'Ufficio sviluppa azioni volte a promuovere la cooperazione internazionale e la diffusione delle varie fonti di finanziamento per progetti offerti dalla Comunità Europea, MIUR, CRUI, MAE, ecc.

In particolare le competenze dell'Ufficio riguardano:

- Ricerca e Cooperazione Internazionale;
- Promozione delle varie fonti di finanziamento per progetti di carattere internazionale e relativa consulenza e supporto per la presentazione e rendicontazione dei progetti internazionali (VI Programma Quadro, ecc.);
- Procedure inerenti la formazione e la ricerca post-laurea internazionale (tirocini CRUI, tirocini presso la Commissione Europea, le Organizzazioni Internazionali, ecc.);
- Procedure inerenti i Programmi Socrates, Tempus, Erasmus, Mundus, Leonardo, ErasmusMundus, UE-USA, UE-Canada, Alfa, Alβan, Jean Monnet, Galileo, Vigoni, British, Azioni Integrate Italia-Spagna, ecc.;
- Organizzazione di seminari e giornate informative relative ai Programmi Comunitari;
- Rapporti con Istituzioni pubbliche e private (Unione europea, MIUR, MAE, CRUI, ecc.);
- Gestione accordi bilaterali e organizzazione attività di monitoraggio nell'ambito del Programma Socrates/Erasmus;
- Gestione delle procedure relative ad accordi e protocolli scientifici e culturali internazionali;
- Internazionalizzazione del sistema universitario.

Ufficio relazioni internazionali, programmi comunitari e cooperazione internazionale
Tel.: 075/585.2129; 075/585.2176; 075/585.2305; 075/585.2355
Fax: 075/5852214

E-mail: uri@unipg.it
programmi.comunitari@unipg.it
www.unipg.it/progcom

Personale: Sonia Trinari, Stefania De Gennaro, Alessandra Tunno, Alberto Cassone, Raffaella Sassi
Responsabile dell'Area Relazioni Internazionali: Cinzia Rampini

8.8.9. Ripartizione Didattica: Ufficio Alta Formazione (informazioni sulle borse di studio)

Si tratta di un servizio assicurato dall'Ateneo per dare informazioni su borse di studio post-laurea e dottorati di ricerca

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a:

Ufficio Ricerca
Via Tuderte 06123 - Perugia
Tel.: 075/585.6622; 075/585.6653; 5856652;5856651
E – mail: dottorato@unipg.it

Personale Dott. Giovanni Salemmi (responsabile), Claudia Crispigni, Pimpinicchio Tiziana, Daniela Piccini.

Apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00, Martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle 17.30

8.8.10. InformaGiovani

È un servizio pubblico fornito dal Comune di Perugia, per informare e documentare i giovani specialmente per quanto riguarda:

- a) informazioni per orientarsi nella scelta della facoltà universitaria;
- b) idee, consigli e indicazioni per la ricerca di un lavoro (con possibilità di consultare pubblicazioni ufficiali, di ottenere informazioni sulle procedure di collocamento, su come si avvii una attività professionale autonoma, sulla disponibilità di lavori stagionali, ecc.)
- c) suggerimenti e opportunità per coniugare studio, vacanze e lavoro orientandosi tra le varie formule di scambi internazionali, campi di lavoro, corsi di lingua all'estero, eccetera.

L'Informagiovani dispone anche di una banca dati sul volontariato e l'associazionismo e fornisce le istruzioni necessarie a quanti intendano costituire una associazione.

Informagiovani (Comune di Perugia)

Via Idalia, 1 (traversa di Via Pinturicchio) 06122 - Perugia

Tel.: 075/5720646; 075/5728724 Fax: 075/5728174

8.8.11. Programmi "Erasmus/Socrates"

Erasmus è il nome di un piano d'azione della Comunità europea adottato nel giugno 1987 allo scopo di promuovere la mobilità studentesca tra istituti di insegnamento superiore dei dodici Paesi membri. La partecipazione al Programma Erasmus è stata poi estesa ai Paesi della Associazione europea di libero scambio (AELS) e di recente riformulata entro l'orizzonte di un progetto più ampio denominato "Socrates".

Gli obiettivi principali del programma sono quelli di:

- * aumentare significativamente la mobilità degli studenti;
- * promuovere una più ampia e durevole cooperazione;
- * contribuire alla realizzazione dell'Europa dei cittadini;
- * contribuire allo sviluppo economico e sociale dell'Europa mediante le esperienze dirette nel settore della cooperazione europea dei laureati negli istituti di insegnamento superiore.

La Facoltà di Scienze Politiche di Perugia partecipa a cinque accordi di cooperazione per altrettanti programmi.

1) Programma per la storia (PIC NL 1030/08) per studenti afferenti al Dipartimento di scienze storiche, di cui è coordinatore la Dott.ssa Maria Angelini Del Favero. Il programma generale è coordinato dall'Università di Nimega (NL) e collega gli atenei di Vienna (Austria), Lovanio (Belgio), Tours, Besançon e Angers (Francia), Münster (Germania), Tallaght (Irlanda), Hull, Brighton e Swansea (Regno Unito), Amsterdam (Paesi Bassi), Barcellona, Granada, Madrid e Valladolid (Spagna) e, naturalmente, Perugia.

2) Programma per la Storia del pensiero politico (PIC F 1015), con la prospettiva di conseguire il diploma europeo di storia delle idee e delle dottrine politiche, di cui sono responsabili i professori Carlo Carini e Vittor Ivo Comparato e che collega con l'Ateneo perugino quelli di Aix-en-Provence e di Lyon III.

3) Programma per la Storia delle relazioni internazionali (PIC I 1083/08.3), di cui è responsabile il professor Fulvio D'Amoja, coordinato dall'Università di Firenze con la partecipazione anche degli atenei di Augsburg, Bonn: *Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität* e Hamburg (Germania), Madrid: *Universidad Complutense* (Spagna), Grenoble II: *Université des Sciences Sociales*, Paris I: *Université Panthéon Sorbonne*, Paris IV: *Université Sorbonne* e Reims Champagne Ardenne (Francia), Roma: *Università La Sapienza* e Siena (Italia), Cork: *University College* (Irlanda), Southampton (Regno Unito), Helsinki (Finlandia) e Creta e Kalith (Grecia).

4) Programma per il Diritto amministrativo comparato in tema di federalismo e regionalismo, di cui è responsabile il professor Francesco Merloni e che vede collegate anche le Università di Liegi e Lovanio (Belgio), Friburgo (Svizzera), Tubinga (Germania) e Leicester (Regno Uni-

to).

5) Programma per le Comunicazioni di massa e il giornalismo (PIC 15.0/15.1), con coordinamento di Dipartimento affidato al professor Paolo Mancini e in accordo con le Università di Dortmund, Helsinki, Jyvaskyla, Madrid, Pamplona, Stoccolma, e Tilburg.

Per ulteriori informazioni sul programma Erasmus/Socrates, gli interessati possono rivolgersi:

* all'ufficio dell'Ateneo per le relazioni internazionali;

* al Dipartimento di scienze storiche (dott.ssa Maria Angelini Del Favero);

* ai docenti responsabili dei programmi attivati.

Nell'anno accademico scorso hanno usufruito di borse di studio per i programmi Socrates-Erasmus oltre 30 studenti.

L'esperienza Socrates-Erasmus è stata, per coloro che vi hanno preso parte, talmente entusiasmante da indurli, sull'esempio di quanto attuato negli altri Paesi, a fondare i Club **E-Generation** e **Club Erasmus**, che gestiscono un *Erasmus Meeting Point*.

Il **Club Erasmus** accoglie gli studenti stranieri che giungono a Perugia nell'ambito dei programmi di cui si è detto, veicola informazioni sulle sedi universitarie collegate, promuove attività per il tempo libero.

Publicazione curata dalla Presidenza e dalla Segreteria didattica della Facoltà di Scienze politiche.
Perugia, dicembre 2007